



ISIDE Soc. Coop. Sociale

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento

ISIDE SOC. COOP. SOCIALE

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI

CARTA DEI SERVIZI

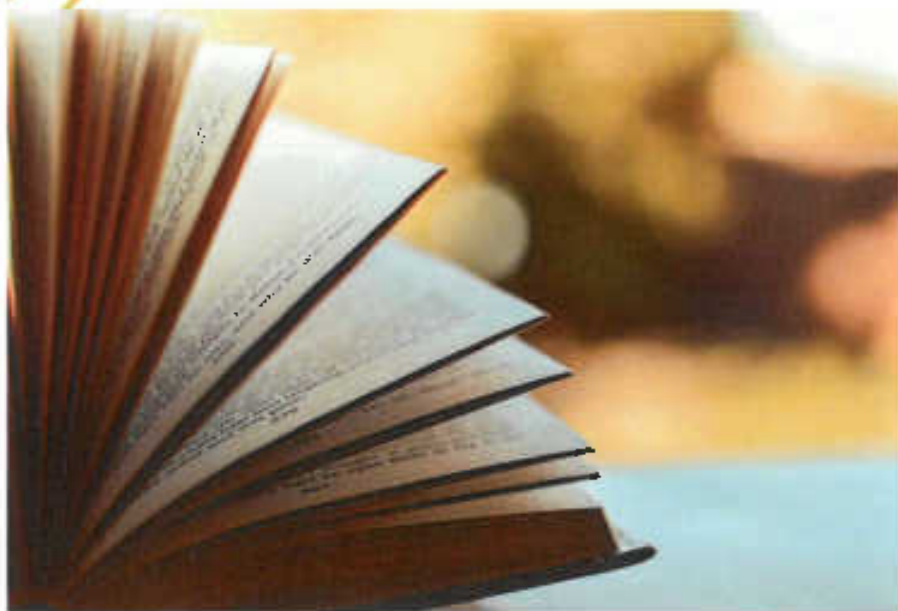
DISTRETTO SOCIO SANITARIO D.40

PRESENTAZIONE

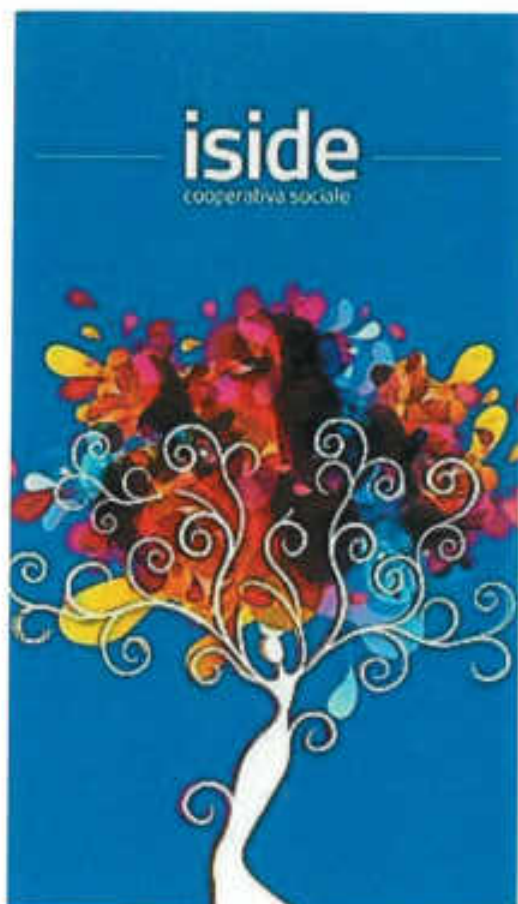
La presente Carta dei Servizi nasce dalla necessità di descrivere l'organizzazione dell'Ente, le modalità di accesso e di contatto e i livelli di qualità prefissati nell'erogazione di servizi rivolti al cittadino, pensato come soggetto portatore di diritti e protagonista attivo nella comunità.

La Carta, prima ancora di essere una guida, è un patto, attraverso il quale si pongono le basi per un nuovo rapporto di fiducia tra l'Ente ed il cittadino, e, in una prospettiva dialogica, si stimola il confronto dinamico teso al continuo miglioramento dei servizi.

La nostra Carta dei Servizi è, così, a tutti gli effetti, uno strumento mediante il quale la nostra cooperativa, in un'ottica di trasparenza, nel fornire informazioni relative all'offerta dei nostri servizi ed il loro utilizzo per facilitarne la fruizione, si impegna ad osservare criteri di qualità esplicitati dettagliatamente e si impegna a rispettare quanto dichiarato rafforzando il rapporto di fiducia con i cittadini



Chi siamo



La Iside Società Cooperativa Sociale nasce nel 1996 e

opera nel campo nel settore dei Servizi alla persona su mandato ed in collaborazione con gli Enti Locali, con le istituzioni scolastiche, con gli enti formativi e le agenzie educative pubbliche e private, con le associazioni e gli enti del privato sociale.

La cooperativa vanta un'esperienza ventennale di operatività e gestione di servizi alla persona all'interno del territorio siciliano e negli anni di lavoro sociale svolto dalla Cooperativa, l'impegno costante a promuovere e tutelare l'esercizio dei diritti delle persone ci ha permesso di sviluppare professionalità e capacità organizzative tali da costruire risposte articolate e personalizzate in relazione a bisogni e richieste.

Abbiamo scelto da tempo di impostare il nostro lavoro nell'ottica di un alto livello di qualità degli interventi e il primo passo in questa direzione è stato quello di formare un gruppo di collaboratori dotati di elevata professionalità, che potessero fornire adeguate risposte alla domanda di professionalità da parte dei servizi invianti e di accoglienza e serietà da parte dei destinatari dei nostri servizi. La ISIDE Persegue la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati. Il nostro modello di riferimento si ispira ai principi di "empowerment" e di attivazione e cura dei "collegamenti di rete", che potenziano l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio, ma soprattutto sostengono la crescita di un sistema di protezione sociale attiva, fondato sulla collaborazione e la reciprocità.

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI

Il servizio di ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI si sostanzia nella messa in opera di interventi educativi nei contesti quotidiani di vita di minori e famiglie in situazione di disagio psico-sociale e nella realizzazione di interventi integrati in rete con i Servizi territoriali attraverso la progettazione e realizzazione di Progetti Educativi Individualizzati. Al fine di realizzare un accompagnamento temporaneo sia in favore dei minori che dei loro nuclei familiari, il servizio è volto a promuovere una migliore qualità di vita dei minori e delle loro famiglie e rispondere ai bisogni attraverso un approccio multidisciplinare e integrato attraverso l'attivazione di servizi e azioni da realizzare di concerto con la rete dei servizi del territorio, in un'ottica di piena valorizzazione ed integrazione delle risorse.



IN PARTICOLARE, IL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE È UN INTERVENTO CHE PREVEDE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELL'EDUCATORE CHE REALIZZA IL LAVORO PONENDO ATTENZIONE AGLI ASPETTI EDUCATIVI AGITI ALL'INTERNO DEL NUCLEO, COINVOLGENDO IN QUESTO PROCESSO L'INTERO SISTEMA FAMILIARE.

Supportare il nucleo familiare attraverso sostegno e supporto educativo garantendo la permanenza nell'ambito domestico dei minori.

Il Servizio può essere considerato come un intervento preventivo e ha come finalità principale quella di sostenere il ruolo educativo primario della famiglia, garantendo un supporto socio-educativo a minori che presentino problematiche di socializzazione, crescita individuale, disagio socio-familiare, per favorirne un armonico sviluppo, consentendone la permanenza nel proprio ambiente di vita. La cooperativa, sposando un approccio globale di presa in carico ha come obbiettivo quello di costruire attorno alla famiglia una rete di sostegno attraverso interventi diversificati e mirati in relazione ai bisogni specifici, al fine di consentire al minore l'acquisizione del senso della propria identità e di responsabilità sociale. Il ruolo dell'educatore è quindi quello di intervenire all'interno della rete sociale con una funzione di supporto e di facilitatore, centrando il proprio intervento nel contesto, nello scambio e nella condivisa costruzione di progetti, che vedono la famiglia coinvolta attivamente. L'educatore domiciliare/territoriale si pone al centro del processo educativo che sta alla base del servizio, esso infatti, coadiuvato dalle altre figure professionali specifiche quali l'Assistente Sociale, lo Psicologo nonché altre professionalità, ha il compito di svolgere un'azione sensibile alle caratteristiche del minore e dell'ambiente di vita in continua evoluzione così da assumere rilevanza nell'ambito di un progetto integrato più ampio, che tenga conto delle risorse, formali ed informali, interne ed esterne alla famiglia.



ATTIVITÀ PROPOSTE

A.INTERVENTI EDUCATIVI RIVOLTI DIRETTAMENTE AL MINORE

Si tratta di interventi volti a favorire lo sviluppo personale e il sostegno nei rapporti con i membri del nucleo familiare. Si porrà attenzione alla cura del quotidiano, alla cura dei propri spazi di vita, gestione del materiale scolastico e organizzazione dello studio, nonché accompagnamento allo sviluppo delle relazioni con il gruppo dei pari. Nello specifico verranno svolte:

- attività educative capaci di sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare e sviluppare le capacità del minore;
- iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;
- attività complementari nei percorsi di affidamento familiare;
- affiancamento e supporto nell'inserimento del minore nel contesto scolastico ed extrascolastico anche mediante la partecipazione dello stesso ad attività ludiche, sportive, laboratoriali;
- iniziative ed interventi di integrazione tra il minore ed il contesto scolastico volti a favorire l'istruzione nonché l'apprendimento professionale ed il recupero del disagio ed il superamento delle difficoltà scolastiche;
- supporto extra scolastico pomeridiano alle attività di studio tese a colmare le lacune dell'apprendimento;
- attività di orientamento e bilancio competenze.

Interventi a sostegno della famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative



Si tratta di azioni rivolte alla famiglia di educazione all'ascolto e alla comprensione dei figli, di definizione condivisa e reciproca osservazione delle regole educative, di capacità di mediazione. Si fornirà sostegno ai genitori nella gestione del rapporto con i servizi e le istituzioni, sostegno nella gestione di risorse e dell'organizzazione familiare, dei principi educativi e del rispetto dei componenti del nucleo. Nello specifico verranno svolti:

- Interventi nelle dinamiche affettivo relazionali intrafamiliari;
- Interventi di stimolo e responsabilizzazione dei genitori per lo svolgimento dei compiti educativi utili ad una idonea crescita dei minori (idonea alimentazione, cura dell'igiene personale, cure sanitarie, cura dell'abitazione, cure affettive e relazionali, ecc.);
- Sostegno ed accompagnamento delle genitoriali e delle altre eventuali figure adulte di riferimento del minore, nei processi educativi di cambiamento degli stili di vita, al fine di favorire il rientro da situazioni di disagio o devianza;
- Attività di welfare leggero come l'affiancamento presso uffici e servizi territoriali di vario genere anche per il disbrigo di piccole pratiche;

Interventi a promozione dell'autonomia delle famiglie

Si tratta di intervento volti allo sviluppo dell'autonomia familiare nell'accesso a prestazioni e servizi sociali, allo sviluppo di una rete formale e informale di supporto alla famiglia

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE ED AGGIUNTIVE



Azioni a sostegno degli interventi domiciliari Potenziamento del Servizio Educativo Domiciliare di base

La cooperativa, in riferimento alla necessità di garantire maggiore continuità all'attività svolta dagli educatori, prevede, su disposizione del servizio sociale e in base ai PEI, l'aumento di un'ora di servizio da parte dell'educatore e la possibilità di attivare il servizio di igiene e cura degli spazi Implementazione del Personale Ausiliario finalizzato ad una responsabilizzazione rispetto alla cura dell'ambiente di vita del minore, con l'aggiunta di un operatore ausiliario.



Azioni a sostegno dei nuclei familiari

PUNTI DI ASCOLTO E DI INCONTRO

Si tratta di un'attività di orientamento rivolta ai genitori. Si intende offrire un sostegno qualificato per l'educazione dei figli ai genitori dei minori beneficiari del servizio. Il "Punto di ascolto e di incontro" vuole rappresentare uno spazio d'informazione, di consulenza, di supporto psico-pedagogico e sociale. Spesso emerge, infatti, nei genitori l'esigenza di essere ascoltati, di comunicare le proprie difficoltà, di essere compresi empaticamente ed aiutati a migliorarsi nel loro ruolo rispetto ai figli.

Servizio di Mediazione Familiare

Il servizio di mediazione familiare interviene sulle relazioni di familiari (tra coniugi, fratelli, coeredi, parenti), al fine di accompagnare i familiari a definire, fronteggiare e imparare a gestire conflitti e difficoltà relazionali. È un servizio che mira ad incrementare la possibilità di apportare dei cambiamenti significativi per tutto il nucleo familiare, attraverso una metodologia precisa.

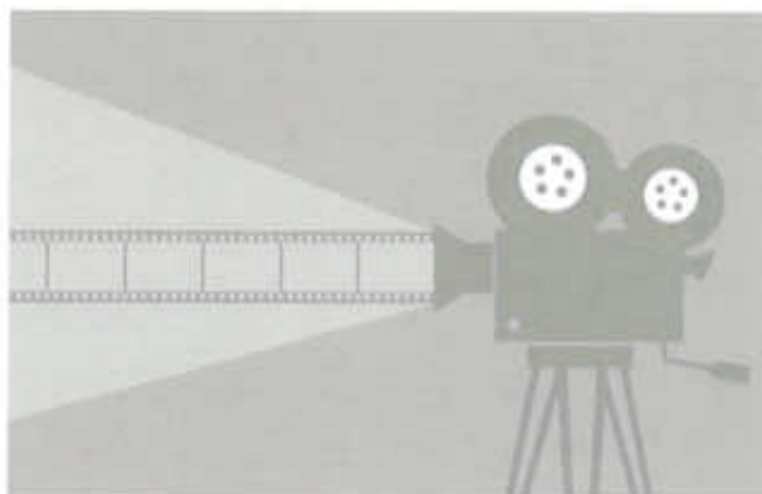
SPAZIO NEUTRO

Il servizio di spazio neutro, svolto sotto la supervisione di uno psicologo, è dedicato agli incontri protetti, di solito stabiliti dall'Autorità Giudiziaria Minorile. La finalità del servizio è quella di creare un luogo neutro e allo stesso tempo protetto, per accogliere i minori ed i genitori che devono, per vari motivi, incontrarsi alla presenza dell'operatore, sostenendoli in un percorso di crescita. L'intervento si basa sul riconoscere il bisogno/diritto del bambino di vedere salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori (o altre persone affettivamente significative) e i legami che ne derivano. In quest'ottica, è fondamentale che gli adulti vengano aiutati a riconoscere e mantenere una continuità genitoriale nei confronti dei propri figli, per i quali restano comunque, imprescindibile riferimento poichè la coppia genitoriale permane al di là della coppia coniugale. Gli obiettivi specifici sono così definiti: Creazione di uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro per lo svolgimento degli incontri tra minore e genitore, che dia la possibilità di vivere la relazione genitore-figlio all'interno di una cornice neutrale e sospesa dal conflitto familiare; Sostegno alla genitorialità attraverso il mantenimento della relazione del minore con il genitore non affidatario; Accompagnamento del genitore nella ridefinizione del proprio ruolo e nel possibile recupero della capacità genitoriale e di accoglimento del figlio; Favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri. Il principale destinatario dell'intervento è il bambino con il suo diritto a "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino" (O.N.U. "Convenzione dei diritti dell'infanzia" Art.9, 1989, New York).



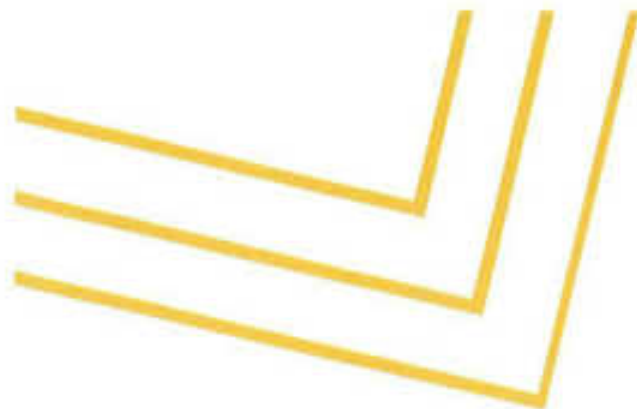
Interventi di empowerment di comunità

GLI INTERVENTI DI EMPOWERMENT DI COMUNITÀ PREVEDRANNO LA COLLABORAZIONE, GIÀ FORMALIZZATA E DETTAGLIATAMENTE CONCORDATA CON 20 ENTI DI TERZO SETTORE PRESENTI NEI TERRITORI DEL DISTRETTO QUALI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, CULTURALI, SOCIETÀ SPORTIVE, PARROCCHIE, SCUOLE DI MUSICA.



1. CINELAB. IL LABORATORIO CINEMATOGRAFICO

La cooperativa organizzerà momenti di cineforum rivolti a tutti i beneficiari del servizio, in rete con le risorse territoriali. In particolare, si presenta come circolo di proiezione di film e dibattiti e ha lo scopo di educare, favorire la socializzazione e incrementare attraverso il dialogo il bagaglio culturale. L'idea del Laboratorio "Cineforum" nasce innanzitutto dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali. Pertanto si propone di avvicinare il ragazzo al film come forma d'arte capace di raccontare la realtà o fatti fantastici, favorendo la riflessione e il dibattito. Per questo il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere, per aprirsi anche a modelli di cinema con cui non entriamo abitualmente in contatto.



2. ATTIVITÀ LUDICHE-SPORTIVE

La cooperativa intende dare a vita ad un laboratorio ludico-sportivo ad ampio raggio. Lo sport parte integrante della formazione funzionale dell'individuo, attraverso di esso i giovani entrano in una relazione con gli altri in uno spirito di gruppo dove il lavoro del singolo è commisurato al risultato dell'intero gruppo e la prestazione personale è tanto più valida quanto più gli effetti si mostrano sul gruppo. Attraverso lo sport si realizza il controllo del movimento e dell'ampiezza articolare, si crea fiducia nel sé personale e modificazioni inerenti alla valorizzazione del proprio agire. Per quanto detto la cooperativa offre ai minori fruitori del servizio, la possibilità di partecipare ad attività sportive offerte nel territorio, quali ad esempio calcio, pallavolo, danza, nuoto, etc..



3. LABORATORIO TEATRO, MUSICA E CULTURA

La cooperativa, nell'ambito del servizio proporrà ai minori percorsi, attraverso le azioni domiciliari, che abbiano a sfondo l'emersione dei talenti e delle passioni dei minori in tema di arte, musica e teatro. Tali percorsi troveranno in una seconda fase rispondenza nell'eventuale coinvolgimento del minori in attività territoriali promosse dalle associazioni, parrocchie ecc.



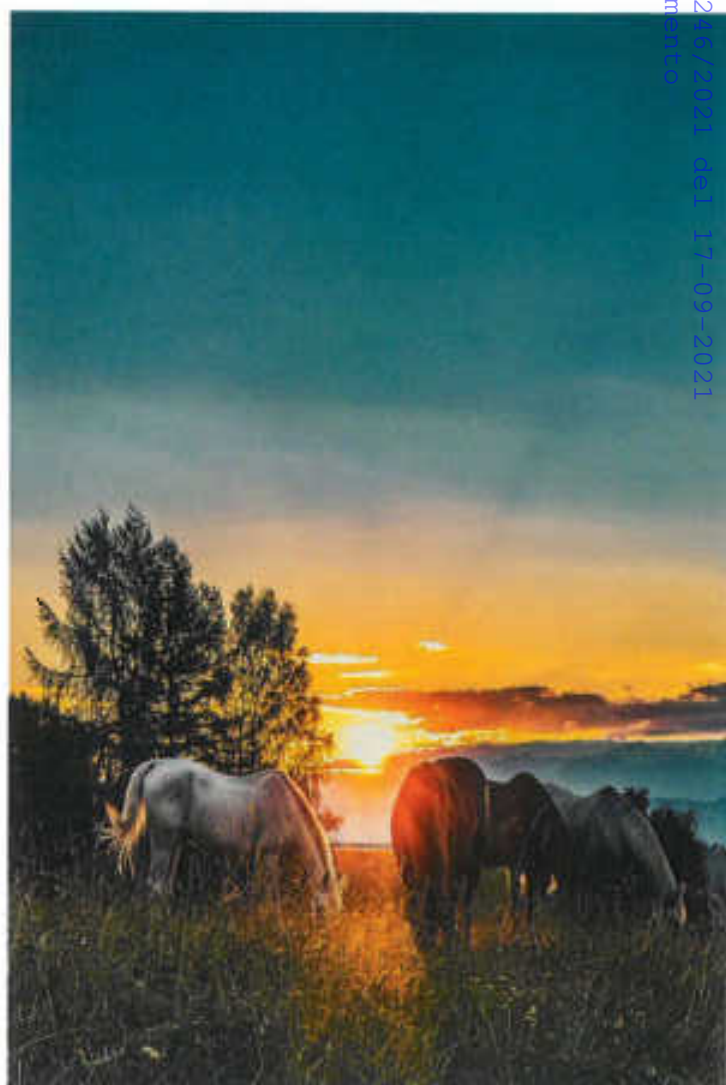
4. AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

L'idea è quella di coinvolgere i minori e le famiglie in attività finalizzate al riconoscimento delle peculiarità culturali, ambientali, paesaggistiche, produttive, storiche e sociali dei territori del distretto, in modo che ogni cittadino possa sentirsi parte integrante di una collettività più ampia e coesa e avviare processi di prevenzione.

5. LABORATORI CREATIVI "A CAVALLO"

Questo laboratorio sarà condotto in stretta collaborazione con la S.S.A. Mg Arabians per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività formative finalizzate alla promozione e diffusione della corretta cultura del cavallo e del suo management negli utilizzi ludici, ricreativi e sociali;
- Promuovere il recupero della cultura ippica ed equestre da trasmettere alle nuove generazioni;
- Sviluppare la responsabilità etica nei confronti degli animali e del loro benessere;
- Conoscenza dell'attrezzatura specifica del mondo dell'esposizione dei cavalli;
- Organizzazione escursioni;
- Partecipazione del gruppo alla somministrazione del foraggio, cura ed igiene dei cavalli.



6. INCONTRI INTERGENERAZIONALI

Tale attività ha l'obiettivo di promuovere e realizzare momenti di incontro e scambio intergenerazionale per dare l'opportunità ad anziani e giovani di entrare in contatto gli uni con gli altri e condividere esperienze e racconti di vita, superando così le barriere esistenti tra la generazione dell'esperienza e la generazione dell'energia. I dati disponibili evidenziano la presenza di popolazione anziana nel territorio, con alcuni casi di notevole disagio socio/ambientale. Pertanto, poiché l'incontro con gli anziani incide positivamente sul processo di socializzazione dei giovani e sulla loro capacità di allacciare relazioni significative con gli adulti, nonché sulla conoscenza delle tradizioni e la riscoperta dei giochi del passato, si vuole fornire agli anziani l'opportunità di sentirsi ancora utili, riscoprire la gioia dell'attesa del futuro più immediato e trovare scopi e motivi di soddisfazione personale, contrastando la pigrizia e mantenendo una visione attiva e positiva della vita anche nella sua fase più avanzata.



COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento



7. ESCURSIONI

Si prevede di realizzare per i minori e le famiglie beneficiarie del servizio di partecipare a gite ed escursioni. Permettere ai minori l'esperienza delle gite ed escursioni facilita l'imparare qualcosa di più del territorio, sia delle bellezze architettoniche e naturali, che della storia e delle tradizioni del luogo visitato. L'obiettivo è quello di consentire ai beneficiari dell'intervento di visitare luoghi a loro spesso sconosciuti a partire dalle bellezze naturalistiche e culturali del distretto, favorendo momenti di condivisione con il gruppo dei pari e stimolando il senso del conoscere e del sapere.

8. FESTE



LA COOPERATIVA PROVVEDE AD ORGANIZZARE DELLE FESTE A TEMA IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ E DI EVENTI DI INTERESSE COLLETTIVO (NATALE, CARNEVALE, PRIMAVERA, ETC.) RIVOLTE AI MINORI DEL SERVIZIO E ALLE LORO FAMIGLIE, QUALI MOMENTI DI CONDIVISIONE, OVE SARANNO PRESENTI ANCHE LE ISTITUZIONI SOCIALI DEL TERRITORIO. SI PREVEDE INOLTRE L'ORGANIZZAZIONE DI UN EVENTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ ANNUALI AL FINE DI FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E LO STARE INSIEME.

DOVERI DEGLI OPERATORI

Gli operatori hanno il dovere di:

- assicurare la prestazione lavorativa, secondo le modalità e i tempi previsti dai Piani individualizzati;
- contribuire alla pianificazione del progetto di presa in carico, individuando criteri funzionali di operatività, stabilendo obiettivi, contenuti, metodi, spazi, tempi, strumenti;
- verificare l'andamento delle attività programmate, modificando, integrando, adeguando l'iniziale progetto assistenziale individuale;
- analizzare eventuali difficoltà presentatesi, individuando criteri idonei a rimuovere le medesime, formulando proposte risolutive;
- relazionare periodicamente;
- svolgere le attività previste nel progetto assistenziale;
- partecipare alle riunioni del gruppo di coordinamento;
- raccordarsi periodicamente con i servizi territoriali per la presa in carico condivisa;
- compilare la modulistica prevista per la gestione del servizio;



“

GLI OPERATORI
IMPEGNATI NEI
NOSTRI SERVIZI
SI IMPEGNANO
AD ASSICURARE
LE PRESTAZIONI
NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
GARANTITI
DALLA
LEGISLAZIONE
ITALIANA

”

DIRITTI DELL'UTENZA

L'utente ha il diritto:

- di essere assistito con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
- di veder rispettato il proprio ambiente di vita e le proprie relazioni.
- di ottenere dal Servizio informazioni relative alle prestazioni erogate ed alle modalità di accesso. Egli ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo assistono.
- di ottenere che i dati relativi alla propria persona ed a ogni altra circostanza che lo riguarda rimangano segreti.
- di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati e di venire tempestivamente informato sull'esito degli stessi.



ISIDE Soc. Coop. Sociale

Contatti e gestione dei reclami

Il reclamo deve pervenire al Responsabile della Qualità, Sig. Giuseppe Geraci, in forma scritta attraverso una lettera firmata, via e-mail, via pec o via posta. È altrimenti possibile reclamare di persona prendendo un appuntamento con il Responsabile Qualità che ascolterà e raccoglierà il reclamo, che deve essere comunque sottoscritto. Ai reclami si garantisce una risposta scritta entro 15 giorni.



Sede legale:

Via Marchiano, n°2 - Carini (PA) Tel./fax 091/8688623

Sedi Amm.ve:

Contrada Sanvito snc - Caccamo (PA) Tel/Fax
091/8149074;

Via Nazionale n. 119 - Cinisi (PA) Tel/Fax 091/8699922



Mail: isidecoopsociale@gmail.com -

Pec: iside@pcc.confcooperative.it



facebook:

<https://www.facebook.com/isidecoop>



instagram:

https://instagram.com/iside_soc.coop.sociale

SCHEMA DEL PROGETTO QUALITÀ

Servizio di AUSILIARIO

L'Ente da accreditare: _

**ISIDE SOC. COOP.
SOCIALE**

presenta il seguente progetto

riportante prestazioni migliorative ed aggiuntive a quelle previste dal presente avviso, senza alcun onere aggiuntivo da parte del Comune di Corleone, capofila del Distretto socio sanitario D40. Il concorrente dovrà indicare in forma chiara e sintetica le prestazioni a carattere accessorio che intende offrire insieme con la prestazione principale oggetto del voucher. Le prestazioni dovranno essere rivolte a vantaggio dell'utente e/o della famiglia con indicazione analitica dei tempi, delle modalità di svolgimento e del personale impiegato.

IDENTITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio ausiliario è un servizio nel quale l'operatore svolge attività indirizzate a mantenere e /o recuperare il benessere psicofisico della persona e a ridurre i rischi di isolamento e emarginazione, assistendola in tutte le attività della vita quotidiana ed aiutandola nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali. Il servizio è volto ad erogare prestazioni quali:

- Assistenza diretta alla persona
- Aiuto nella vita di relazione
- Igiene e cura dell'ambiente
- Igiene e pulizia personale
- Prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, non infermieristiche e non specialistiche
- Comunicazioni delle informazioni relative alle problematiche e richieste sollevate dall'utenza e/o dalle loro famiglie.

Più nel dettaglio l'operatore espletterà:

- assistenza diretta alla persona: soddisfacimento dei bisogni primari; promozione e mantenimento del benessere psicofisico; aiuto nelle funzioni di deambulazione; utilizzo corretto dei presidi; mantenimento delle residue capacità psicofisiche e aiuto nell'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- rapportarsi con la persona, con la sua famiglia e con altre eventuali figure di riferimento;
- svolgere il lavoro all'interno dell'équipe;
- partecipare all'accoglienza della persona e alla presentazione degli obiettivi dell'intervento per favorire una piena fruizione del servizio e delle risorse;
- favorire la partecipazione ad iniziative di socializzazione.

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE E AGGIUNTIVE

1. AUMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI CURA DOMICILIARE

È previsto anzitutto l'ampliamento delle attività di base al fine di qualificare le prestazioni e rispondere ad eventuali sopravvenienze o emergenze. L'Ente metterà quindi a disposizione del servizio una serie di prestazioni

aggiuntive, come di seguito specificato, anche rispetto alla tempistica delle prestazioni:

1.1. Attività di Assistenza Domiciliare:

- **Igiene e cura della persona** - 40 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;
- **Aiuto nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche ordinario e straordinario** - 60 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;
- **Disbrigo pratiche.** Verrà elaborata una lista priorità, ovvero un elenco di situazioni particolarmente urgenti che andranno gestite con emergenza (richieste mediche per esempio), quindi le pratiche e i documenti saranno calendarizzati secondo un ordine cronologico in modo da rendere autonomo l'operatore e velocizzare i tempi. Ogni volta che l'operatore porterà presso il domicilio della persona assistita il documento potrà soffermarsi qualche minuto con la persona in modo da costruire anche una relazione di fiducia tra operatore e utente. Quindi nel dettaglio il servizio proporrà:
 - Accompagnamento dell'utente, previa autorizzazione del Servizio Sociale, presso ambulatori medici e ospedali, presso altri presidi sociali o sanitari, oppure in uffici vari, o in luoghi di culto, sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici o dell'utente o messi a disposizione dalla cooperativa;
 - Informazione ed orientamento dell'utente sui diritti di cui è portatore, sulle pratiche necessarie e sui servizi utili ad affrontare la propria condizione; disbrigo di pratiche e piccole commissioni, pagamento di utenze varie e riscossione su delega;
 - Momenti di relazione, dialogo e ascolto con la persona assistita;
- **Consegna a domicilio di farmaci urgenti** - la cooperativa offre la fornitura di farmaci e presidi a domicilio, per il potenziamento del servizio di base.
- **Acquisto generi alimentari, medicinali materiali igienici (con spesa a carico dell'utente)** - 30 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;

1.2. Preparazione c/o aiuto

per la preparazione dei pasti, nel domicilio dell'assistito, lavaggio delle stoviglie in genere - 40 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento.

1.3. Servizio di Parrucchieria a domicilio

Sarà inoltre attivato il servizio di Parrucchieria a domicilio, con 3 prestazioni di servizio parrucchiere uomo/donna a domicilio per ogni singolo assistito per tutta la durata del servizio.

2. AUMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI CURA A SCUOLA

Si tratta di un corpus di prestazioni destinate agli alunni diversamente abili non autosufficienti sul piano motorio e/o insufficienti mentali che per natura o gravità della disabilità sofferta subiscono riduzione dell'autonomia personale, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni primari e al compimento degli atti elementari della vita. Il servizio, che ha come scopo l'inserimento dei disabili a scuola e comprende le seguenti prestazioni:

- gestione comportamentale per lo sviluppo e mantenimento della abilità comunicative, del contenimento di ansia/aggressività/ iperattività dell'alunno con disabilità;
- assistenza nell'alimentazione in situazioni specifiche, segnalate dall'UVM;

- accompagnamento nel mantenimento e nello sviluppo delle autonomie, d'intesa con i docenti e gli educatori;
- accompagnamento nello sviluppo delle potenzialità abilitative, nella gestione degli spazi, delle attrezzature e degli strumenti scolastici
- cura alla persona che non rientrano tra le competenze del personale ATA;
- attività attinenti i PON, nelle gite scolastiche, nelle visite guidate, teatro/ cinema, nelle attività laboratoriali, all'alternanza scuola - lavoro e nei campi- scuola.

In particolare saranno impiegati operatori osa e oss che si occuperanno altresì di:

- Assistenza ed aiuto alla deambulazione per i soggetti impossibilitati a svolgere autonomamente tale funzione;
- Assistenza nell'utilizzo dei servizi igienici e cura dell'igiene personale, cambiare, lavare ove sia necessario ed assistere l'alunno disabile in qualsiasi altra funzione legata alle esigenze fisiche dello studente;
- Assistenza durante l'eventuale consumo dei pasti e, in generale, durante tutte le attività favorendone l'autosufficienza;
- Assistenza nello svolgimento di attività ludiche, di laboratorio e durante lo svolgimento di visite guidate in collaborazione, se richiesta, ai docenti nelle varie fasi delle attività scolastiche;

Accompagnamento degli alunni in occasioni di attività didattiche pomeridiane o attività che si svolgono fuori dalle strutture scolastiche (cinema, teatro, convegni, manifestazioni culturali, viaggi di istruzione), con la necessaria presenza di un rappresentante scolastico responsabile dell'alunno.

3. CONSULENZA PSICOLOGICA

Gli assistiti destinatari del presente intervento progettuale potranno usufruire, su loro esplicita richiesta, della consulenza di uno psicologo. Quest'ultimo, avvalendosi di strumenti quali colloqui individuali, test psicologici ed interviste offrirà agli assistiti uno spazio di riflessione sui loro nuclei problematici e sulle loro risorse personali, familiari, sociali, da investire non soltanto per la realizzazione delle attività progettuali, ma soprattutto per migliorare la stessa qualità di vita. Lo psicologo, inoltre, nel corso di incontri collettivi, fornirà le proprie prestazioni per la gestione delle dinamiche di gruppo e dei vissuti emozionali dei partecipanti al progetto.

Risorse umane: 1 psicologo al bisogno.

4. SPORTELLO FAMIGLIE

Lo Sportello-Famiglie è uno sportello di ascolto, strettamente legato nel suo funzionamento alle attività complessive del progetto, in cui opera un Assistente Sociale al fine di accogliere la domanda degli assistiti e delle famiglie, chiarificarla, documentarla ed eventualmente smistarla presso altri servizi previsti dal Progetto, ovvero a servizi della rete territoriali che siano adatti ad affrontare i problemi di che trattasi. Nel particolare, lavorerà in stretta connessione con i servizi sociali comunali.

Sarà reso disponibile anche un numero telefonico mobile per la reperibilità di un assistente sociale in grado di accogliere le richieste urgenti.

Figure professionali coinvolte: n. 1 Assistente Sociale.

Tempi: Lo sportello sarà aperto dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso una sede Comunale.

ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA

La Cooperativa Iside realizzerà il servizio attraverso un'organizzazione ispirata al c.d. *Project Management*. Il modello organizzativo nel suo complesso, infatti, si dipana su diversi tre livelli: il primo afferisce all'intera area

progettuale e coincide in massima parte con la stesura del progetto e la realizzazione di partnership; il secondo è rappresentato dall'esecuzione del servizio nella sua interezza, previa anamnesi e valutazione del caso; il terzo è un livello trasversale all'intervento che consta del monitoraggio e del coordinamento con l'Ufficio di servizio sociale territoriale. Le fasi progettuali, di conseguenza, possono essere così sintetizzate:

1° fase: Start-up delle azioni progettuali:

- Raccolta delle informazioni necessarie alla ideazione del progetto (ente committente; tipologia di utenza; risorse del territorio);
- Creazione di partnership attraverso protocolli d'intesa;
- Incontri di informazione tra gli operatori del servizio mirati alla conoscenza e condivisione delle linee progettuali, del modello teorico metodologico, della metodologia di lavoro, degli obiettivi dell'intervento, dei risultati da ottenere.
- Predisposizione degli strumenti atti a documentare il lavoro svolto (secondo il sistema di gestione della qualità dell'ente proponente).

2° fase: azioni propedeutiche al servizio

- Primo incontro del referente della cooperativa con l'Ufficio di Servizio Sociale, per presentare il gruppo di lavoro e programmare avvio e gestione del servizio;
- Incontri tra le risorse umane coinvolte per l'organizzazione e la programmazione del servizio sulla base delle competenze/esperienze di ciascun operatore, nonché per l'organizzazione dei PIANI INDIVIDUALIZZATI.
- Organizzazione degli interventi a livello locale.

3° fase: Realizzazione del servizio

- Anamnesi e valutazione in équipe dei casi;
- Attuazione dei PIANI INDIVIDUALIZZATI;
- Elaborazione da parte dell'équipe di specifiche migliorie sugli interventi previsti sulla base delle informazioni acquisite.
- Organizzazione e realizzazione di incontri con le risorse del territorio, quali associazioni, parrocchie, enti di aggregazione, ecc..
- Riunioni periodiche di équipe per la verifica del servizio e del suo sviluppo;
- Supervisione clinica trasversale degli operatori.

Modalità di organizzazione delle sostituzioni degli operatori assenti per qualsiasi causa, anche improvvisa, e delle variazioni di orario del servizio.

Gestire ed incrementare l'intercambiabilità e/o sostituibilità dei propri collaboratori è un obiettivo primario per il quale la cooperativa si è con il tempo dotata di strumenti di controllo di gestione per risolvere le situazioni eccezionali e garantire il potenziale di intercambiabilità anche a fronte di elevate dinamiche organizzative e delicatezza degli interventi. La programmazione del personale richiede sempre più spesso una progettazione e gestione equilibrata del numero di risorse umane impiegate. In questo contesto la gestione della INTERCAMBIABILITÀ del personale è un punto fondamentale, per il quale abbiamo sviluppato alcuni modelli di supporto organizzativo.

Tipologia di sostituzione

- Sostituzione del personale assente sul **lungo periodo**: Assenze programmate - esempio ferie.
- Sostituzione del personale sul **medio periodo**: Assenze programmate - esempio permessi;
- Sostituzione del personale sul **breve periodo**: Assenze improvvise - esempio assenteismo o malattie.

Il servizio prevede lo stabilirsi di un rapporto esclusivo tra operatore e utente. Per questo motivo si assicura la continuità degli operatori nei servizi erogati, attraverso una gestione corretta, attenta e tempestiva delle sostituzioni del personale impiegato come di seguito illustrato. Si identificano nei seguenti punti gli aspetti fondamentali di questa organizzazione: presenza in organico di operatori "jolly" disponibili per sostituzioni e con un monte ore incrementabile;

- distribuzione del monte ore degli operatori incrementabili, in modo da avere un piccolo margine di sicurezza per le sostituzioni dei colleghi;
- in casi di estrema necessità la cooperativa attingerà all'organico presente in altri servizi similari di gestione della cooperativa;
- assunzioni a tempo determinato programmate per le sostituzioni di ferie e malattie prolungate

Modalità di coordinamento, programmazione, lavoro, verifica e supervisione.

L'architettura globale di progetto sarà coordinata da un'unica figura di coordinamento. Il coordinatore del Servizio avrà una conoscenza globale delle attività svolte nell'ambito del servizio sia di base che aggiuntivo e avrà compiti quali:

- predisposizione del piano generale di organizzazione del lavoro (project management), cura delle reti familiari e sociali (tramite un ricevimento settimanale dell'utenza nonché eventuali attività di gruppo per la risoluzione di specifici problematiche);
- attività di valutazione globale del servizio e di gestione dell'equipe.

Nel particolare: svolge mansioni di carattere organizzativo, amministrativo, tecnico educative sia relativamente alla gestione dei servizi, sia relativamente al rapporto con gli operatori; favorisce la circolarità delle esperienze; valorizza e incentiva il sistema informativo; favorisce e sostiene le relazioni con le famiglie; mantiene rapporti con le istituzioni e i servizi; promuovere la formazione in servizio.

a. Coordinamento del servizio

- mantenimento costante dei contatti con i Servizi Sociali territoriali, le scuole, ASP, Enti di terzo settore;
- predisposizione del Sistema informativo di progetto modulistica e la rendicontazione periodica
- promozione dell'accesso ai servizi presenti nel territorio e di iniziative volte al coinvolgimento del volontariato sociale;
- collaborazione nella costruzione, l'aggiornamento e la realizzazione dei Piani Individualizzati, mantenendo contatti costanti con tutte le figure professionali coinvolte nella gestione del piano individualizzato secondo una metodologia di rete.
- attività di orientamento e segretariato sociale per i nuclei familiari beneficiari del servizio;
- Programmazione, di concerto con il servizio sociale, l'operatività dei servizi aggiuntivi in merito alla tempistica, elaborando un crono programma degli interventi.
- Verifica e monitoraggio dell'andamento del servizio.

b. Coordinamento del personale:

Organizzazione del piano formativo degli operatori;

- predisposizione dei piani di lavoro degli operatori, delle ferie; delle sostituzioni;
- programmazione e gestione delle riunioni di verifica e organizzative con gli operatori;
- supervisione operativa, insieme ad uno psicologo (figura aggiuntiva a totale carico della cooperativa);

Descrizione delle modalità e dei tempi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei caregiver rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite.

Il sistema di valutazione serve a controllare e far controllare l'effettività del lavoro svolto ma soprattutto, attraverso il confronto su basi documentali e informative certe, accompagnare il percorso progettuale e apportare i necessari riaggiustamenti in corso d'opera.

In particolare, per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza saranno utilizzati i seguenti strumenti:

Le schede di autovalutazione per gli operatori: valuteranno gli esiti dei percorsi (di ascolto, di socializzazione, educativi) utilizzando come fonte di informazione l'opinione e la percezione dell'operatore, considerando per ciascuna funzione specifiche dimensioni di qualità. Tali strumenti possono essere utilizzati come strumenti di autovalutazione da parte del singolo operatore e come strumenti di valutazione di qualità del servizio. Permettono infatti di realizzare analisi di casi individuali e comparazioni di dati aggregati. Sono impostate per essere utilizzate con una modalità di tipo non ispettivo ma partecipata, orientata al livellamento verso l'alto della qualità dell'intervento.

I questionari di soddisfazione finalizzati alla valutazione della qualità percepita dagli utenti: valuteranno gli esiti del percorso, utilizzando come fonte di informazione l'opinione e la percezione degli utenti del servizio, considerando particolari dimensioni di qualità a seconda delle diverse funzioni analizzate. Possono essere utilizzati come strumenti di valutazione di qualità del servizio, permettono infatti di realizzare analisi e comparazioni di dati aggregati. Verranno utilizzati con una modalità di tipo non ispettivo ma partecipata, orientata al livellamento verso l'alto della qualità dell'intervento.

I questionari di impatto finalizzati alla valutazione della qualità del servizio secondo attori che partecipano al processo di erogazione di un intervento preventivo: valuteranno l'influenza che l'intervento ha rispetto alla sua utenza potenziale e rispetto a interlocutori potenziali "alleati" del servizio (per es. gli insegnanti, i familiari). Utilizzeranno come fonte di informazione la percezione e l'opinione degli attori, considerando in particolare dimensioni di qualità per le quali tali attori sono ritenuti specificamente competenti (per es.: le informazioni sul servizio; l'immagine del servizio; l'accessibilità al servizio; la professionalità degli operatori).

Permetteranno di realizzare analisi e comparazioni di dati aggregati; favoriranno inoltre, se opportunamente "restituiti", di svolgere un'azione promozionale e di costruzione di consenso attorno all'intervento.

Tutti i tre tipi di strumenti saranno impostati in modo da realizzare un percorso di valutazione incentrato in tre passaggi: *osservazione, valutazione, riprogettazione*

osservazione è la fase nella quale si registrano le informazioni, frutto di quanto si è visto della relazione di ascolto, educativa, socializzante, utilizzando come fonte le proprie opinioni e riflessioni e anche i propri ricordi e le proprie percezioni;

- *valutazione* è la fase nella quale si esprime un giudizio, si stabilisce per esempio, se un determinato comportamento osservato è frutto di una crescita educativa;

- *riprogettazione* è la fase nella quale dal giudizio, dall'individuazione della risorsa e/o della criticità, si stabilisce una nuova strategia di intervento o si ri-orienta la strategia precedente

Carini, 15/09/2021

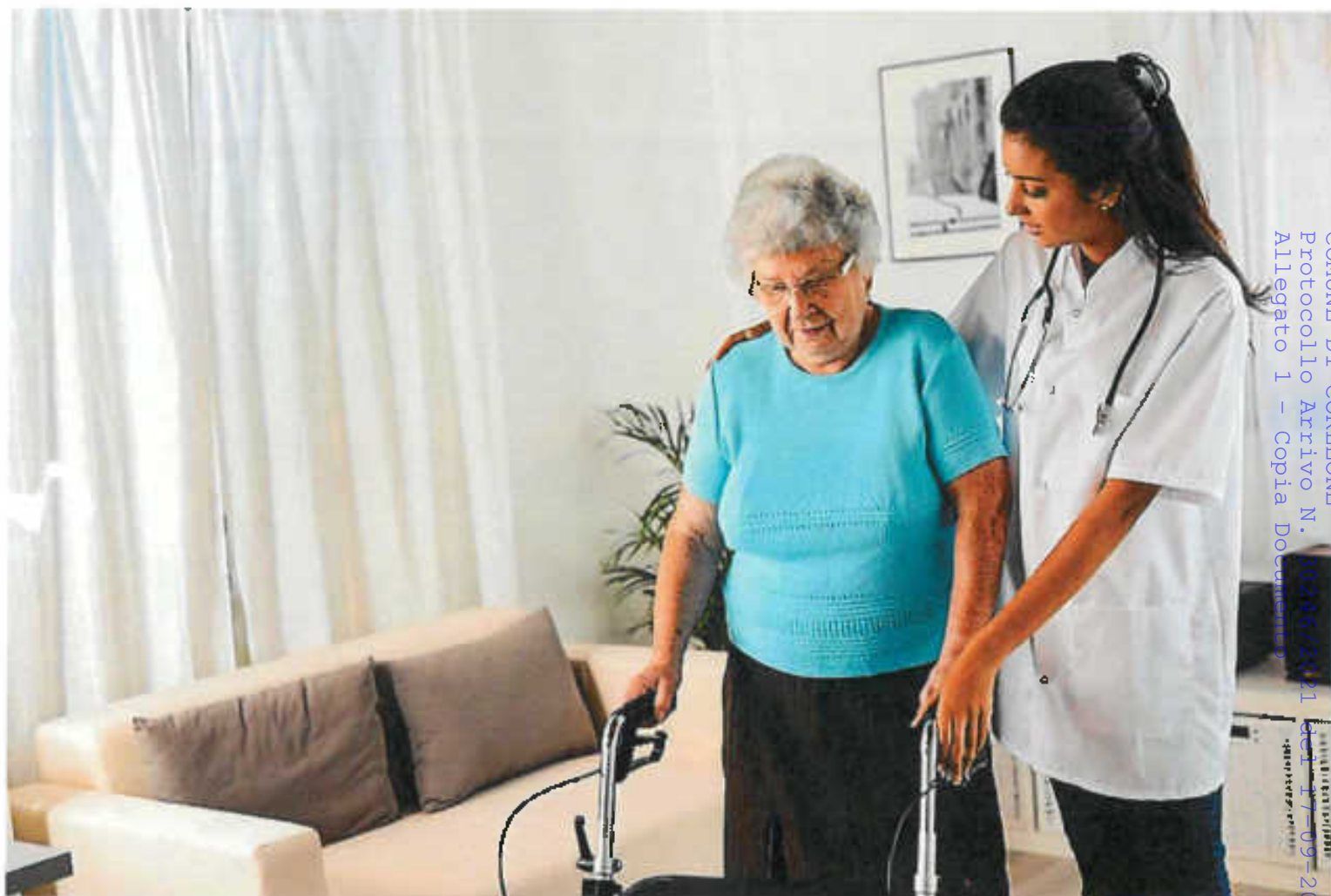
Il Legale Rappresentante
(Giorgio Scarsone)



COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento



ISIDE Soc. Coop. Sociale



COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documenti

ISIDE SOC. COOP. SOCIALE

SERVIZIO AUSILIARIO CARTA DEI SERVIZI

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D.40

PRESENTAZIONE

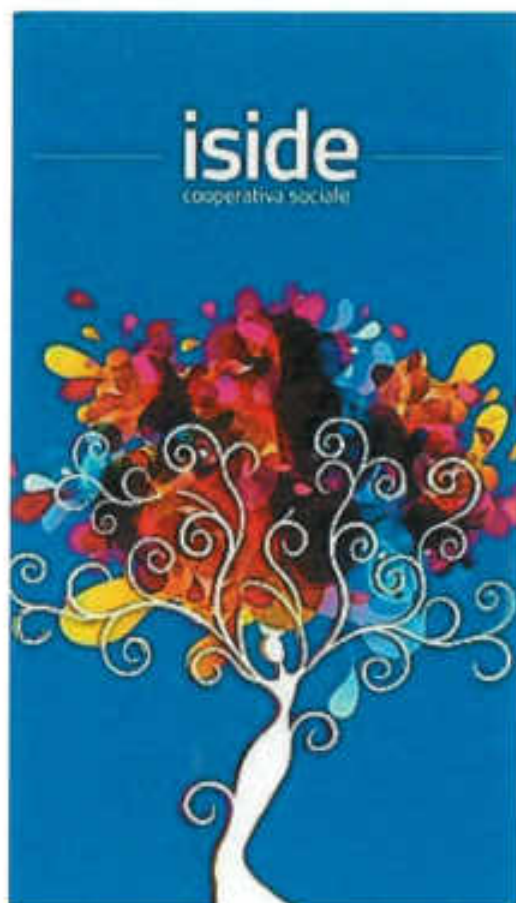
La presente Carta dei Servizi nasce dalla necessità di descrivere l'organizzazione dell'Ente, le modalità di accesso e di contatto e i livelli di qualità prefissati nell'erogazione di servizi rivolti al cittadino, pensato come soggetto portatore di diritti e protagonista attivo nella comunità.

La Carta, prima ancora di essere una guida, è un patto, attraverso il quale si pongono le basi per un nuovo rapporto di fiducia tra l'Ente ed il cittadino, e, in una prospettiva dialogica, si stimola il confronto dinamico teso al continuo miglioramento dei servizi.

La nostra Carta dei Servizi è, così, a tutti gli effetti, uno strumento mediante il quale la nostra cooperativa, in un'ottica di trasparenza, nel fornire informazioni relative all'offerta dei nostri servizi ed il loro utilizzo per facilitarne la fruizione, si impegna ad osservare criteri di qualità esplicitati dettagliatamente e si impegna a rispettare quanto dichiarato rafforzando il rapporto di fiducia con i cittadini



Chi siamo



La Iside Società Cooperativa Sociale nasce nel 1996 e opera nel campo nel settore dei Servizi alla persona su mandato ed in collaborazione con gli Enti Locali, con le istituzioni scolastiche, con gli enti formativi e le agenzie educative pubbliche e private, con le associazioni e gli enti del privato sociale.

La cooperativa vanta un'esperienza ventennale di operatività e gestione di servizi alla persona all'interno del territorio siciliano e negli anni di lavoro sociale svolto dalla Cooperativa, l'impegno costante a promuovere e tutelare l'esercizio dei diritti delle persone ci ha permesso di sviluppare professionalità e capacità organizzative tali da costruire risposte articolate e personalizzate in relazione a bisogni e richieste.

Abbiamo scelto da tempo di impostare il nostro lavoro nell'ottica di un alto livello di qualità degli interventi e il primo passo in questa direzione è stato quello di formare un gruppo di collaboratori dotati di elevata professionalità, che potessero fornire adeguate risposte alla domanda di professionalità da parte dei servizi invianti e di accoglienza e serietà da parte dei destinatari dei nostri servizi. La ISIDE Persegue la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati. Il nostro modello di riferimento si ispira ai principi di "empowerment" e di attivazione e cura dei "collegamenti di rete", che potenziano l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio, ma soprattutto sostengono la crescita di un sistema di protezione sociale attiva, fondato sulla collaborazione e la reciprocità.

IL SERVIZIO AUSILIARIO

Il servizio ausiliario è un servizio nel quale l'operatore svolge attività indirizzate a mantenere e /o recuperare il benessere psicofisico della persona e a ridurre i rischi di isolamento e emarginazione, assistendola in tutte le attività della vita quotidiana ed aiutandola nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali. Il servizio è volto ad erogare prestazioni quali:

- Assistenza diretta alla persona
- Aiuto nella vita di relazione
- Igiene e cura dell'ambiente
- Igiene e pulizia personale
- Prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, non infermieristiche e non specialistiche
- Comunicazioni delle informazioni relative alle problematiche e richieste sollevate dall'utenza e/o dalle loro famiglie.

Più nel dettaglio l'operatore espletterà:

- assistenza diretta alla persona: soddisfacimento dei bisogni primari; promozione e mantenimento del benessere psicofisico; aiuto nelle funzioni di deambulazione; utilizzo corretto dei presidi; mantenimento delle residue capacità psicofisiche e aiuto nell'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- rapportarsi con la persona, con la sua famiglia e con altre eventuali figure di riferimento;
- svolgere il lavoro all'interno dell'équipe;
- partecipare all'accoglienza della persona e alla presentazione degli obiettivi dell'intervento per favorire una piena fruizione del servizio e delle risorse;
- favorire la partecipazione ad iniziative di socializzazione.

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE ED AGGIUNTIVE

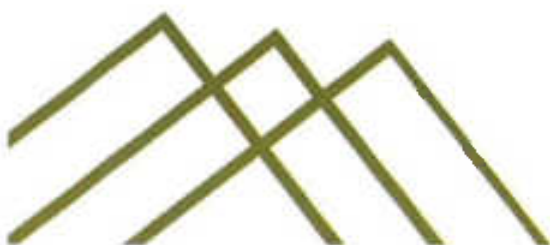


1. AUMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI CURA DOMICILIARE

È previsto anzitutto l'ampliamento delle attività di base al fine di qualificare le prestazioni e rispondere ad eventuali sopravvenienze o emergenze. L'Ente metterà quindi a disposizione del servizio una serie di prestazioni aggiuntive, come di seguito specificato, anche rispetto alla tempistica delle prestazioni:

1.1. Attività di Assistenza Domiciliare:

- **Igiene e cura della persona** - 40 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;
- **Aiuto nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche ordinario e straordinario** - 60 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;
- **Disbrigo pratiche.** Verrà elaborata una lista priorità, ovvero un elenco di situazioni particolarmente urgenti che andranno gestite con emergenza (richieste mediche per esempio), quindi le pratiche e i documenti saranno calendarizzati secondo un ordine cronologico in modo da rendere autonomo l'operatore e velocizzare i tempi. Ogni volta che l'operatore porterà presso il domicilio della persona assistita il documento potrà soffermarsi qualche minuto con la persona in modo da costruire anche una relazione di fiducia tra operatore e utente. Quindi nel dettaglio il servizio proporrà:
- **Accompagnamento dell'utente**, previa autorizzazione del Servizio Sociale, presso ambulatori medici e ospedali, presso altri presidi sociali o sanitari, oppure in uffici vari, o in luoghi di culto, sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici o dell'utente o messi a disposizione dalla cooperativa;
- **Informazione ed orientamento dell'utente sui diritti** di cui è portatore, sulle pratiche necessarie e sui servizi utili ad affrontare la propria condizione; disbrigo di pratiche e piccole commissioni, pagamento di utenze varie e riscossione su delega;
- **Momenti di relazione, dialogo e ascolto** con la persona assistita;
- **Consegna a domicilio di farmaci urgenti** - la cooperativa offre la fornitura di farmaci e presidi a domicilio, per il potenziamento del servizio di base.
- **Acquisto generi alimentari, medicinali materiali igienici** (con spesa a carico dell'utente) - 30 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;



1.2. Preparazione e/o aiuto

per la preparazione dei pasti, nel domicilio dell'assistito, lavaggio delle stoviglie in genere - 40 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento.



1.3. Servizio di Parrucchieria a domicilio

Sarà inoltre attivato il servizio di Parrucchieria a domicilio, con 3 prestazioni di servizio parrucchiere uomo/donna a domicilio per ogni singolo assistito per tutta la durata del servizio

2. AUMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI CURA A SCUOLA



Si tratta di un corpus di prestazioni destinate agli alunni diversamente abili non autosufficienti sul piano motorio e/o insufficienti mentali che per natura o gravità della disabilità sofferta subiscono riduzione dell'autonomia personale, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni primari e al compimento degli atti elementari della vita. Il servizio, che ha come scopo l'inserimento dei disabili a scuola e comprende le seguenti prestazioni:

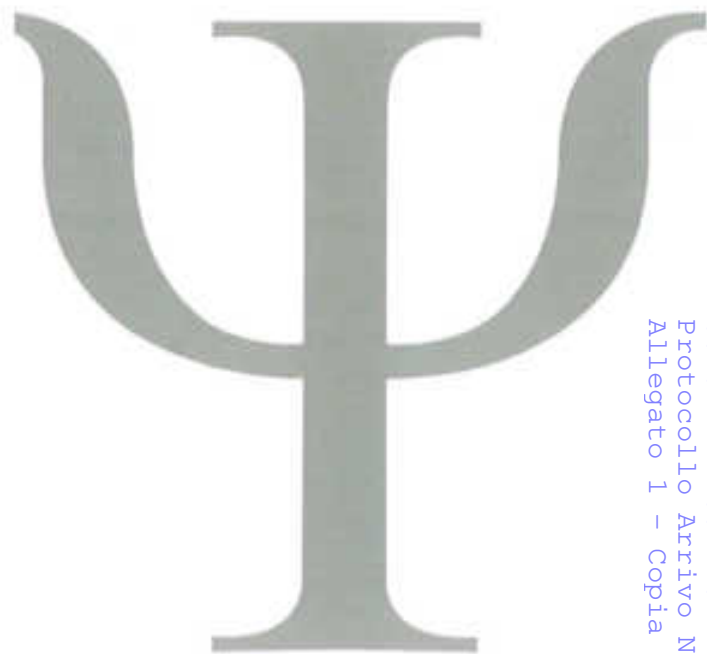
- gestione comportamentale per lo sviluppo e mantenimento della abilità comunicative, del contenimento di ansia/aggressività/ iperattività dell'alunno con disabilità;
- assistenza nell'alimentazione in situazioni specifiche, segnalate dall'UVM;
- accompagnamento nel mantenimento e nello sviluppo delle autonomie, d'intesa con i docenti e gli educatori;
- accompagnamento nello sviluppo delle potenzialità abilitative, nella gestione degli spazi, delle attrezzature e degli strumenti scolastici
- cura alla persona che non rientrano tra le competenze del personale ATA;
- attività attinenti i PON, nelle gite scolastiche, nelle visite guidate, teatro/ cinema, nelle attività laboratoriali, all'alternanza scuola - lavoro e nei campi- scuola.

In particolare saranno impiegati operatori osa e oss che si occuperanno altresì di:

- Assistenza ed aiuto alla deambulazione per i soggetti impossibilitati a svolgere autonomamente tale funzione;
- Assistenza nell'utilizzo dei servizi igienici e cura dell'igiene personale, cambiare, lavare ove sia necessario ed assistere l'alunno disabile in qualsiasi altra funzione legata alle esigenze fisiche dello studente;
- Assistenza durante l'eventuale consumo dei pasti e, in generale, durante tutte le attività favorendone l'autosufficienza;
- Assistenza nello svolgimento di attività ludiche, di laboratorio e durante lo svolgimento di visite guidate in collaborazione, se richiesta, ai docenti nelle varie fasi delle attività scolastiche;
- Accompagnamento degli alunni in occasioni di attività didattiche pomeridiane o attività che si svolgono fuori dalle strutture scolastiche (cinema, teatro, convegni, manifestazioni culturali, viaggi di istruzione), con la necessaria presenza di un rappresentante scolastico responsabile dell'alunno.

3. CONSULENZA PSICOLOGICA

Gli assistiti destinatari del presente intervento progettuale potranno usufruire, su loro esplicita richiesta, della consulenza di uno psicologo. Quest'ultimo, avvalendosi di strumenti quali colloqui individuali, test psicologici ed interviste offrirà agli assistiti uno spazio di riflessione sui loro nuclei problematici e sulle loro risorse personali, familiari, sociali, da investire non soltanto per la realizzazione delle attività progettuali, ma soprattutto per migliorare la stessa qualità di vita. Lo psicologo, inoltre, nel corso di incontri collettivi, fornirà le proprie prestazioni per la gestione delle dinamiche di gruppo e dei vissuti emozionali dei partecipanti al progetto.



4. SPORTELLO FAMIGLIE

Lo Sportello-Famiglie è uno sportello di ascolto, strettamente legato nel suo funzionamento alle attività complessive del progetto, in cui opera un Assistente Sociale al fine di accogliere la domanda degli assistiti e delle famiglie, chiarificarla, documentarla ed eventualmente smistarla presso altri servizi previsti dal Progetto, ovvero a servizi della rete territoriale che siano adatti ad affrontare i problemi di che trattasi. Nel particolare, lavorerà in stretta connessione con i servizi sociali comunali.

Sarà reso disponibile anche un numero telefonico mobile per la reperibilità di un assistente sociale in grado di accogliere le richieste urgenti.

DOVERI DEGLI OPERATORI

Gli operatori hanno il dovere di:

- assicurare la prestazione lavorativa, secondo le modalità e i tempi previsti dai Piani individualizzati;
- contribuire alla pianificazione del progetto di presa in carico, individuando criteri funzionali di operatività, stabilendo obiettivi, contenuti, metodi, spazi, tempi, strumenti;
- verificare l'andamento delle attività programmate, modificando, integrando, adeguando l'iniziale progetto assistenziale individuale;
- analizzare eventuali difficoltà presentatesi, individuando criteri idonei a rimuovere le medesime, formulando proposte risolutive;
- relazionare periodicamente;
- svolgere le attività previste nel progetto assistenziale;
- partecipare alle riunioni del gruppo di coordinamento;
- raccordarsi periodicamente con i servizi territoriali per la presa in carico condivisa;
- compilare la modulistica prevista per la gestione del servizio;



“

GLI OPERATORI
IMPEGNATI NEI
NOSTRI SERVIZI
SI IMPEGNANO
AD ASSICURARE
LE PRESTAZIONI
NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
GARANTITI
DALLA
LEGISLAZIONE
ITALIANA

”

DIRITTI DELL'UTENZA

L'utente ha il diritto:

- di essere assistito con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
- di veder rispettato il proprio ambiente di vita e le proprie relazioni.
- di ottenere dal Servizio informazioni relative alle prestazioni erogate ed alle modalità di accesso. Egli ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo assistono.
- di ottenere che i dati relativi alla propria persona ed a ogni altra circostanza che lo riguarda rimangano segreti.
- di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati e di venire tempestivamente informato sull'esito degli stessi.



ISIDE Soc. Coop. Sociale

Contatti e gestione dei reclami

Il reclamo deve pervenire al Responsabile della Qualità, Sig. Giuseppe Geraci, in forma scritta attraverso una lettera firmata, via e-mail, via pec o via posta. È altrimenti possibile reclamare di persona prendendo un appuntamento con il Responsabile Qualità che ascolterà e raccoglierà il reclamo, che deve essere comunque sottoscritto. Ai reclami si garantisce una risposta scritta entro 15 giorni.



Sede legale:

Via Marchiano, n°2 - Carini (PA) Tel./fax 091/8688623 -

Sedi Amm.ve:

Contrada Sanvito snc - Caccamo (PA) Tel/Fax
091/8149074;

Via Nazionale n. 119 - Cinisi (PA) Tel/Fax 091/8699922



Mail: isidecoopsociale@gmail.com -

Pec: iside@pec.confcooperative.it



facebook:

<https://www.facebook.com/isidecoop>



instagram:

https://instagram.com/iside_soc.coop.sociale

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento

SCHEMA DEL PROGETTO QUALITÀ

Servizio di ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE IN FAVORE DI ALUNNI DISABILI FREQUENTANTI GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DEL TERRITORIO DISTRETTUALE

L'Ente da accreditare: _

**ISIDE SOC. COOP.
SOCIALE**

presenta il seguente progetto

riportante prestazioni migliorative ed aggiuntive a quelle previste dal presente avviso, senza alcun onere aggiuntivo da parte del Comune di Corleone, capofila del Distretto socio sanitario D40. Il concorrente dovrà indicare in forma chiara e sintetica le prestazioni a carattere accessorio che intende offrire insieme con la prestazione principale oggetto del voucher. Le prestazioni dovranno essere rivolte a vantaggio dell'utente e/o della famiglia con indicazione analitica dei tempi, delle modalità di svolgimento e del personale impiegato.

IDENTITÀ DEL SERVIZIO

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile e, proprio per questo, non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici. Dietro alla "coraggiosa" scelta della scuola italiana di aprire le classi normali affinché diventassero effettivamente e per tutti "comuni", c'è una concezione alta tanto dell'istruzione quanto della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione.

Pertanto, in ottemperanza al dettato costituzionale secondo cui la scuola è aperta a tutti (art. 34, comm. 1) e secondo quanto disciplinato dalle misure legislative che garantiscono il diritto allo studio alle persone portatrici di handicap, a promozione e ad attuazione dell'integrazione scolastica di soggetti diversamente abili, con il presente elaborato progettuale si intende descrivere la proposta MIGLIORATIVA dell'ente proponente di realizzazione del servizio.

Il servizio di assistenza per l'autonomia e per la comunicazione agli alunni diversamente abili, si colloca tra i servizi essenziali ed obbligatori, non derogabili a carico degli enti locali.

È un servizio che ha una funzione complementare ma distinta rispetto al sostegno scolastico e mira a rimuovere ogni ostacolo alla realizzazione del progetto educativo personalizzato (PEI) e del profilo dinamico funzionale delineato per ciascun alunno disabile, facilitandone l'integrazione scolastica a garanzia del diritto allo studio. L'azione educativo didattica è infatti costruita sulla base di una struttura precisa e riconoscibile, una struttura connettiva che integra e dà significato alle azioni formative: il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO. In esso sono imprescindibili quattro piani/livelli:

- La relazione con l'alunno; la dimensione affettiva (delle emozioni, degli stati d'animo e dei sentimenti);
- La dimensione didattica;
- La gestione microscopica delle dinamiche di comunicazione e mediazione didattica rispetto all'apprendimento di obiettivi specifici;

I programmi didattici saranno fondati sugli obiettivi curriculari, attraverso un lavoro di integrazione tra obiettivi dei PEI e obiettivi curriculari del gruppo classe, definendo veri "PUNTI DI CONTATTO" nei vari saperi e ambiti disciplinari, tra le esigenze dell'alunno disabile e gli obiettivi della classe.

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE E AGGIUNTIVE

1. POTENZIAMENTO ORARIO

Per garantire il miglioramento del servizio si intende aumentare le ore di servizio. Al fine di supportare l'alunno disabile nella sua crescita, in riferimento alle capacità di socializzazione, alle autonomie relazionali e gestionali e potenziare le opportunità e le risorse globali della scuola il servizio proposto, al di là dello svolgimento delle ore previste dall'ente appaltante, vuole di costruire il processo di integrazione sociale e socializzazione a partire dalla relazione tra operatore e minore. Si intende così realizzare una pratica di cura che non si limiti esclusivamente all'accudimento dei bisogni degli utenti relegando gli stessi in una posizione di passività ma piuttosto che implichi la parallela costruzione delle condizioni per cui l'utente stesso, visto nel suo sistema di rete, possa progressivamente prendersi cura di sé.

Per tali ragioni il servizio la Cooperativa intende offrire **n. 1 ora settimanale aggiuntiva** in favore di ogni alunno. Tale azione migliorativa sarà attivabile in qualsiasi momento l'ente appaltante lo riterrà opportuno e sarà sottesa alla programmazione generale del servizio e ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) prodotti in sede di gruppo misto interistituzionale ai sensi della L. 104/92.

2. COORDINATORE DI PROGETTO

È prevista un'apposita figura di Coordinatore di Progetto per n. 1 ora a settimana, che avrà compiti di:

- Coordinamento del personale (gestione delle sostituzioni. Si provvederà, infatti, in caso di temporanea o definitiva indisponibilità del personale, alla tempestiva sostituzione dello stesso, comunicando al Servizio Sociale Comunale il nominativo del sostituto e del sostituito, unicamente ai requisiti richiesti);
- Mantenimento costante dei contatti con i Servizi Sociali territoriali, le scuole, ASP, Enti di terzo settore;
- Comunicazione di qualsiasi variazione intervenuta sul numero degli utenti e sulla tipologia delle prestazioni erogate;
- Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e gestire la fase di valutazione; supervisione mensile degli operatori. Il coordinatore sarà disponibile a collaborare con il servizio sociale per le azioni di sistema.
- Promozione di iniziative volte al coinvolgimento del volontariato sociale;
- Collaborazione nella costruzione, l'aggiornamento e la realizzazione dei Piani Assistenziali Individualizzati, mantenendo contatti costanti con tutte le figure professionali coinvolte nella cura del minore con disabilità secondo una metodologia di rete.
- Organizzazione della formazione e aggiornamento in servizio.
- Programmazione, di concerto con l'ente committente, l'operatività dei servizi aggiuntivi in merito alla tempistica, elaborando un crono programma degli interventi.

3. DOTAZIONE DI STRUMENTI

La cooperativa al fine di assicurare uno sviluppo armonico delle attività di progetto garantisce la disponibilità di risorse e strumenti. In particolare:

- a) Sede operativa nel territorio del distretto 40;
- b) Materiali di laboratorio: Saranno fornite le seguenti attrezzature funzionali alle varie aree educative:

Area corporeità: sabbiera, set di cerchi, tunnel trasparente, tappeti di stoffa, cuscini, palloni di varie dimensioni, cubi di pezza, cubi rigidi, bastoni, gioco dei cerchi, baby scivolo, cavallo a dondolo, tricielo, animale trainabile, giochi con manovelle e pulsanti;

Area comunicazione: teatrino, set di burattini, sonagli, carillons, tamburo, xilofono, triangolo, maracas, piatti, nacchere, cembali, libri di stoffa, libri cartonati, libri di plastica, libri fiabe, piccola lavagna, rotoli di carta colorata, cartoncino, carta velina, carta da pacco, colori, pennarelli, matite, pastelli, colla, nastro adesivo;

Area ambiente: animali di stoffa e peluche, bambole e accessori, automobilino, mezzi da lavoro in miniatura, set di cucina in miniatura, set alimenti in plastica, telefono plastica, carrello e registratore di cassa e bilancia giocattolo, banco da lavoro giocattolo, valigetta medica giocattolo

Area logica: costruzioni, forme, incastri, domino, puzzle, chiodini, tavolette, plastilina, rulli per lavorare la plastilina, pongo, recipiente per travasi, palette, secchielli, imbuto.

4. LABORATORIO DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA IN CLASSE

Si tratta di un laboratorio di accompagnamento alla consapevolezza dell'importanza dell'inclusione e dell'integrazione dei minori portatori di handicap attraverso la metodologia dell'educazione socio-affettiva. Fissa è una metodologia volta allo sviluppo dell'autostima dei ragazzi, all'aumento di competenze relazionali, comunicative, sociali; all'incremento della creatività nella risoluzione di problemi, nella presa di decisioni, nella "pensabilità positiva"; alla consapevolezza che il gruppo può essere il luogo dove sperimentare quei valori di solidarietà, libertà, giustizia, rispetto per l'altro che dovrebbero essere vissuti da giovani nella famiglia, nella scuola, nel tempo libero e da adulti in ogni contesto di vita personale e professionale.

Il laboratorio sarà condotto da uno psicologo e consisterà in:

- interventi individualizzati all'interno della classe; attività con piccoli gruppi della classe;
- attività congiunta tra piccoli gruppi di classi diverse;
- svolgimento di attività in plenaria con gruppi di compagni.

Risorse umane e tempi: *n°1 psicologo per n°3 incontri per classe della durata di n°3 ore ad incontro, nelle classi con alunni con disabilità, per l'intera durata del Servizio.*

5. LABORATORIO DI ESPRESSIONE CREATIVA

Il laboratorio propone esperienze volte a migliorare le capacità comunicative e relazionali nell'ambito della musica, dell'arte e della manipolazione. Attiene al laboratorio tutta la costruzione delle abilità del quotidiano che rendono i soggetti capaci di autogestire il proprio tempo. I materiali utilizzati saranno differenti e versatili quali legno, creta, gesso, vetro, pasta di sale, materiale cartaceo etc., con lo scopo di realizzare oggetti personali che assecondino il desiderio dei partecipanti e favoriscano nel soggetto l'emergere della propria creatività e delle capacità artigianali. Il laboratorio sarà tenuto dagli operatori del servizio e da esperti di laboratorio che organizzeranno molteplici attività in cui saranno coinvolti i compagni dell'alunno disabile favorendo in tal modo l'integrazione e la socializzazione efficace. I manufatti realizzati nell'ambito del laboratorio saranno inoltre donati all'istituto scolastico per divenire installazioni permanenti ed elementi di arredo.

Risorse umane e tempi: *n°1 animatore per 4 ore mensili;*

6. INTEGRAZIONE E SPORT

Si tratta di "Educazione Fisica Adattata" rivolta a quelle persone che non sono in grado, per diversi motivi, di partecipare con successo o in condizioni di sicurezza alle normali attività d'educazione fisica. Durante l'ora di educazione fisica un operatore specializzato si occuperà di svolgere attività fisico-motorie insieme ai minori beneficiari del servizio. Lo Sport Adattato si baserà quindi su tre livelli di pratica: Sport tradizionalmente codificati, destinati a persone con lieve handicap mentale che hanno la possibilità di raggiungere livelli di sviluppo pari a persone normodotate; Sport a regole adattate per persone con problemi mentali medio-gravi; Attività motorie adattate per le persone con handicap gravi che possono partecipare a dei giochi o all'"atmosfera" di una manifestazione sportiva.

Risorse umane e tempi: *n. 1 un educatore con competenze attività motoria, durante l'ora di educazione fisica*

7. GRUPPI DI AUTO – MUTUO – AIUTO PER LE FAMIGLIE

Ci si riferisce a gruppi di genitori che, avendo in comune la stessa esperienza di vita, sperimentano nel confronto con gli altri momenti di condivisione, di solidarietà e di crescita. All'interno dei gruppi, ogni persona, che inizialmente si percepisce spesso solo come bisognosa di aiuto, può sperimentare di essere persona in grado di dare aiuto: da soggetto passivo diviene, dunque, soggetto attivo verso se stesso e verso gli altri. La cooperativa si propone di promuovere la costituzione di tali gruppi per ottenere un miglioramento della qualità della vita. Gli incontri saranno strutturati seguendo il metodo auto – mutuo – aiuto, come concetto di "una famiglia per la famiglia" e si fonda su una metodologia di fondo: creare un vero e proprio "gruppo di lavoro" costituito da famiglie, operatori sociali e volontari, impegnato nella ideazione, realizzazione e verifica di tutte le azioni previste dal progetto, attività che prendono mosse direttamente dalle iniziative delle stesse famiglie. Al fine di garantire continuità e rappresentare un punto di riferimento costante si intende proseguire con l'esperienza dei gruppi di auto-mutuo-aiuto per le famiglie avvalendosi di personale tecnico specifico. Gli incontri avranno cadenza costante in modo da assicurare regolarità ed equilibri.

Risorse umane e tempi: *n°1 psicologo per n°4 incontri di gruppo (max 10 genitori partecipanti) a cadenza mensile della durata di n°2 ore ad incontro, per l'intera durata del Servizio*

8. CREAZIONE DI UN COORDINAMENTO DI GRUPPI E FAMIGLIE PER LA DISABILITÀ:

Il gruppo di lavoro intende intensificare i rapporti con i gruppi famiglia di altre Organizzazioni del Terzo Settore al fine di creare un organo di Coordinamento che favorisca il confronto e la Collaborazione tra le stesse. In questo modo iniziative, richieste proposte potranno far leva sull'azione di più soggetti guadagnandone in coerenza e incisività

Risorse umane e tempi: n°1 psicologo e un assistente sociale per 4 ore mensili.

9. REALIZZAZIONE DI PAGINE E LINK DEDICATO ALLA RETE DI FAMIGLIE:

Al fine di potenziare l'azione di coordinamento e quindi di sinergia tra le diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio, si intende realizzare una pagina Web in cui vi saranno link specifici attraverso i quali i visitatori potranno essere costantemente aggiornati circa iniziative e progetti, ma soprattutto formulare loro critiche e proposte. Lo scambio di esperienze permette di evidenziare quanto sia importante il ruolo della famiglia e dei genitori. Anche a distanza di tempo nessun genitore si trova, infatti, preparato ad affrontare il percorso di una vita che presenta diversità e cambiamenti sostanziali rispetto al cliché di maternità e paternità comune. Il sostegno, quindi, diventa un momento importante per favorire il superamento dello stato di disagio materiale e psicologico e maturare il convincimento che proprio i genitori saranno gli artefici, se ben supportati ed aiutati, dell'integrazione dei propri figli nella società.

Risorse umane e tempi: n°1 assistente sociale e un esperto in comunicazione per 4 ore mensili.

10. CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA COMUNICAZIONE ALTERNATIVA PER I DOCENTI

Dai frequenti contatti con le Agenzie Educative è emersa, da parte dei docenti con studenti con disabilità, in prevalenza sensoriale, la necessità di entrare all'interno delle dinamiche che caratterizzano il mondo della disabilità attraverso una metodologia completa che consente di comprendere e gestire la complessità che caratterizza l'individuo nella sua interezza. Per questo la cooperativa ha previsto uno "spazio dedicato" in cui verranno coinvolte professionalità esperte, tali da realizzare una sensibilizzazione verso le diverse modalità comunicative non esclusivamente verbali, puntando sull'alfabetizzazione alla Lingua dei Segni ed alla lettura del comportamento non verbale, lo sviluppo psicologico dell'individuo disabile, gli strumenti didattici adeguati al grado di apprendimento e alle potenzialità dello studente. Le finalità dell'iniziativa sono: sensibilizzare i docenti alle tematiche trattate; trasferire metodologie e strumenti adeguate per lo sviluppo dello studente tali da prevenire l'abbandono scolastico; favorire il processo di integrazione all'interno della scuola.

Risorse umane e tempi: n°1 psicologo e per 4 ore mensili.

11. PRESENZA DEGLI OPERATORI IN ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

L'ente gestore garantisce l'accompagnamento dei ragazzi con disabilità beneficiari del servizio in oggetto per l'intera durata del servizio alle attività parascolastiche quali gite, escursioni, laboratori didattici ecc., organizzate dagli istituti scolastici. In caso di necessità (anche in assenza di monte ore disponibile) sarà garantito il medesimo personale per visite guidate, stages anche in orario pomeridiano, etc. programmate dagli Istituti c/o previste dal POF. L'idea di inserire tale servizio fra le attività migliorative della presente proposta progettuale nasce dalle numerose richieste avanzate dalle scuole, nel corso di esperienze di precedenti gestione di servizi di tale natura, garantire il diritto allo studio e alla socializzazione e di integrazione efficace si traduce anche nella partecipazione e non esclusione sia dalle gite, sia dalle attività esterne che sono state organizzate quali: Cinema, Teatro, Visite ai musei, Piscina (attività progettuali degli istituti).

12. DIECI EVENTI PER L'INCLUSIONE

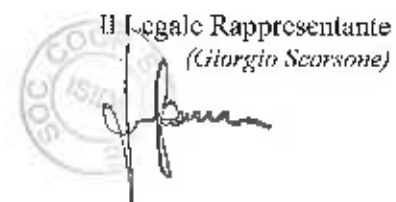
L'ente proponente organizzerà 10 eventi che ci consentiranno di parlare di inclusione con il territorio, anche indipendente dalle esigenze specifiche dei progetti individuali. Una prima serie di proposte aggregative aperte a tutta la cittadinanza, con particolare riferimento al tema della disabilità, si svolgeranno nei luoghi della cultura ma anche nelle piazze. Saranno promosse attività di carattere generativo, e anche una "call for ideas" tesa a coinvolgere gruppi di giovani per costruire ad esempio una serie di prodotti di comunicazione piuttosto che realizzare iniziative di abbattimento di barriere. Grande attenzione sarà dedicata allo sviluppo di relazioni con il mondo delle società sportive che permettano la nascita di eventi territoriali dedicati allo sport accessibile e prevedere, da un lato, l'inserimento di ausili e strumenti specifici per favorire la pratica sportiva delle persone

con disabilità, dall'altra la costruzione del clima sociale e culturale per realizzare sport misti (es. basket, calcio misto, ecc).

Risorse umane e tempi: *tutto il personale di base e migliorativo.*

Carini, 15/09/2021

Il Legale Rappresentante
(*Giorgio Scarfone*)



COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento



*Senza sociale non si può gestire l'handicap
(Umberto Galimberti)*



- Assistenza
all'autonomia e
comunicazione
- in favore di alunni con disabilità
territorio del Socio- Sanitario D.40

**ISIDE
SOC. COOP. SOCIALE**

VIA MARCHIANO, 2 - CARINI (PA)

091/8699922 - 3287905796



ISIDE Soc. Coop. Sociale

INTRODUZIONE

*L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
come un processo irreversibile*

La presente appendice alla carta dei servizi di ISIDE ha l'obiettivo di descrivere in che modo la cooperativa intende gestire il servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione agli alunni con disabilità nel territorio del Distretto Socio- Sanitario D.40

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

è un processo irreversibile e, proprio per questo, non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano di senso pedagogico, culturale e sociale la scuola. .
Crescere è un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni.

La scuola è una comunità educante

che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. **Una scuola non solo per sapere ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare.**

L'intervento si innesta nel più ampio processo di integrazione degli alunni disabili nel contesto scolastico, mira alla promozione di una cultura dell'inclusione ed a tal fine vede contribuire al progetto apposite figure professionali.

IDENTITÀ DEL SERVIZIO: L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE

Il servizio di assistenza per l'autonomia e per la comunicazione agli alunni diversamente abili, si colloca tra i servizi **essenziali ed obbligatori**, non derogabili a carico degli enti locali.

È un servizio che ha una funzione complementare ma distinta rispetto al sostegno scolastico e mira a rimuovere ogni ostacolo alla realizzazione del progetto educativo personalizzato (PEI) e del profilo dinamico funzionale delineato per ciascun alunno disabile, facilitandone l'integrazione scolastica a garanzia del **diritto allo studio**.

L'azione educativo- didattica

È infatti costruita sulla base di una struttura precisa e riconoscibile, una struttura connettiva che integra e dà significato alle azioni formative: il **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**.

In esso sono imprescindibili quattro piani/livelli:

- La relazione con l'alunno;
- La dimensione affettiva (delle emozioni, degli stati d'animo e dei sentimenti);
- La dimensione didattica;
- La gestione microscopica delle dinamiche di comunicazione e mediazione didattica rispetto all'apprendimento di obiettivi specifici;

I programmi didattici saranno fondati sugli obiettivi curriculari, attraverso un lavoro di integrazione tra obiettivi del PEI e obiettivi curriculari del gruppo classe, definendo veri **"PUNTI DI CONTATTO"**.

nei vari saperi e ambiti disciplinari, tra le esigenze dell'alunno disabile e gli obiettivi della classe.

La ricerca e programmazione dei punti di contatto

sarà un processo continuo di avvicinamento e collocamento di obiettivi, in modo che quelli individualizzati per l'alunno disabile rispondano il più possibile a due criteri:

- siano nell'ambito disciplinare curriculare;
- siano compatibili con i suoi livelli di performance.

Solo così si ottiene una partecipazione sociale al ruolo di alunno realmente significativa:

**gli altri compagni fanno
geografia e anche lui la fa,
naturalmente adattata nei
modi necessari e sufficienti
per i suoi bisogni speciali**

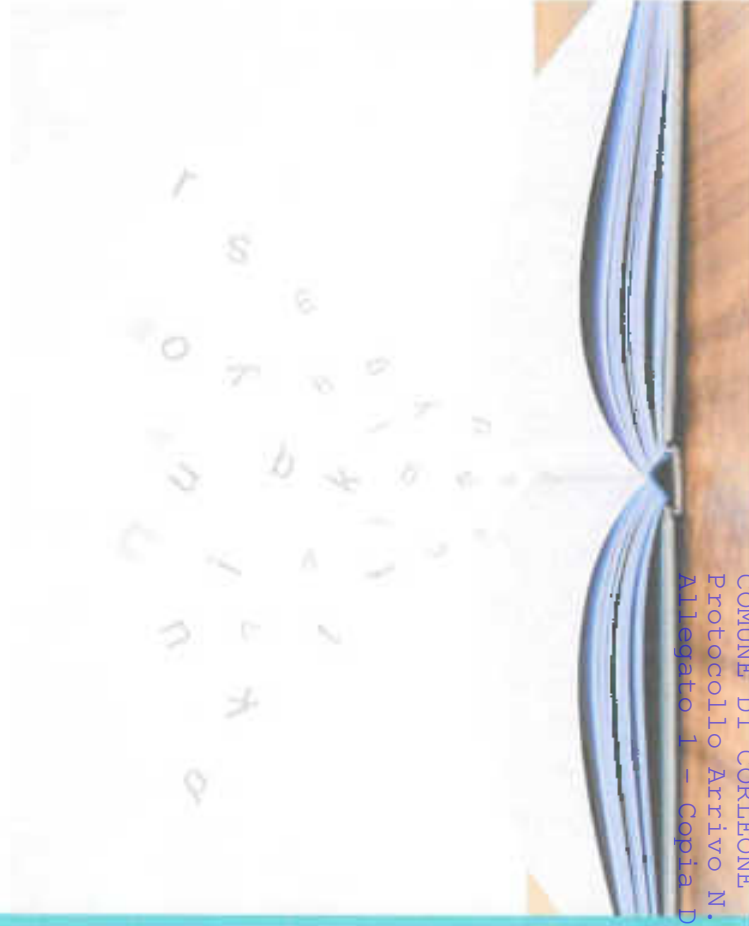
Si adotterà una metodologia a cinque livelli:

1. SOSTITUZIONE:

tradurre dell'input didattico in altro

codice/linguaggio e uso di altre modalità di output.
Si garantisce così l'accessibilità dei concetti:

- sostituzione di input per la comprensione: LIS, materiale in braille, registrazioni audio di testi;
- sostituzione output: uso di video scrittura, invece della matita e scelta multipla invece di domande aperte.



2. FACILITAZIONE:

lavorare sui contesti di apprendimento. Si possono proporre i concetti:

- con altre persone,
- in ambienti funzionalmente reali (calcolare il resto al supermercato, passeggiare per orientarsi nello spazio),
- con tecnologie più motivanti e interattive (software didattici per la scrittura, per l'ortografia ecc..)
- in contesti didattici e operativi (laboratori, simulazioni ecc..)
- tempi (tempi più lunghi, pause più frequenti);
- aggiungendo indizi e stimoli (immagini, colori, mappe cognitive, spiegazioni aggiuntive, modelli nel far vedere come si fa, giochi di memoria).

3. PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO:

trovare occasioni di partecipazione e utilizzo di competenze, in modo che sperimenti anche da spettatore la cultura del compito come il clima emotivo, la tensione cognitiva, i prodotti elaborati, la socializzazione dei risultati.



4. SEMPLIFICAZIONE:

modificare il lessico o ciò che fornisce le informazioni da comprendere. Si può ridurre la complessità concettuali con ordini inferiori di elaborazioni e di operazioni mentali, materiali e con esempi più semplici. Sostituire alcune routine componenti, ad esempio fare alcuni calcoli con la calcolatrice e semplificare i criteri di corretta esecuzione, consentendo più errori, più imprecisioni e più approssimazioni

5. SCOMPOSIZIONI NEI NUCLEI FONDANTI:

identificare nella disciplina dei nuclei concettuali, ad esempio in geografia la distinzione tra cambiamenti naturali e cambiamenti operati dall'uomo può essere affrontata realizzando una serie di fotografie di ambienti naturali e classificandoli in un cartellone;



MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO

la ISIDE personalizzerà gli
interventi attraverso i

**Piani Educativi
individualizzati (P.E.I.),
proprio perché ritiene
opportuno applicare il
principio della flessibilità
sostenendo e rispondendo
ai bisogni di ognuno.**



**I nostri operatori terranno conto dei
diversi tipi di disabilità e la modalità
peculiare e specifica di come ogni
utente vive il deficit, per cui saranno
garantiti interventi specifici e
flessibili.**

**Sarà garantita inoltre, disponibilità
alla flessibilità oraria e organizzativa
per adattarsi al meglio alle esigenze
individuali (dei minori, della famiglia e
dell'istituzione scolastica) e alle
criticità emergenti.**

LA NOSTRA OFFERTA MIGLIORATIVA IN IDEE OFFRE ATTIVITÀ E SERVIZI

A MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO



AZIONI A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE EFFICACE

POTENZIAMENTO ORARIO

Per garantire il miglioramento del servizio si intende aumentare le ore di servizio. Al fine di supportare l'alunno disabile nella sua crescita, in riferimento alle capacità di socializzazione, alle autonomie relazionali e gestionali e potenziare le opportunità e le risorse globali della scuola il servizio proposto, al di là dello svolgimento delle ore previste dall'ente appaltante, vuole di costruire il processo di integrazione sociale e socializzazione a partire dalla relazione tra operatore e minore.



COORDINAMENTO DI SERVIZIO

Per tali ragioni il servizio la Cooperativa intende offrire n. 1 ora settimanale aggiuntiva in favore di ogni alunno. Tale azione migliorativa sarà attivabile in qualsiasi momento l'ente appaltante lo riterrà opportuno e sarà sottesa alla programmazione generale del servizio e ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) prodotti in sede di gruppo misto interistituzionale ai sensi della L. 104/92.

Si intende così realizzare una pratica di cura che non si limiti esclusivamente all'accudimento dei bisogni degli utenti relegando gli stessi in una posizione di passività ma piuttosto che implichi la parallela costruzione delle condizioni per cui l'utente stesso, visto nel suo sistema di rete, possa progressivamente prendersi cura di sé.

È prevista un'apposita figura di Coordinatore di Progetto che garantirà l'erogazione del servizio in maniera efficace, coordinando il personale, negli orari, nelle sostituzioni in caso di ferie o malattia. Il coordinatore si occuperà inoltre di collegare la scuola, i servizi sociali comunali, le famiglie e i servizi sanitari e di elaborare insieme agli operatori piani di attività e intervento per ogni minore, secondo questa ottica di insieme.



AZIONI A SOSTEGNO DEI MINORI

DOTAZIONE DI STRUMENTI DIDATTICI INFORMATICI

La cooperativa al fine di assicurare uno sviluppo armonico delle attività di progetto garantisce la disponibilità di risorse e strumenti didattici, anche informatici. In particolare:

Materiali di laboratorio:

- Area corporeità: sabbiera, set di cerchi, tunnel trasparente, tappeti di stoffa, cuscini, palloni di varie dimensioni, cubi di pezza, cubi rigidi, bastoni, gioco dei cerchi, baby scivolo, cavallo a dondolo, triciclo, animale trainabile, giochi con manovelle e pulsanti;



- Area comunicazione: teatrino, set di burattini, sonagli, carillons, tamburo, xilofono, triangolo, maracas, piatti, nacchere, cembali, libri di stoffa, libri cartonati, libri di plastica, libri fiabe, piccola lavagna, rotoli di carta colorata, cartoncino, carta velina, carta da pacco, colori, pennarelli, matite, pastelli, colla, nastro adesivo;
- Area ambiente: animali di stoffa e peluche, bambole e accessori, automobiline, mezzi da lavoro in miniatura, set di cucina in miniatura, set alimenti in plastica, telefono plastica, carrello e registratore di cassa e bilancia giocattolo, banco da lavoro giocattolo, valigetta medica giocattolo
- Area logica: costruzioni, forme, incastri, domino, puzzle, chiodini, tavolette, plastilina, rulli per lavorare la plastilina, pongo, recipiente per travasi, palette, secchielli, imbuti.



LABORATORIO DI EDUCAZIONE SOCIOAFFETTIVA IN CLASSE

Si tratta di un laboratorio di accompagnamento alla consapevolezza dell'importanza dell'inclusione e dell'integrazione dei minori portatori di handicap attraverso la metodologia dell'educazione socio-affettiva. Essa è una metodologia volta allo sviluppo dell'autostima dei ragazzi, all'aumento di competenze relazionali, comunicative, sociali; all'incremento della creatività nella risoluzione di problemi, nella presa di decisioni, nella "pensabilità positiva"; alla consapevolezza che il gruppo può essere il luogo dove sperimentare quei valori di solidarietà, libertà, giustizia, rispetto per l'altro che dovrebbero essere vissuti da giovani nella famiglia, nella scuola, nel tempo libero e da adulti in ogni contesto di vita personale e professionale.

Il laboratorio sarà condotto da uno psicologo e consisterà in:

- interventi individualizzati all'interno della classe;
- attività con piccoli gruppi della classe;
- attività congiunta tra piccoli gruppi di classi diverse;
- svolgimento di attività in plenaria con gruppi di compagni.



LABORATORIO DI ESPRESSIONE CREATIVA

Il laboratorio propone esperienze volte a migliorare le capacità comunicative e relazionali nell'ambito della musica, dell'arte e della manipolazione. Attiene al laboratorio tutta la costruzione delle abilità del quotidiano che rendono i soggetti capaci di autogestire il proprio tempo. Il laboratorio sarà tenuto dagli operatori del servizio e da esperti di laboratorio che organizzeranno molteplici attività in cui saranno coinvolti i compagni dell'alunno disabile favorendo in tal modo l'integrazione e la socializzazione efficace. I manufatti realizzati nell'ambito del laboratorio saranno inoltre donati all'istituto scolastico per divenire installazioni permanenti ed elementi di arredo.



INTEGRAZIONE E SPORT

Si tratta di "Educazione Fisica Adattata" rivolta a quelle persone che non sono in grado, per diversi motivi, di partecipare con successo o in condizioni di sicurezza alle normali attività d'educazione fisica.

Durante l'ora di educazione fisica un operatore specializzato si occuperà di svolgere attività fisico-motorie insieme ai minori beneficiari del servizio. Lo Sport Adattato si baserà quindi su tre livelli di pratica: Sport tradizionalmente codificati, destinati a persone con lieve handicap mentale che hanno la possibilità di raggiungere livelli di sviluppo pari a persone normotate; Sport a regole adattate per persone con problemi mentali medio-gravi; Attività motorie adattate per le persone con handicap gravi che possono partecipare a dei giochi o all'"atmosfera" di una manifestazione sportiva



AZIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

GRUPPI DI AUTO – MUTUO – AIUTO PER LE FAMIGLIE

Ci si riferisce a gruppi di genitori che, avendo in comune la stessa esperienza di vita, sperimentano nel confronto con gli altri momenti di condivisione, di solidarietà e di crescita. All'interno dei gruppi, ogni persona, che inizialmente si percepisce spesso solo come bisognosa di aiuto, può sperimentare di essere persona in grado di dare aiuto: da soggetto passivo diviene, dunque, soggetto attivo verso se stesso e verso gli altri.

La ISIDE si propone di promuovere la costituzione di tali gruppi per ottenere un miglioramento della qualità della vita. Gli incontri saranno strutturati seguendo il metodo auto – mutuo – aiuto, come concetto di “una famiglia per la famiglia” e si fonda su una metodologia di fondo: creare un vero e proprio “gruppo di lavoro” costituito da famiglie, operatori sociali e volontari, impegnato nella ideazione, realizzazione e verifica di tutte le azioni previste dal progetto, attività che prendono mosse direttamente dalle iniziative delle stesse famiglie.



Creazione di un coordinamento di gruppi e famiglie per la disabilità:

Il gruppo di lavoro intende intensificare i rapporti con i gruppi famiglia di altre Organizzazioni del Terzo Settore al fine di creare un organo di Coordinamento che favorisca il confronto e la Collaborazione tra le stesse. In questo modo iniziative, richieste proposte potranno far leva sull'azione di più soggetti guadagnandone in coerenza e incisività.

Realizzazione di pagine e link dedicato alla rete di famiglie:

Al fine di potenziare l'azione di coordinamento e quindi di sinergia tra le diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio, si intende realizzare una pagina Web in cui vi saranno link specifici attraverso i quali i visitatori potranno essere costantemente aggiornati circa iniziative e progetti, ma soprattutto formulare loro critiche e proposte.

Lo scambio di esperienze permette di evidenziare quanto sia importante il ruolo della famiglia e dei genitori. Anche a distanza di tempo nessun genitore si trova, infatti, preparato ad affrontare il percorso di una vita che presenta diversità e cambiamenti sostanziali rispetto al cliché di maternità e paternità comune. Il sostegno, quindi, diventa un momento importante per favorire il superamento dello stato di disagio materiale e psicologico e maturare il convincimento che proprio i genitori saranno gli artefici, se ben supportati ed aiutati, dell'integrazione dei propri figli nella società.

AZIONI A SOSTEGNO DELLE SCUOLE

CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA “COMUNICAZIONE ALTERNATIVA” PER DOCENTI

Dai frequenti contatti con le Agenzie Educative è emersa, da parte dei docenti con studenti con disabilità, in prevalenza sensoriale, la necessità di entrare all'interno delle

dinamiche che caratterizzano il mondo della disabilità attraverso una metodologia completa che consente di comprendere e gestire la complessità che caratterizza l'individuo nella sua interezza. Per questo la cooperativa ha previsto uno “spazio dedicato” in cui verranno coinvolte professionalità esperte, tali da realizzare una

sensibilizzazione verso le diverse modalità comunicative non esclusivamente verbali, puntando sull'alfabetizzazione alla Lingua dei Segni ed alla lettura del comportamento non verbale, lo sviluppo psicologico dell'individuo disabile, gli strumenti didattici adeguati al grado di apprendimento e alle potenzialità dello studente. Le finalità dell'iniziativa sono: sensibilizzare i docenti alle tematiche trattate; trasferire metodologie e strumenti adeguati per lo sviluppo dello studente tali da prevenire l'abbandono scolastico; favorire il processo di integrazione all'interno della scuola.

PRESENZA DEGLI OPERATORI ALLE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

L'ente gestore garantisce l'accompagnamento dei ragazzi con disabilità beneficiari del servizio in oggetto per l'intera durata del servizio alle attività parascolastiche quali gite, escursioni, laboratori didattici ecc., organizzate dagli istituti scolastici. In caso di necessità (anche in assenza di monte ore disponibile) sarà garantito il medesimo personale per visite guidate, stages anche in orario pomeridiano, etc. programmate dagli Istituti e/o previste dal POF. L'idea di inserire tale servizio fra le attività migliorative della presente proposta progettuale nasce dalle numerose richieste avanzate dalle scuole, nel corso di esperienze di precedenti gestione di servizi di tale natura, garantire il diritto allo studio e alla socializzazione e integrazione efficace si traduce anche nella partecipazione e non esclusione sia dalle gite, sia dalle attività esterne che sono state organizzate quali: Cinema, Teatro, Visite ai musei, Piscina (attività progettuali degli istituti).



AZIONI PER IL TERRITORIO

DIECI EVENTI PER L'INCLUSIONE

che ci consentiranno di parlare di
inclusione con il territorio, anche
indipendente dalle esigenze
specifiche dei progetti individuali.
Una prima serie di proposte
aggregative aperte a tutta la
cittadinanza, con particolare
riferimento al tema della disabilità, si
svolgeranno nei luoghi della cultura
ma anche nelle piazze.

Saranno promosse attività di carattere
generativo, e anche una "call for ideas" tesa a
coinvolgere gruppi di giovani per costruire ad
esempio una serie di prodotti di
comunicazione piuttosto che realizzare
iniziative di abbattimento di barriere.

Grande attenzione sarà dedicata allo sviluppo
di relazioni con il mondo delle società sportive
che permettano la nascita di eventi territoriali
dedicati allo sport accessibile e prevedere, da
un lato, l'inserimento di ausili e strumenti
specifici per favorire la pratica sportiva delle
persone con disabilità, dall'altra la costruzione
del clima sociale e culturale per realizzare
sport misti (es. baskin, calcio misto, ecc).



SCHEMA DEL PROGETTO QUALITÀ

Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, DISABILI

L'Ente da accreditare: _

**ISIDE SOC. COOP.
SOCIALE**

presenta il seguente progetto

riportante prestazioni migliorative ed aggiuntive a quelle previste dal presente avviso, senza alcun onere aggiuntivo da parte del Comune di Corleone, capofila del Distretto socio sanitario D40. Il concorrente dovrà indicare in forma chiara e sintetica le prestazioni a carattere accessorio che intende offrire insieme con la prestazione principale oggetto del voucher. Le prestazioni dovranno essere rivolte a vantaggio dell'utente e/o della famiglia con indicazione analitica dei tempi, delle modalità di svolgimento e del personale impiegato.

IDENTITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale costituisce l'insieme degli interventi, svolti presso il domicilio dell'interessato e sul territorio, finalizzati a favorire il superamento e fronteggiamento dello stato di isolamento e difficoltà di relazione. Ha la finalità di promuovere interventi di sostegno e aiuto, favorendo la permanenza degli assistiti nel loro domicilio e dunque nel loro contesto socio - culturale di appartenenza.

Configurandosi come misura alternativa al ricovero in strutture residenziali, il servizio salvaguarda l'integrità dello stato e del ruolo dell'assistito nel suo contesto sociale, mira a tutelare l'unità del nucleo familiare, permette di personalizzare le azioni sulla base delle sue specifiche e peculiari caratteristiche.

L'intervento di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale, con l'integrazione tra servizi di carattere sanitario e sociale, è la base di un intervento olistico a favore della salute e del benessere della persona.

La proposta progettuale, tra gli **obiettivi principali**, mira a lavorare sulla prevenzione primaria e secondaria del disagio dell'assistito e del rischio di marginalità sociale e di solitudine, inoltre si tenderà a promuovere l'empowerment sociale dell'assistito, ossia il protagonismo del soggetto e la valorizzazione delle sue risorse interne ed esterne, sviluppando un più efficace lavoro di rete nei contesti di appartenenza. Scendendo meglio in dettaglio, gli obiettivi che si intendono perseguire, hanno sicuramente a che vedere con il sostegno nelle attività domestiche ma, sulla base di quanto emerge dall'analisi fin qui condotta, appare necessario lavorare per raggiungere dei macro obiettivi che possono essere sintetizzati come segue:

OBIETTIVI	RISULTATI
Fornire il servizio di assistenza domiciliare rispettando i più elevati standard di qualità, le esigenze degli utenti e delle famiglie;	Fornire un ausilio concreto ai beneficiari del servizio
Creare percorsi ed interventi individuali per ogni singolo soggetto assistito	assicurare ad ogni beneficiario (anche tramite il progetto migliorativo) un progetto flessibile in risposta alle sue esigenze, fermo restando il budget settimanale delle ore previsto per singolo programma di intervento, eventualmente integrato dal progetto migliorativo

Aumentare le competenze di cura personali e familiari	sostenere gli assistiti nel raggiungimento del più elevato livello di autonomia personale; mantenere e/o recuperare l'autosufficienza e sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione del soggetto assistito. supportare i nuclei familiari a gestire e reggere le difficoltà per il miglioramento della qualità della vita; rinforzare e sostenere i legami familiari.
Promuovere l'integrazione sociale delle persone assistite	aumentare il livello di conoscenza sulle problematiche degli assistiti
creare sistemi di sostegno formale ed informale attraverso gli interventi di rete	sviluppare, attraverso gli interventi di <i>empowerment di rete</i> , una collaborazione efficace con le istituzioni territoriali e gli specialisti dei trattamenti abilitativi e riabilitativi

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE E AGGIUNTIVE

1. AUMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI CURA DOMICILIARE

È previsto anzitutto l'ampliamento delle attività di base al fine di qualificare le prestazioni e rispondere ad eventuali sopravvenienze o emergenze. L'Ente metterà quindi a disposizione del servizio una serie di prestazioni aggiuntive, come di seguito specificato, anche rispetto alla tempistica delle prestazioni:

1.1. Attività di Assistenza Domiciliare:

- **Igiene e cura della persona** - 40 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;
- **Aiuto nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche ordinario e straordinario** - 60 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;
- **Disbrigo pratiche.** Verrà elaborata una lista priorità, ovvero un elenco di situazioni particolarmente urgenti che andranno gestite con emergenza (richieste mediche per esempio), quindi le pratiche e i documenti saranno calendarizzati secondo un ordine cronologico in modo da rendere autonomo l'operatore e velocizzare i tempi. Ogni volta che l'operatore porterà presso il domicilio della persona assistita il documento potrà soffermarsi qualche minuto con la persona in modo da costruire anche una relazione di fiducia tra operatore e utente. Quindi nel dettaglio il servizio proporrà:
 - Accompagnamento dell'utente, previa autorizzazione del Servizio Sociale, presso ambulatori medici e ospedali, presso altri presidi sociali o sanitari, oppure in uffici vari, o in luoghi di culto, sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici o dell'utente o messi a disposizione dalla cooperativa;
 - Informazione ed orientamento dell'utente sui diritti di cui è portatore, sulle pratiche necessarie e sui servizi utili ad affrontare la propria condizione; disbrigo di pratiche e piccole commissioni, pagamento di utenze varie e riscossione su delega;
 - Momenti di relazione, dialogo e ascolto con la persona assistita;

- **Consegna a domicilio di farmaci urgenti** - la cooperativa offre la fornitura di farmaci e presidi a domicilio, per il potenziamento del servizio di base.
- **Acquisto generi alimentari, medicinali materiali igienici (con spesa a carico dell'utente)** - 30 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;

1.2. Preparazione e/o aiuto

per la preparazione dei pasti, nel domicilio dell'assistito, lavaggio delle stoviglie in genere - 40 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento.

1.3. Servizio di Parrucchieria a domicilio

Sarà inoltre attivato il servizio di Parrucchieria a domicilio, con 3 prestazioni di servizio parrucchiere uomo/donna a domicilio per ogni singolo assistito per tutta la durata del servizio.

2. COSTRUZIONE DI RETI DI SUPPORTO ATTORNO AI SOGGETTI PIÙ FRAGILI

Si lavorerà alla costruzione di una rete con le associazioni e le famiglie del territorio, delle quali si accoglierà e potenzierà la disponibilità alla collaborazione nella presa in carico degli assistiti e delle loro famiglie, per un periodo di tempo utile alla costruzione di una rete di supporto. Il servizio di realizzerà attraverso un momento di scouting presso le parrocchie e altri enti territoriali, dove gli operatori si muoveranno per far conoscere e registrare i bisogni del territorio proponendo possibili interventi di sostegno e coinvolgendo in un processo di azione solidale le famiglie del territorio e le associazioni che si occupano di assistenza e supporto.

Figure professionali coinvolte: n°1 assistente sociale

Tempi: n°4h mensili per l'intera durata del servizio

3. ATTIVITÀ DI CURA INDIVIDUALI E DI GRUPPO

3.1. Psicomotricità

La psicomotricità rappresenta un utile strumento di promozione alla salute, intesa quale processo costruttivo che attivi i bisogni e le risorse degli individui. L'intervento psicomotorio punta principalmente ad attivare i potenziali evolutivi della persona, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.

Un esperto in attività motorie una volta al mese condurrà presso il domicilio della persona assistita un'attività psicomotoria ad personam.

Figure professionali coinvolte: n°1 esperto in attività motorie

Tempi: n°4h mensili per l'intera durata del servizio

3.2. Sostegno psicosociale individuale e di gruppo di pari

Queste attività saranno condotte dallo psicologo con il supporto degli altri operatori sociali con competenze in animazione sociale, nel dettaglio:

- ✓ Attività espressiva e linguistiche: pittura a dita, a rullo, con pennelli e con vari altri strumenti, ascolto di racconti e di letture, giochi linguistici;
- ✓ Attività cognitive: collane, incastri, puzzle di vario livello, relazioni spaziali, il gioco simbolico;
- ✓ Attività di identità e socialità: giochi di schema corporeo;

Figure professionali coinvolte: n°1 psicologo in attività motorie

Tempi: n°4h mensili per l'intera durata del servizio

3.3. Corso di ginnastica dolce e fisioterapia per assistiti.

Il corso di ginnastica dolce rappresenta un intervento socio-assistenziale dalla duplice valenza, "terapeutica" e

“relazionale”, in quanto sia l'attività motoria corretta e guidata, che la vita di relazione, concorrono a determinare la condizione di autosufficienza della persona assistita, da potenziare e incentivare.

Figure professionali coinvolte: n°1 esperto in attività motorie

Tempi: n°4h mensili per l'intera durata del servizio

4. CONSULENZA PSICOLOGICA

Gli assistiti destinatari del presente intervento progettuale potranno usufruire, su loro esplicita richiesta, della consulenza di uno psicologo. Quest'ultimo, avvalendosi di strumenti quali colloqui individuali, test psicologici ed interviste offrirà agli assistiti uno spazio di riflessione sui loro nuclei problematici e sulle loro risorse personali, familiari, sociali, da investire non soltanto per la realizzazione delle attività progettuali, ma soprattutto per migliorare la stessa qualità di vita. Lo psicologo, inoltre, nel corso di incontri collettivi, fornirà le proprie prestazioni per la gestione delle dinamiche di gruppo e dei vissuti emozionali dei partecipanti al progetto.

Risorse umane: 1 psicologo al bisogno.

5. SPORTELLLO FAMIGLIE

Lo Sportello-Famiglie è uno sportello di ascolto, strettamente legato nel suo funzionamento alle attività complessive del progetto, in cui opera un Assistente Sociale al fine di accogliere la domanda degli assistiti e delle famiglie, chiarificarla, documentarla ed eventualmente smistarla presso altri servizi previsti dal Progetto, ovvero a servizi della rete territoriali che siano adatti ad affrontare i problemi di che trattasi. Nel particolare, lavorerà in stretta connessione con i servizi sociali comunali.

Sarà reso disponibile anche un numero telefonico mobile per la reperibilità di un assistente sociale in grado di accogliere le richieste urgenti.

Figure professionali coinvolte: n. 1 Assistente Sociale.

Tempi: Lo sportello sarà aperto dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso una sede Comunale.

6. IL SERVIZIO DI CONSULENZA FAMILIARE

Parallelamente alle attività previste dal progetto si attiverà un Servizio di Consulenza Familiare finalizzato a “curare” la relazione tra nell'ambito delle reti familiari in situazione di disagio, nonché a potenziare la risorsa famiglia nell'ambito del progetto individuale dell'assistito.

Lo scopo del counseling è aiutare i soggetti o la famiglia a gestire problematiche di disagio, evidenziando, facendo emergere e potenziando le risorse già presenti nell'individuo o nel sistema, e delle quali non sempre si possiede la consapevolezza.

Quello che si propone è un servizio di consulenza sociale, pedagogica o psicologica che si occuperà prevalentemente dell'accoglienza e ristrutturazione della domanda, nonché della riorganizzazione delle relazioni familiari.

Figure professionali coinvolte: N°1 psicologo

Tempi: n°6 ore mensili, per l'intera durata del Servizio.

7. ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO

Il servizio sarà finalizzato, per casi specifici e in via transitoria, all'accompagnamento dei soggetti fragili presso i servizi, nel caso siano impossibilitati e, temporaneamente, la loro rete familiare o sociale non sia attivabile.

Il servizio sarà attivato su richiesta dei servizi sociali per un massimo di n. 10 corse.

8. ASSISTENZA E CONSULENZA LEGALE

Sarà offerta una consulenza legale gratuita nel caso di situazioni che presentino particolari necessità. Inoltre l'utente sarà accompagnato, qualora lo si ritenga opportuno, anche alla richiesta di patrocinio gratuito. Infine, verrà assicurata la consulenza nelle procedure e nelle controversie di carattere previdenziale e sanitario.

Figure professionali coinvolte: n°1 consulente legale

Tempi: n°4 h mensili per l'intera durata del servizio

ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA

La Cooperativa Iside realizzerà il servizio attraverso un'organizzazione ispirata al c.d. *Project Management*. Il modello organizzativo nel suo complesso, infatti, si dipana su diversi tre livelli: il primo afferisce all'intera area progettuale e coincide in massima parte con la stesura del progetto e la realizzazione di partnership; il secondo è rappresentato dall'esecuzione del servizio nella sua interezza, previa anamnesi e valutazione del caso; il terzo è un livello trasversale all'intervento che consta del monitoraggio e del coordinamento con l'Ufficio di servizio sociale territoriale. Le fasi progettuali, di conseguenza, possono essere così sintetizzate:

1° fase: Start-up delle azioni progettuali:

- Raccolta delle informazioni necessarie alla ideazione del progetto (ente committente; tipologia di utenza; risorse del territorio);
- Creazione di partnership attraverso protocolli d'intesa;
- Incontri di informazione tra gli operatori del servizio mirati alla conoscenza e condivisione delle linee progettuali, del modello teorico metodologico, della metodologia di lavoro, degli obiettivi dell'intervento, dei risultati da ottenere.
- Predisposizione degli strumenti atti a documentare il lavoro svolto (secondo il sistema di gestione della qualità dell'ente proponente).

2° fase: azioni propedeutiche al servizio

- Primo incontro del referente della cooperativa con l'Ufficio di Servizio Sociale, per presentare il gruppo di lavoro e programmare avvio e gestione del servizio;
- Incontri tra le risorse umane coinvolte per l'organizzazione e la programmazione del servizio sulla base delle competenze/esperienze di ciascun operatore, nonché per l'organizzazione dei PIANI INDIVIDUALIZZATI.
- Organizzazione degli interventi a livello locale.

3° fase: Realizzazione del servizio

- Anamnesi e valutazione in équipe dei casi;
- Attuazione dei PIANI INDIVIDUALIZZATI;
- Elaborazione da parte dell'équipe di specifiche migliorie sugli interventi previsti sulla base delle informazioni acquisite.
- Organizzazione e realizzazione di incontri con le risorse del territorio, quali associazioni, parrocchie, enti di aggregazione, ecc..
- Riunioni periodiche di équipe per la verifica del servizio e del suo sviluppo;
- Supervisione clinica trasversale degli operatori.

Modalità di organizzazione delle sostituzioni degli operatori assenti per qualsiasi causa, anche improvvisa, e delle variazioni di orario del servizio.

Gestire ed incrementare l'intercambiabilità e/o sostituibilità dei propri collaboratori è un obiettivo primario per il quale la cooperativa si è con il tempo dotata di strumenti di controllo di gestione per risolvere le situazioni eccezionali e garantire il potenziale di intercambiabilità anche a fronte di elevate dinamiche organizzative e delicatezza degli interventi. La programmazione del personale richiede sempre più spesso una progettazione e gestione equilibrata del numero di risorse umane impiegate. In questo contesto la gestione della INTERCAMBIABILITÀ del personale è un punto fondamentale, per il quale abbiamo sviluppato alcuni modelli di supporto organizzativo.

Tipologia di sostituzione

- Sostituzione del personale assente sul lungo periodo: Assenze programmate - esempio ferie.

- **Sostituzione del personale sul medio periodo:** Assenze programmate - esempio permessi;
- **Sostituzione del personale sul breve periodo:** Assenze improvvise - esempio assenteismo o malattie.

Il servizio prevede lo stabilirsi di un rapporto esclusivo tra operatore e utente. Per questo motivo si assicura la continuità degli operatori nei servizi erogati, attraverso una gestione corretta, attenta e tempestiva delle sostituzioni del personale impiegato come di seguito illustrato. Si identificano nei seguenti punti gli aspetti fondamentali di questa organizzazione: presenza in organico di operatori "jolly" disponibili per sostituzioni e con un monte ore incrementabile;

- distribuzione del monte ore degli operatori incrementabili, in modo da avere un piccolo margine di sicurezza per le sostituzioni dei colleghi;
- in casi di estrema necessità la cooperativa attingerà all'organico presente in altri servizi similari di gestione della cooperativa;
- assunzioni a tempo determinato programmate per le sostituzioni di ferie e malattie prolungate

Modalità di coordinamento, programmazione, lavoro, verifica e supervisione.

L'architettura globale di progetto sarà coordinata da un'unica figura di coordinamento. Il coordinatore del Servizio avrà una conoscenza globale delle attività svolte nell'ambito del servizio sia di base che aggiuntivo e avrà compiti quali:

- predisposizione del piano generale di organizzazione del lavoro (project management);
- cura delle reti familiari e sociali (tramite un ricevimento settimanale dell'utenza nonché eventuali attività di gruppo per la risoluzione di specifici problematiche);
- attività di valutazione globale del servizio e di gestione dell'equipe.

Nel particolare: svolge mansioni di carattere organizzativo, amministrativo, tecnico educativo sia relativamente alla gestione dei servizi, sia relativamente al rapporto con gli operatori; favorisce la circolarità delle esperienze; valorizza e incentiva il sistema informativo; favorisce e sostiene le relazioni con le famiglie; mantiene rapporti con le istituzioni e i servizi; promuovere la formazione in servizio.

a. Coordinamento del servizio

- mantenimento costante dei contatti con i Servizi Sociali territoriali, le scuole, ASP, Enti di terzo settore;
- predisposizione del Sistema informativo di progetto modulistica e la rendicontazione periodica promozione dell'accesso ai servizi presenti nel territorio e di iniziative volte al coinvolgimento del volontariato sociale;
- collaborazione nella costruzione, l'aggiornamento e la realizzazione dei Piani Individualizzati, mantenendo contatti costanti con tutte le figure professionali coinvolte nella gestione del piano individualizzato secondo una metodologia di rete.
- attività di orientamento e segretariato sociale per i nuclei familiari beneficiari del servizio;
- Programmazione, di concerto con il servizio sociale, l'operatività dei servizi aggiuntivi in merito alla tempistica, elaborando un crono programma degli interventi.
- Verifica e monitoraggio dell'andamento del servizio.

b. Coordinamento del personale:

- Organizzazione del piano formativo degli operatori;
- predisposizione dei piani di lavoro degli operatori, delle ferie; delle sostituzioni;
- programmazione e gestione delle riunioni di verifica e organizzative con gli operatori;
- supervisione operativa, insieme ad uno psicologo (figura aggiuntiva a totale carico della cooperativa);

Descrizione delle modalità e dei tempi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei caregiver rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite.

Il sistema di valutazione serve a controllare e far controllare l'effettività del lavoro svolto ma soprattutto, attraverso il confronto su basi documentali e informative certe, accompagnare il percorso progettuale e apportare i necessari riaggiustamenti in corso d'opera.

In particolare, per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza saranno utilizzati i seguenti strumenti:

Le schede di autovalutazione per gli operatori: valuteranno gli esiti dei percorsi (di ascolto, di socializzazione, educativi) utilizzando come fonte di informazione l'opinione e la percezione dell'operatore, considerando per ciascuna funzione specifiche dimensioni di qualità. Tali strumenti possono essere utilizzati come strumenti di autovalutazione da parte del singolo operatore e come strumenti di valutazione di qualità del servizio. Permettono infatti di realizzare analisi di casi individuali e comparazioni di dati aggregati. Sono impostate per essere utilizzate con una modalità di tipo non ispettivo ma partecipata, orientata al livellamento verso l'alto della qualità dell'intervento.

I questionari di soddisfazione finalizzati alla valutazione della qualità percepita dagli utenti: valuteranno gli esiti del percorso, utilizzando come fonte di informazione l'opinione e la percezione degli utenti del servizio, considerando particolari dimensioni di qualità a seconda delle diverse funzioni analizzate. Possono essere utilizzati come strumenti di valutazione di qualità del servizio, permettono infatti di realizzare analisi e comparazioni di dati aggregati. Verranno utilizzati con una modalità di tipo non ispettivo ma partecipata, orientata al livellamento verso l'alto della qualità dell'intervento.

I questionari di impatto finalizzati alla valutazione della qualità del servizio secondo attori che partecipano al processo di erogazione di un intervento preventivo: valuteranno l'influenza che l'intervento ha rispetto alla sua utenza potenziale e rispetto a interlocutori potenziali "allcati" del servizio (per es. gli insegnanti, i familiari). Utilizzeranno come fonte di informazione la percezione e l'opinione degli attori, considerando in particolare dimensioni di qualità per le quali tali attori sono ritenuti specificamente competenti (per es.: le informazioni sul servizio; l'immagine del servizio; l'accessibilità al servizio; la professionalità degli operatori).

Permetteranno di realizzare analisi e comparazioni di dati aggregati; favoriranno inoltre, se opportunamente "restituiti", di svolgere un'azione promozionale e di costruzione di consenso attorno all'intervento.

Tutti i tre tipi di strumenti saranno impostati in modo da realizzare un percorso di valutazione incentrato in tre passaggi: *osservazione, valutazione, riprogettazione*

– *osservazione* è la fase nella quale si registrano le informazioni, frutto di quanto si è visto della relazione di ascolto, educativa, socializzante, utilizzando come fonte le proprie opinioni e riflessioni e anche i propri ricordi e le proprie percezioni;

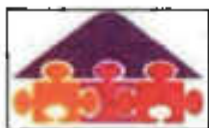
– *valutazione* è la fase nella quale si esprime un giudizio, si stabilisce per esempio, se un determinato comportamento osservato è frutto di una crescita educativa;

– *riprogettazione* è la fase nella quale dal giudizio, dall'individuazione della risorsa e/o della criticità, si stabilisce una nuova strategia di intervento o si ri-orienta la strategia precedente

Carini, 15/09/2021

Il Legale Rappresentante
(Giorgio Scorsone)





ISIDE Soc. Coop. Sociale



COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento

ISIDE SOC. COOP. SOCIALE

ASSISTENZA DOMICILIARE
SOCIO-ASSISTENZIALE PER
ANZIANI, DISABILI

CARTA DEI SERVIZI

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D.40

PRESENTAZIONE

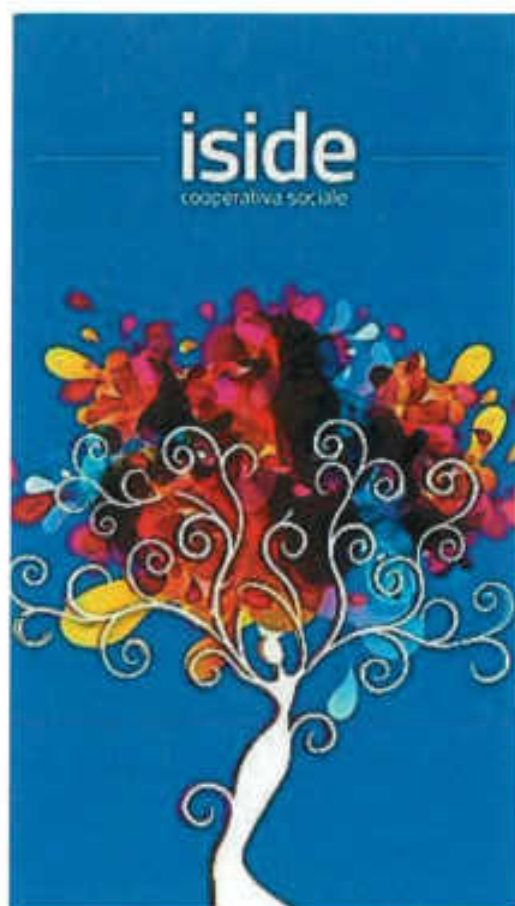
La presente Carta dei Servizi nasce dalla necessità di descrivere l'organizzazione dell'Ente, le modalità di accesso e di contatto e i livelli di qualità prefissati nell'erogazione di servizi rivolti al cittadino, pensato come soggetto portatore di diritti e protagonista attivo nella comunità.

La Carta, prima ancora di essere una guida, è un patto, attraverso il quale si pongono le basi per un nuovo rapporto di fiducia tra l'Ente ed il cittadino, e, in una prospettiva dialogica, si stimola il confronto dinamico teso al continuo miglioramento dei servizi.

La nostra Carta dei Servizi è, così, a tutti gli effetti, uno strumento mediante il quale la nostra cooperativa, in un'ottica di trasparenza, nel fornire informazioni relative all'offerta dei nostri servizi ed il loro utilizzo per facilitarne la fruizione, si impegna ad osservare criteri di qualità esplicitati dettagliatamente e si impegna a rispettare quanto dichiarato rafforzando il rapporto di fiducia con i cittadini



Chi siamo



La Iside Società Cooperativa Sociale nasce nel 1996 e

opera nel campo nel settore dei Servizi alla persona su mandato ed in collaborazione con gli Enti Locali, con le istituzioni scolastiche, con gli enti formativi e le agenzie educative pubbliche e private, con le associazioni e gli enti del privato sociale.

La cooperativa vanta un'esperienza ventennale di operatività e gestione di servizi alla persona all'interno del territorio siciliano e negli anni di lavoro sociale svolto dalla Cooperativa, l'impegno costante a promuovere e tutelare l'esercizio dei diritti delle persone ci ha permesso di sviluppare professionalità e capacità organizzative tali da costruire risposte articolate e personalizzate in relazione a bisogni e richieste.

Abbiamo scelto da tempo di impostare il nostro lavoro nell'ottica di un alto livello di qualità degli interventi e il primo passo in questa direzione è stato quello di formare un gruppo di collaboratori dotati di elevata professionalità, che potessero fornire adeguate risposte alla domanda di professionalità da parte dei servizi invianti e di accoglienza e serietà da parte dei destinatari dei nostri servizi. La ISIDE Persegue la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati. Il nostro modello di riferimento si ispira ai principi di "empowerment" e di attivazione e cura dei "collegamenti di rete", che potenziano l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio, ma soprattutto sostengono la crescita di un sistema di protezione sociale attiva, fondato sulla collaborazione e la reciprocità.

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO- ASSISTENZIALE PER ANZIANI E DISABILI

Il servizio di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale costituisce l'insieme degli interventi, svolti presso il domicilio dell'interessato e sul territorio, finalizzati a favorire il superamento e fronteggiamento dello stato di isolamento e difficoltà di relazione. Ha la finalità di promuovere interventi di sostegno e aiuto, favorendo la permanenza degli assistiti nel loro domicilio e dunque nel loro contesto socio - culturale di appartenenza.

Configurandosi come misura alternativa al ricovero in strutture residenziali, il servizio salvaguarda l'integrità dello stato e del ruolo dell'assistito nel suo contesto sociale, mira a tutelare l'unità del nucleo familiare, permette di personalizzare le azioni sulla base delle sue specifiche e peculiari caratteristiche.

L'intervento di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale, con l'integrazione tra servizi di carattere sanitario e sociale, è la base di un intervento olistico a favore della salute e del benessere della persona.



La proposta progettuale, tra gli obiettivi principali, mira a lavorare sulla prevenzione primaria e secondaria del disagio dell'assistito e del rischio di marginalità sociale e di solitudine

Si tenderà a promuovere l'empowerment sociale dell'assistito, ossia il protagonismo del soggetto e la valorizzazione delle sue risorse interne ed esterne, sviluppando un più efficace lavoro di rete nei contesti di appartenenza.

Scendendo meglio in dettaglio, gli obiettivi che si intendono perseguire, hanno sicuramente a che vedere con il sostegno nelle attività domestiche ma, sulla base di quanto emerge dall'analisi fin qui condotta, appare necessario lavorare per raggiungere dei macro obiettivi che possono essere sintetizzati come segue:

OBIETTIVI	RISULTATI
Fornire il servizio di assistenza domiciliare rispettando i più elevati standard di qualità, le esigenze degli utenti e delle famiglie;	Fornire un ausilio concreto ai beneficiari del servizio
Creare percorsi ed interventi individuali per ogni singolo soggetto assistito	assicurare ad ogni beneficiario (anche tramite il progetto migliorativo) un progetto flessibile in risposta alle sue esigenze, fermo restando il budget settimanale delle ore previste per singolo programma di intervento, eventualmente integrato dal progetto migliorativo
Aumentare le competenze di cura personali e familiari	sostenere gli assistiti nel raggiungimento del più elevato livello di autonomia personale; mantenere e/o recuperare l'autosufficienza e sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione del soggetto assistito. supportare i nuclei familiari a gestire e reggere le difficoltà per il miglioramento della qualità della vita; rinforzare e sostenere i legami familiari.
Promuovere l'integrazione sociale delle persone assistite	aumentare il livello di conoscenza sulle problematiche degli assistiti
creare sistemi di sostegno formale ed informale attraverso gli interventi di rete	sviluppare, attraverso gli interventi di empowerment di rete, una collaborazione efficace con le istituzioni territoriali e gli specialisti dei trattamenti abilitativi e riabilitativi

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE ED AGGIUNTIVE

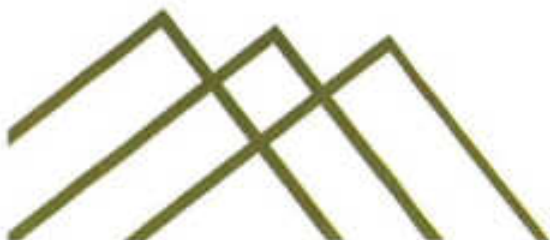


1.AUMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI CURA DOMICILIARE

È previsto anzitutto l'ampliamento delle attività di base al fine di qualificare le prestazioni e rispondere ad eventuali sopravvenienze o emergenze. L'Ente metterà quindi a disposizione del servizio una serie di prestazioni aggiuntive, come di seguito specificato, anche rispetto alla tempistica delle prestazioni:

1.1. Attività di Assistenza Domiciliare:

- **Igiene e cura della persona** - 40 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;
- **Aiuto nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche ordinario e straordinario** - 60 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;
- **Disbrigo pratiche.** Verrà elaborata una lista priorità, ovvero un elenco di situazioni particolarmente urgenti che andranno gestite con emergenza (richieste mediche per esempio), quindi le pratiche e i documenti saranno calendarizzati secondo un ordine cronologico in modo da rendere autonomo l'operatore e velocizzare i tempi. Ogni volta che l'operatore porterà presso il domicilio della persona assistita il documento potrà soffermarsi qualche minuto con la persona in modo da costruire anche una relazione di fiducia tra operatore e utente. Quindi nel dettaglio il servizio proporrà:
- **Accompagnamento dell'utente,** previa autorizzazione del Servizio Sociale, presso ambulatori medici e ospedali, presso altri presidi sociali o sanitari, oppure in uffici vari, o in luoghi di culto, sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici o dell'utente o messi a disposizione dalla cooperativa;
- **Informazione ed orientamento dell'utente sui diritti** di cui è portatore, sulle pratiche necessarie e sui servizi utili ad affrontare la propria condizione; disbrigo di pratiche e piccole commissioni, pagamento di utenze varie e riscossione su delega;
- **Momenti di relazione, dialogo e ascolto** con la persona assistita;
- **Consegna a domicilio di farmaci urgenti** - la cooperativa offre la fornitura di farmaci e presidi a domicilio, per il potenziamento del servizio di base.
- **Acquisto generi alimentari, medicinali materiali igienici** (con spesa a carico dell'utente) - 30 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento;



1.2.Preparazione e/o aiuto

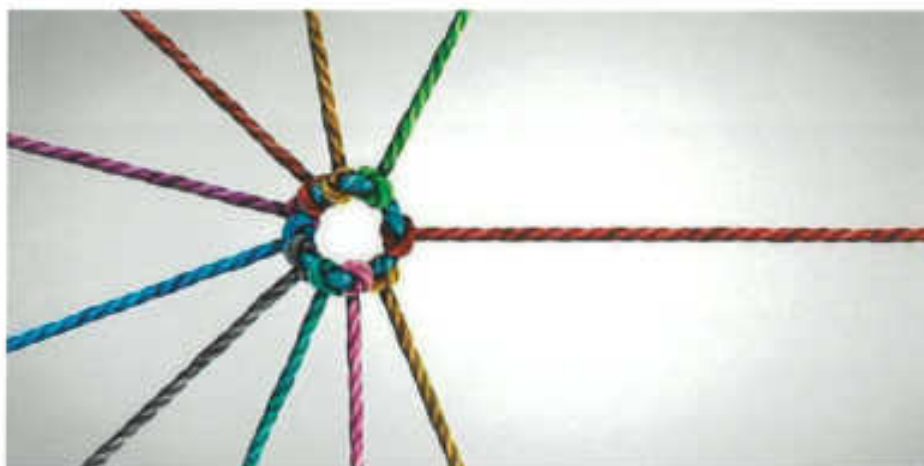
per la preparazione dei pasti, nel domicilio dell'assistito, lavaggio delle stoviglie in genere - 40 minuti con possibilità di aumento del 30% per attività specifiche previste nel piano d'intervento.



1.3. Servizio di Parrucchieria a domicilio

Sarà inoltre attivato il servizio di Parrucchieria a domicilio, con 3 prestazioni di servizio parrucchiere uomo/donna a domicilio per ogni singolo assistito per tutta la durata del servizio

2. COSTRUZIONE DI RETI DI SUPPORTO ATTORNO AI SOGGETTI PIÙ FRAGILI



Si lavorerà alla costruzione di una rete con le associazioni e le famiglie del territorio, delle quali si accoglierà e potenzierà la disponibilità alla collaborazione nella presa in carico degli assistiti e delle loro famiglie, per un periodo di tempo utile alla costruzione di una rete di supporto. Il servizio di realizzerà attraverso un momento di scouting presso le parrocchie e altri enti territoriali, dove gli operatori si muoveranno per far conoscere e registrare i bisogni del territorio proponendo possibili interventi di sostegno e coinvolgendo in un processo di azione solidale le famiglie del territorio e le associazioni che si occupano di assistenza e supporto.

3. ATTIVITÀ DI CURA INDIVIDUALI E DI GRUPPO

3.1. Psicomotricità



La psicomotricità rappresenta un utile strumento di promozione alla salute, intesa quale processo costruttivo che attivi i bisogni e le risorse degli individui. L'intervento psicomotorio punta principalmente ad attivare i potenziali evolutivi della persona, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti. Un esperto in attività motorie una volta al mese condurrà presso il domicilio della persona assistita un'attività psicomotoria ad personam.



3.2. Sostegno psicosociale individuale e di gruppo di pari

Queste attività saranno condotte dallo psicologo con il supporto degli altri operatori sociali con competenze in animazione sociale, nel dettaglio:

- Attività espressiva e linguistiche: pittura a dita, a rullo, con pennelli e con vari altri strumenti, ascolto di racconti e di letture, giochi linguistici;
- Attività cognitive: collane, incastri, puzzle di vario livello, relazioni spaziali, il gioco simbolico;
- Attività di identità e socialità: giochi di schema corporeo;

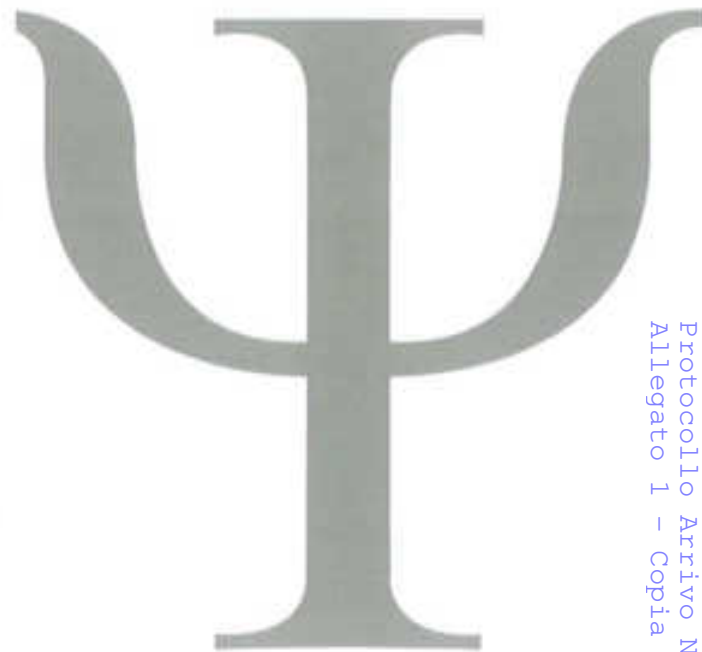
3.3. Corso di ginnastica dolce e fisioterapia per assistiti.

Il corso di ginnastica dolce rappresenta un intervento socio-assistenziale dalla duplice valenza, "terapeutica" e "relazionale", in quanto sia l'attività motoria corretta e guidata, che la vita di relazione, concorrono a determinare la condizione di autosufficienza della persona assistita, da potenziare e incentivare



4. CONSULENZA PSICOLOGICA

Gli assistiti destinatari del presente intervento progettuale potranno usufruire, su loro esplicita richiesta, della consulenza di uno psicologo. Quest'ultimo, avvalendosi di strumenti quali colloqui individuali, test psicologici ed interviste offrirà agli assistiti uno spazio di riflessione sui loro nuclei problematici e sulle loro risorse personali, familiari, sociali, da investire non soltanto per la realizzazione delle attività progettuali, ma soprattutto per migliorare la stessa qualità di vita. Lo psicologo, inoltre, nel corso di incontri collettivi, fornirà le proprie prestazioni per la gestione delle dinamiche di gruppo e dei vissuti emozionali dei partecipanti al progetto.



5. SPORTELLO FAMIGLIE

Lo Sportello-Famiglie è uno sportello di ascolto, strettamente legato nel suo funzionamento alle attività complessive del progetto, in cui opera un Assistente Sociale al fine di accogliere la domanda degli assistiti e delle famiglie, chiarificarla, documentarla ed eventualmente smistarla presso altri servizi previsti dal Progetto, ovvero a servizi della rete territoriali che siano adatti ad affrontare i problemi di che trattasi. Nel particolare, lavorerà in stretta connessione con i servizi sociali comunali.

Sarà reso disponibile anche un numero telefonico mobile per la reperibilità di un assistente sociale in grado di accogliere le richieste urgenti.

6. IL SERVIZIO DI CONSULENZA FAMILIARE

Parallelamente alle attività previste dal progetto si attiverà un Servizio di Consulenza Familiare finalizzato a "curare" la relazione tra nell'ambito delle reti familiari in situazione di disagio, nonché a potenziare la risorsa famiglia nell'ambito del progetto individuale dell'assistito.

Lo scopo del counseling é aiutare i soggetti o la famiglia a gestire problematiche di disagio, evidenziando, facendo emergere e potenziando le risorse già presenti nell'individuo o nel sistema, e delle quali non sempre si possiede la consapevolezza.

Quello che si propone è un servizio di consulenza sociale, pedagogica e psicologica che si occuperà prevalentemente dell'accoglienza e ristrutturazione della domanda, nonché della riorganizzazione delle relazioni familiari.

7. ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO

Il servizio sarà finalizzato, per casi specifici e in via transitoria, all'accompagnamento dei soggetti fragili presso i servizi, nel caso siano impossibilitati e, temporaneamente, la loro rete familiare o sociale non sia attivabile.

8. ASSISTENZA E CONSULENZA LEGALE

Sarà offerta una consulenza legale gratuita nel caso di situazioni che presentino particolari necessità. Inoltre l'utente sarà accompagnato, qualora lo si ritenga opportuno, anche alla richiesta di patrocinio gratuito. Infine, verrà assicurata la consulenza nelle procedure e nelle controversie di carattere previdenziale e sanitario.

DOVERI DEGLI OPERATORI

Gli operatori hanno il dovere di:

- assicurare la prestazione lavorativa, secondo le modalità e i tempi previsti dai Piani individualizzati;
- contribuire alla pianificazione del progetto di presa in carico, individuando criteri funzionali di operatività, stabilendo obiettivi, contenuti, metodi, spazi, tempi, strumenti;
- verificare l'andamento delle attività programmate, modificando, integrando, adeguando l'iniziale progetto assistenziale individuale;
- analizzare eventuali difficoltà presentatesi, individuando criteri idonei a rimuovere le medesime, formulando proposte risolutive;
- relazionare periodicamente;
- svolgere le attività previste nel progetto assistenziale;
- partecipare alle riunioni del gruppo di coordinamento;
- raccordarsi periodicamente con i servizi territoriali per la presa in carico condivisa;
- compilare la modulistica prevista per la gestione del servizio;



“

GLI OPERATORI
IMPEGNATI NEI
NOSTRI SERVIZI
SI IMPEGNANO
AD ASSICURARE
LE PRESTAZIONI
NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
GARANTITI
DALLA
LEGISLAZIONE
ITALIANA

”

DIRITTI DELL'UTENZA

L'utente ha il diritto:

- di essere assistito con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
- di veder rispettato il proprio ambiente di vita e le proprie relazioni.
- di ottenere dal Servizio informazioni relative alle prestazioni erogate ed alle modalità di accesso. Egli ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo assistono.
- di ottenere che i dati relativi alla propria persona ed a ogni altra circostanza che lo riguardi rimangano segreti.
- di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati e di venire tempestivamente informato sull'esito degli stessi.



ISIDE Soc. Coop. Sociale

Contatti e gestione dei reclami

Il reclamo deve pervenire al Responsabile della Qualità, Sig. Giuseppe Geraci, in forma scritta attraverso una lettera firmata, via e-mail, via pec o via posta. È altrimenti possibile reclamare di persona prendendo un appuntamento con il Responsabile Qualità che ascolterà e raccoglierà il reclamo, che deve essere comunque sottoscritto. Ai reclami si garantisce una risposta scritta entro 15 giorni.



Sede legale:

Via Marchiano, n°2 – Carini (PA) Tel./fax 091/8688623 -

Sedi Amm.ve:

Contrada Sanvito snc – Caccamo (PA) Tel/Fax
091/8149074;

Via Nazionale n. 119 – Cinisi (PA) Tel/Fax 091/8699922



Mail: isidecoopsociale@gmail.com -

Pec: iside@pec.confcooperative.it



facebook:

<https://www.facebook.com/isidecoop>



instagram:

https://instagram.com/iside_soc.coop.sociale

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento

SCHEMA DEL PROGETTO QUALITÀ

Servizio di **ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI DISABILI**

L'Ente da accreditare: _

**ISIDE SOC. COOP.
SOCIALE**

presenta il seguente progetto

riportante prestazioni migliorative ed aggiuntive a quelle previste dal presente avviso, senza alcun onere aggiuntivo da parte del Comune di Corleone, capofila del Distretto socio sanitario D40. Il concorrente dovrà indicare in forma chiara e sintetica le prestazioni a carattere accessorio che intende offrire insieme con la prestazione principale oggetto del voucher. Le prestazioni dovranno essere rivolte a vantaggio dell'utente e/o della famiglia con indicazione analitica dei tempi, delle modalità di svolgimento e del personale impiegato.

IDENTITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di **ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI DISABILI** è un servizio volto a di intervenire in situazioni di fragilità educativa da parte della famiglia e/o disagio dei minori. Il Servizio si sviluppa mediante interventi educativi nell'ambito domestico e assistenziali tese a favorire le capacità genitoriali, la funzione educativa degli adulti tramite l'attivazione di interventi di affiancamento del minore e dell'adolescente nei diversi contesti di vita allo scopo di favorire un adeguato processo di crescita. Detti interventi si concretizzano sulla base di un Progetto Individuale redatto dall'Assistente sociale o Piano personalizzato delle prestazioni, d'intesa con la famiglia e altri servizi del territorio coinvolti nella presa in carico del caso. Il servizio intende rispondere ad una logica di elevata integrazione tra tutti i soggetti che concorrono alla definizione del progetto di vita (la famiglia, in primis, il servizio sociale, il servizio di NPIA, la cooperazione sociale, le associazioni per disabili) e si realizza attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni personali e familiari miranti a:

- a. favorire il benessere all'interno del proprio ambiente di vita, sostenendo le risorse potenziali della famiglia e rafforzando le figure parentali nel proprio compito educativo, al fine di costruire una rete di legami tra minore, nucleo familiare e ambiente;
- b. promuovere il recupero della funzionalità e la crescita evolutiva, con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, sotto il profilo dell'autonomia, della comunicazione e della formazione personale e relazionale;
- c. attivare interventi di collaborazione e sostegno delle famiglie nell'opera di integrazione e socializzazione del minore in realtà esterne alla famiglia.

Gli interventi educativi saranno realizzati sia all'interno del nucleo familiare del disabile, sia all'esterno, allo scopo di favorire il superamento dell'isolamento e delle difficoltà di relazione. Il servizio mira a coinvolgere e sollecitare la partecipazione dei componenti familiari, del vicinato e del volontariato, dei servizi presenti sul territorio, così da mantenere vive le forme di solidarietà, al fine di conseguire una concreta integrazione sociale del disabile. Sarà prevista un'elevata integrazione degli interventi a supporto della persona disabile realizzati nel contesto scolastico (insegnante di sostegno, assistenza educativa...), al fine di rendere il più possibile unitario e coerente il progetto complessivo a favore del disabile, evitando sovrapposizioni e ottimizzando gli interventi. Gli interventi educativi che si intende realizzare sono:

- volti a stimolare e potenziare le abilità personali di base, lavorando per raggiungere il maggior livello di autonomia possibile, tenendo conto delle problematiche connesse alla disabilità;
- mirati a sostenerli nel percorso di autonomizzazione ed emancipazione dal contesto familiare

sviluppando, ove possibile, percorsi di apprendimento della capacità di autonomia nell'affrontare la quotidianità (es. riconoscimento ed utilizzo del denaro, orientamento sul territorio.);

- rivolti a sostenerli ed aiutarli nel rapporto con le figure genitoriali e parentali, al fine di permettere loro di maturare ed esprimere tutte le potenzialità; in particolare, rispetto alla realtà familiare,

l'educatore svolge un ruolo fondamentale nel:

- valorizzare la relazione genitori e figli e sostenere la genitorialità anche attraverso un percorso di accettazione della disabilità, per favorire la comprensione di atteggiamenti, comportamenti, dinamiche relazionali del minore, attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa;
- supportare le relazioni fraterne e del nucleo familiare allargato;
- favorire un percorso di integrazione e socializzazione nel contesto di riferimento; in particolare, rispetto alla realtà sociale e del territorio, l'educatore svolge un ruolo fondamentale nel:
 - o coinvolgere il minore disabile in attività sociali, di tempo libero, scolastiche per il recupero e l'attivazione delle risorse personali e la promozione di adeguate relazioni con i coetanei e le figure adulte lì presenti;
 - o mantenere ed incrementare i rapporti del minore con le strutture sociali, sanitarie, sportive e ricreative del territorio;
 - o sostenere il bambino disabile nell'acquisizione delle competenze personali all'esterno del nucleo familiare, volte ad una maggiore autonomia del minore, affinché egli possa usare altrove e con altri ciò che apprende e sperimenta con l'educatore.

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE E AGGIUNTIVE

1. Proposte di attività in favore dei minori

1.1. ATTIVITÀ DI AUTONOMIA DI BASE

IGIENE PERSONALE, CONTROLLO SFINTERICO E ALIMENTAZIONE.

Le attività ricomprese in questo specifico aspetto dell'autonomia personale vogliono stimolare la capacità non solo di "non dover dipendere da altri" ed essere autonomi nel lavarsi o vestirsi o mangiare ecc. ma soprattutto, di essere in grado di scegliere, decidere della propria vita, organizzarsi, rifiutare, assumersi responsabilità e doveri, perché è nel diritto di ogni persona poter godere del massimo delle autonomie raggiunte, sfruttando tutte le potenzialità e le capacità che ognuno possiede. Con i soggetti beneficiari del servizio saranno realizzate attività espressive, manuali, rappresentative, ludiche e della vita quotidiana, per lavorare sulle proprie autonomie personali.

1.2. ATTIVITÀ DI AUTONOMIA COMPLESSA

COMUNICAZIONE:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti a maturare la capacità di saper chiedere o saper dare i propri dati ad esempio. Crediamo che uno dei primi passi verso l'autonomia sia quello di possedere una buona capacità di comunicazione, la possibilità cioè di poter esprimere i propri bisogni, i propri desideri, i propri pensieri. Questo a volte può essere semplice in un ambiente di persone conosciute e che ci conoscono, ma può diventare una grossa difficoltà quando ci si muove all'esterno fra gente sconosciuta.

ORIENTAMENTO:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti a maturare la capacità di leggere e seguire indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento di fermate di autobus, e taxi.

L'esperienza di lavoro maturata nella gestione di servizi rivolti a disabili, ci ha permesso di comprendere quanto spesso molti di essi sono abituati ad essere "guidati" dai genitori/parenti/amici o da altri accompagnatori per raggiungere qualsiasi luogo. Ciò determina nei disabili una scarsa attenzione rispetto al percorso da fare, ai punti di riferimento, ai nomi delle strade. Il nostro obiettivo allora è quello di aumentare la loro capacità di guardarsi intorno perché possano poi effettuare anche piccoli spostamenti da soli.

COMPORTAMENTO IN STRADA:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti a maturare la capacità di attraversare la strada, imparare a leggere la segnaletica stradale, rispettare i semafori, ecc.... Fondamentale per l'autonomia è l'assunzione di comportamenti adeguati che permettono di muoversi da soli in strada: attraversare da soli prestando la dovuta attenzione alle macchine in arrivo ed ai vari segnali pedonali, non tenere per mano l'accompagnatore, comportarsi cortesemente con i passanti, ecc.

USO DEL DENARO:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti alla acquisizione della consapevolezza del valore del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-denaro, resto. L'obiettivo fondamentale è permettere ai fruitori del centro di utilizzare il denaro per poter effettuare acquisti autonomamente. Questo vuol dire passare per diverse fasi: conoscere l'uso del denaro, conteggiarlo, conoscere a grandi linee il valore dei diversi oggetti da comprare, leggere i prezzi, fornire il denaro richiesto, conteggiare il resto.

USO DEI SERVIZI:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti a maturare la capacità di riconoscere la corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, uffici, luoghi della salute. L'obiettivo è quello di far imparare ai disabili del centro ad utilizzare adeguatamente e con dimestichezza i servizi di uso comune: negozi, luoghi di divertimento (cinema, luna-park, bowling, pizzerie), uffici postali, mezzi di trasporto pubblici, luoghi della salute, ecc.

Figure professionali: n. 2 educatori con specializzazione in assistenza all'autonomia e comunicazione

Tempi: 2 ore a settimana ciascuno per l'intera durata del Servizio.

1.3. ATTIVITÀ VOLTE AL POTENZIAMENTO DEL REPERTORIO LINGUISTICO;

Due volte alla settimana verrà svolto un laboratorio di linguistica, lettura e comprensione del testo, pensato proprio per affinare e ampliare le competenze relative al linguaggio e alla verbalizzazione e per favorire la capacità di relazione interpersonale e evitare il decadimento cognitivo. Leggere, scrivere, discutere e approfondire, infatti, sono processi che stimolano le capacità residue delle persone con disabilità psichica e cognitiva, favorendone l'attitudine all'autonomia e all'autodeterminazione. Il laboratorio favorisce inoltre l'arricchimento lessicale e il potenziamento delle capacità linguistico-produttive ed assume la connotazione di spazio in cui avviene la conoscenza di sé attraverso l'esplorazione delle proprie capacità vocali, gestuali e mimico-espressive. Il laboratorio privilegia il canale uditivo-vocale, richiama abilità fonologiche, semantiche e sintattiche per favorire il potenziamento delle abilità linguistiche. Tale laboratorio sarà realizzato con l'uso di giornali, riviste, fumetti, fotografie, immagini e libri di vario genere.

Aree di sviluppo di riferimento: Linguaggio; Consapevolezza dell'ambiente circostante; Sviluppo cognitivo; Capacità comunicative.

Esempi di percorsi proposti: gioco dell'edicola (utilizzare riviste per sfogliare, strappare, colorare, ritagliare, incollare...); ricerca di immagini e realizzazione di un cartellone su un tema specifico; manipolazione e scoperta del libro; ascolto attivo e partecipato di una fiaba; ascolto di filastrocche e piccole poesie con la visione di immagini relative.

Strumenti di verifica in itinere: L'attività sarà relazionata dagli operatori su una scheda riassuntiva comprendente le presenze, il resoconto del lavoro svolto, la valutazione dell'esperienza, il grado di partecipazione del disabile e le eventuali difficoltà riscontrate.

Figure professionali: n. 1 educatore e n. 1 psicologo

Tempi: 2 ore a settimana ciascuno per l'intera durata del Servizio.

2. Proposte di attività finalizzate a intensificare i rapporti con le famiglie e/o coinvolgerli nella gestione partecipata del servizio

2.1. GRUPPI DI AUTO – MUTUO – AIUTO PER LE FAMIGLIE

Ci si riferisce a gruppi di genitori che, avendo in comune la stessa esperienza di vita, sperimentano nel confronto con gli altri momenti di condivisione, di solidarietà e di crescita. All'interno dei gruppi, ogni persona, che inizialmente si percepisce spesso solo come bisognosa di aiuto, può sperimentare di essere persona in grado

di dare aiuto: da soggetto passivo diviene, dunque, soggetto attivo verso se stesso e verso gli altri. La cooperativa si propone di promuovere la costituzione di tali gruppi per ottenere un miglioramento della qualità della vita. Gli incontri saranno strutturati seguendo il metodo auto - mutuo - aiuto, come concetto di "una famiglia per la famiglia" e si fonda su una metodologia di fondo: creare un vero e proprio "gruppo di lavoro" costituito da famiglie, operatori sociali e volontari, impegnato nella ideazione, realizzazione e verifica di tutte le azioni previste dal progetto, attività che prendono mosse direttamente dalle iniziative delle stesse famiglie. Al fine di garantire continuità e rappresentare un punto di riferimento costante si intende proseguire con l'esperienza dei gruppi di auto-mutuo-aiuto per le famiglie avvalendosi di personale tecnico specifico. Gli incontri avranno cadenza costante in modo da assicurare regolarità ed equilibri.

Figure professionali e tempi: n°1 psicologo per n°4 incontri di gruppo (max 10 genitori partecipanti) a cadenza mensile della durata di n°2 ore ad incontro, per l'intera durata del Servizio

2.1. CREAZIONE DI UN COORDINAMENTO DI GRUPPI E FAMIGLIE PER LA DISABILITÀ

Il gruppo di lavoro intende intensificare i rapporti con i gruppi famiglia di altre Organizzazioni del Terzo Settore al fine di creare un organo di Coordinamento che favorisca il confronto e la Collaborazione tra le stesse. In questo modo iniziative, richieste proposte potranno far leva sull'azione di più soggetti guadagnandone in coerenza e incisività

Figure professionali: n. 1 Psicologo per n. 2 ore settimanali.

Tempi: l'intera durata del Servizio.

3. Interventi finalizzati alla valorizzazione del servizio come intervento di comunità

3.1. ESCURSIONI

Si prevede di realizzare per i minori e le famiglie beneficiarie del servizio di partecipare a gite ed escursioni. Permettere ai minori l'esperienza delle gite ed escursioni facilita l'imparare qualcosa di più del territorio, sia delle bellezze architettoniche e naturali, che della storia e delle tradizioni del luogo visitato. L'obiettivo è quello di consentire ai beneficiari dell'intervento di visitare luoghi a loro spesso sconosciuti a partire dalle bellezze naturalistiche e culturali del distretto d.40, favorendo momenti di condivisione con il gruppo dei pari e stimolando il senso del conoscere e del sapere. Risulta pertanto efficace sviluppare iniziative volte alla conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di escursioni all'interno del territorio, quali:

- Escursioni in ambiente montano;
- Campi scuola per "vivere" la vita in tenda dal montaggio alle attività educative e logistiche presso le località boschive del territorio;
- Escursioni nei luoghi storici e culturali del distretto;
- Visita dei siti UNESCO di Palermo;

Figure professionali: n.2 Educatori, n. 3 Animatori, n. 3 Autisti, Personale volontario

Tempi: n. 12 escursioni della durata di n. 6 ore ciascuno per l'intera durata del servizio

3.2. FESTE

La cooperativa provvede ad organizzare delle feste a tema in occasione delle festività e di eventi di interesse collettivo (Natale, Carnevale, Primavera, etc.) rivolte ai minori del servizio e alle loro famiglie, quali momenti di condivisione, ove saranno presenti anche le istituzioni sociali del territorio. Si prevede inoltre l'organizzazione di un evento conclusivo delle attività annuali al fine di favorire la socializzazione e lo stare insieme.

Figure professionali: n. 2 Educatori, n. 3 Animatori, n. 3 Autisti, Personale volontario

Tempi: n. 10 eventi della durata di n. 3 ore ciascuno per l'intera durata del servizio

ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA

La Cooperativa Iside realizzerà il servizio attraverso un'organizzazione ispirata al c.d. *Project Management*. Il modello organizzativo nel suo complesso, infatti, si dipana su diversi tre livelli: il primo afferrisce all'intera area progettuale e coincide in massima parte con la stesura del progetto e la realizzazione di partnership; il secondo è rappresentato dall'esecuzione del servizio nella sua interezza, previa anamnesi e valutazione del caso; il terzo è un livello trasversale all'intervento che consta del monitoraggio e del coordinamento con l'Ufficio di servizio

sociale territoriale. Le fasi progettuali, di conseguenza, posso essere così sintetizzate:

1° fase: Start-up delle azioni progettuali:

- Raccolta delle informazioni necessarie alla ideazione del progetto (ente committente; tipologia di utenza; risorse del territorio);
- Creazione di **partnership** attraverso protocolli d'intesa;
- Incontri di in/formazione tra gli operatori del servizio mirati alla conoscenza e condivisione delle linee progettuali, del modello teorico metodologico, della metodologia di lavoro, degli obiettivi dell'intervento, dei risultati da ottenere.
- Predisposizione degli strumenti atti a documentare il lavoro svolto (secondo il sistema di gestione della qualità dell'ente proponente).

2° fase: azioni propedeutiche al servizio

- Primo incontro del referente della cooperativa con l'Ufficio di Servizio Sociale, per presentare il gruppo di lavoro e programmare avvio e gestione del servizio;
- Incontri tra le risorse umane coinvolte per l'organizzazione e la programmazione del servizio sulla base delle competenze/esperienze di ciascun operatore, nonché per l'organizzazione dei **PIANI INDIVIDUALIZZATI**.
- Organizzazione degli interventi a livello locale.

3° fase: Realizzazione del servizio

- Anamnesi e valutazione in équipe dei casi;
- Attuazione dei **PIANI INDIVIDUALIZZATI**;
- Elaborazione da parte dell'équipe di specifiche migliorie sugli interventi previsti sulla base delle informazioni acquisite.
- Organizzazione e realizzazione di incontri con le risorse del territorio, quali associazioni, parrocchie, enti di aggregazione, ecc..
- Riunioni periodiche di équipe per la verifica del servizio e del suo sviluppo;
- Supervisione clinica trasversale degli operatori.

Modalità di organizzazione delle sostituzioni degli operatori assenti per qualsiasi causa, anche improvvisa, e delle variazioni di orario del servizio.

Gestire ed incrementare l'intercambiabilità e/o sostituibilità dei propri collaboratori è un obiettivo primario per il quale la cooperativa si è con il tempo dotata di strumenti di controllo di gestione per risolvere le situazioni eccezionali e garantire il potenziale di intercambiabilità anche a fronte di elevate dinamiche organizzative e delicatezza degli interventi. La programmazione del personale richiede sempre più spesso una progettazione e gestione equilibrata del numero di risorse umane impiegate. In questo contesto la gestione della **INTERCAMBIABILITA'** del personale è un punto fondamentale, per il quale abbiamo sviluppato alcuni modelli di supporto organizzativo.

Tipologia di sostituzione

- Sostituzione del personale assente sul **lungo periodo**: Assenze programmate - esempio ferie.
- Sostituzione del personale sul **medio periodo**: Assenze programmate - esempio permessi;
- Sostituzione del personale sul **breve periodo**: Assenze improvvise - esempio assenteismo o malattie.

Il servizio prevede lo stabilirsi di un rapporto esclusivo tra operatore e utente. Per questo motivo si assicura la continuità degli operatori nei servizi erogati, attraverso una gestione corretta, attenta e tempestiva delle sostituzioni del personale impiegato come di seguito illustrato. Si identificano nei seguenti punti gli aspetti fondamentali di questa organizzazione: presenza in organico di operatori "jolly" disponibili per sostituzioni e con un monte ore incrementabile;

- distribuzione del monte ore degli operatori incrementabili, in modo da avere un piccolo margine di sicurezza per le sostituzioni dei colleghi;
- in casi di estrema necessità la cooperativa attingerà all'organico presente in altri servizi similari di gestione della cooperativa;
- assunzioni a tempo determinato programmate per le sostituzioni di ferie e malattie prolungate

Modalità di coordinamento, programmazione, lavoro, verifica e supervisione.

L'architettura globale di progetto sarà coordinata da un'unica figura di coordinamento. Il coordinatore del Servizio avrà una conoscenza globale delle attività svolte nell'ambito del servizio sia di base che aggiuntivo e avrà compiti quali:

- predisposizione del piano generale di organizzazione del lavoro (project management);
- cura delle reti familiari e sociali (tramite un ricevimento settimanale dell'utenza nonché eventuali attività di gruppo per la risoluzione di specifici problematiche);
- attività di valutazione globale del servizio e di gestione dell'equipe.

Nel particolare: svolge mansioni di carattere organizzativo, amministrativo, tecnico educativo sia relativamente alla gestione dei servizi, sia relativamente al rapporto con gli operatori; favorisce la circolarità delle esperienze; valorizza e incentiva il sistema informativo; favorisce e sostiene le relazioni con le famiglie; mantiene rapporti con le istituzioni e i servizi; promuovere la formazione in servizio.

a. Coordinamento del servizio

- mantenimento costante dei contatti con i Servizi Sociali territoriali, le scuole, ASP, Enti di terzo settore;
- predisposizione del Sistema informativo di progetto modulistica e la rendicontazione periodica
- promozione dell'accesso ai servizi presenti nel territorio e di iniziative volte al coinvolgimento del volontariato sociale;
- collaborazione nella costruzione, l'aggiornamento e la realizzazione dei Piani Individualizzati, mantenendo contatti costanti con tutte le figure professionali coinvolte nella gestione del piano individualizzato secondo una metodologia di rete.
- attività di orientamento e segretariato sociale per i nuclei familiari beneficiari del servizio;
- Programmazione, di concerto con il servizio sociale, l'operatività dei servizi aggiuntivi in merito alla tempistica, elaborando un crono programma degli interventi.

Verifica e monitoraggio dell'andamento del servizio.

b. Coordinamento del personale:

- Organizzazione del piano formativo degli operatori;
- predisposizione dei piani di lavoro degli operatori, delle ferie; delle sostituzioni;
- programmazione e gestione delle riunioni di verifica e organizzative con gli operatori;
- supervisione operativa, insieme ad uno psicologo (figura aggiuntiva a totale carico della cooperativa);

Descrizione delle modalità e dei tempi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei caregiver rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite.

Il sistema di valutazione serve a controllare e far controllare l'effettività del lavoro svolto ma soprattutto, attraverso il confronto su basi documentali e informative certe, accompagnare il percorso progettuale e apportare i necessari riaggiustamenti in corso d'opera.

In particolare, per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza saranno utilizzati i seguenti strumenti:

Le schede di autovalutazione per gli operatori: valuteranno gli esiti dei percorsi (di ascolto, di socializzazione, educativi) utilizzando come fonte di informazione l'opinione e la percezione dell'operatore, considerando per ciascuna funzione specifiche dimensioni di qualità. Tali strumenti possono essere utilizzati come strumenti di autovalutazione da parte del singolo operatore e come strumenti di valutazione di qualità del servizio. Permettono infatti di realizzare analisi di casi individuali e comparazioni di dati aggregati. Sono impostate per essere utilizzate con una modalità di tipo non ispettivo ma partecipata, orientata al livellamento verso l'alto della qualità dell'intervento.

I questionari di soddisfazione finalizzati alla valutazione della qualità percepita dagli utenti: valuteranno gli esiti del percorso, utilizzando come fonte di informazione l'opinione e la percezione degli utenti del servizio, considerando particolari dimensioni di qualità a seconda delle diverse funzioni analizzate. Possono essere utilizzati come strumenti di valutazione di qualità del servizio, permettono infatti di realizzare analisi e comparazioni di dati aggregati. Verranno utilizzati con una modalità di tipo non ispettivo ma partecipata, orientata al livellamento verso l'alto della qualità dell'intervento.

I questionari di impatto finalizzati alla valutazione della qualità del servizio secondo attori che partecipano al processo di erogazione di un intervento preventivo: valuteranno l'influenza che l'intervento ha rispetto alla sua utenza potenziale e rispetto a interlocutori potenziali "alleati" del servizio (per es. gli insegnanti, i familiari). Utilizzeranno come fonte di informazione la percezione e l'opinione degli attori, considerando in particolare dimensioni di qualità per le quali tali attori sono ritenuti specificamente competenti (per es.: le informazioni sul servizio; l'immagine del servizio; l'accessibilità al servizio; la professionalità degli operatori).

Permetteranno di realizzare analisi e comparazioni di dati aggregati; favoriranno inoltre, se opportunamente "restituiti", di svolgere un'azione promozionale e di costruzione di consenso attorno all'intervento.

Tutti i tre tipi di strumenti saranno impostati in modo da realizzare un percorso di valutazione incentrato in tre passaggi: osservazione, valutazione, riprogettazione

- *osservazione* è la fase nella quale si registrano le informazioni, frutto di quanto si è visto della relazione di ascolto, educativa, socializzante, utilizzando come fonte le proprie opinioni e riflessioni e anche i propri ricordi e le proprie percezioni;
- *valutazione* è la fase nella quale si esprime un giudizio, si stabilisce per esempio, se un determinato comportamento osservato è frutto di una crescita educativa;
- *riprogettazione* è la fase nella quale dal giudizio, dall'individuazione della risorsa e/o della criticità, si stabilisce una nuova strategia di intervento o si ri-orienta la strategia precedente

Carini, 15/09/2021

Il Legale Rappresentante
(Giorgio Scorsone)



COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento



ISIDE Soc. Coop. Sociale



COMUNE DI CORTESE
Protocollo di Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento

ISIDE SOC. COOP. SOCIALE

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI DISABILI

CARTA DEI SERVIZI

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D.40

PRESENTAZIONE

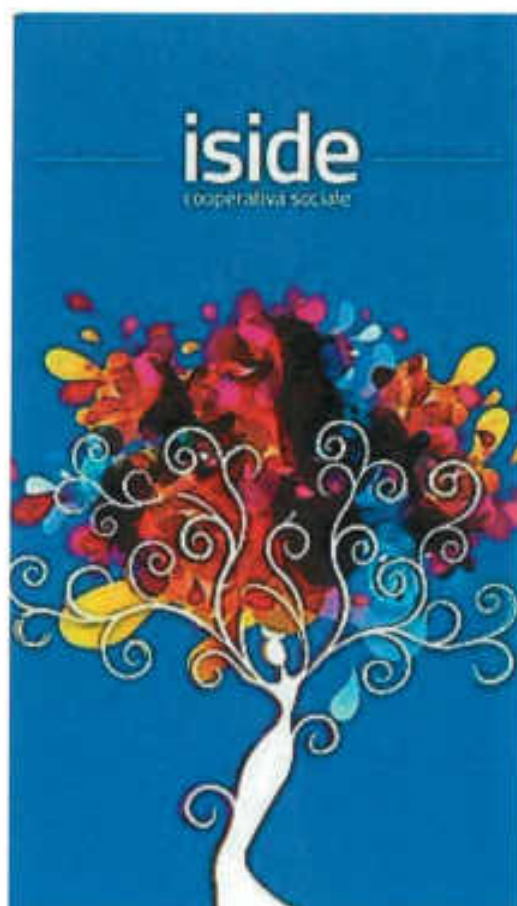
La presente Carta dei Servizi nasce dalla necessità di descrivere l'organizzazione dell'Ente, le modalità di accesso e di contatto e i livelli di qualità prefissati nell'erogazione di servizi rivolti al cittadino, pensato come soggetto portatore di diritti e protagonista attivo nella comunità.

La Carta, prima ancora di essere una guida, è un patto, attraverso il quale si pongono le basi per un nuovo rapporto di fiducia tra l'Ente ed il cittadino, e, in una prospettiva dialogica, si stimola il confronto dinamico teso al continuo miglioramento dei servizi.

La nostra Carta dei Servizi è, così, a tutti gli effetti, uno strumento mediante il quale la nostra cooperativa, in un'ottica di trasparenza, nel fornire informazioni relative all'offerta dei nostri servizi ed il loro utilizzo per facilitarne la fruizione, si impegna ad osservare criteri di qualità esplicitati dettagliatamente e si impegna a rispettare quanto dichiarato rafforzando il rapporto di fiducia con i cittadini



Chi siamo



La Iside Società Cooperativa Sociale nasce nel 1996 e opera nel campo nel settore dei Servizi alla persona su mandato ed in collaborazione con gli Enti Locali, con le istituzioni scolastiche, con gli enti formativi e le agenzie educative pubbliche e private, con le associazioni e gli enti del privato sociale.

La cooperativa vanta un'esperienza ventennale di operatività e gestione di servizi alla persona all'interno del territorio siciliano e negli anni di lavoro sociale svolto dalla Cooperativa, l'impegno costante a promuovere e tutelare l'esercizio dei diritti delle persone ci ha permesso di sviluppare professionalità e capacità organizzative tali da costruire risposte articolate e personalizzate in relazione a bisogni e richieste.

Abbiamo scelto da tempo di impostare il nostro lavoro nell'ottica di un alto livello di qualità degli interventi e il primo passo in questa direzione è stato quello di formare un gruppo di collaboratori dotati di elevata professionalità, che potessero fornire adeguate risposte alla domanda di professionalità da parte dei servizi invianti e di accoglienza e serietà da parte dei destinatari dei nostri servizi. La ISIDE Persegue la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati. Il nostro modello di riferimento si ispira ai principi di "empowerment" e di attivazione e cura dei "collegamenti di rete", che potenziano l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio, ma soprattutto sostengono la crescita di un sistema di protezione sociale attiva, fondato sulla collaborazione e la reciprocità.

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI DISABILI

Il servizio di ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI DISABILI è un servizio volto ad intervenire in situazioni di fragilità educativa da parte della famiglia e/o disagio dei minori. Il Servizio si sviluppa mediante interventi educativi nell'ambito domestico e assistenziali tese a favorire le capacità genitoriali, la funzione educativa degli adulti tramite l'attivazione di interventi di affiancamento del minore e dell'adolescente nei diversi contesti di vita allo scopo di favorirne un adeguato processo di crescita. Detti interventi si concretizzano sulla base di un Progetto Individuale redatto dall'Assistente sociale o Piano personalizzato delle prestazioni, d'intesa con la famiglia e altri servizi del territorio coinvolti nella presa in carico del caso. Il servizio intende rispondere ad una logica di elevata integrazione tra tutti i soggetti che concorrono alla definizione del progetto di vita (la famiglia, in primis, il servizio sociale, il servizio di NPJA, la cooperazione sociale, le associazioni per disabili ...) e si realizza attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni personali e familiari miranti a:

- a. favorire il benessere all'interno del proprio ambiente di vita, sostenendo le risorse potenziali della famiglia e rafforzando le figure parentali nel proprio compito educativo, al fine di costruire una rete di legami tra minore, nucleo familiare e ambiente;
- b. promuovere il recupero della funzionalità e la crescita evolutiva, con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, sotto il profilo dell'autonomia, della comunicazione e della formazione personale e relazionale;
- c. attivare interventi di collaborazione e sostegno delle famiglie nell'opera di integrazione e socializzazione del minore in realtà esterne alla famiglia.



GLI INTERVENTI EDUCATIVI SARANNO REALIZZATI SIA ALL'INTERNO DEL NUCLEO FAMILIARE DEL DISABILE, SIA ALL'ESTERNO, ALLO SCOPO DI FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELL'ISOLAMENTO E DELLE DIFFICOLTÀ DI RELAZIONE.

Il servizio mira a coinvolgere e sollecitare la partecipazione dei componenti familiari, del vicinato e del volontariato, dei servizi presenti sul territorio, così da mantenere vive le forme di solidarietà, al fine di conseguire una concreta integrazione sociale del disabled. Sarà prevista un'elevata integrazione degli interventi a supporto della persona disabled realizzati nel contesto scolastico (insegnante di sostegno, assistenza educativa...), al fine di rendere il più possibile unitario e coerente il progetto complessivo a favore del disabled, evitando sovrapposizioni e ottimizzando gli interventi. Gli interventi educativi che si intende realizzare sono:

- VOLTI A STIMOLARE E POTENZIARE LE ABILITÀ PERSONALI DI BASE, LAVORANDO PER RAGGIUNGERE IL MAGGIOR LIVELLO DI AUTONOMIA POSSIBILE, TENENDO CONTO DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA DISABILITÀ;
- MIRATI A SOSTENERLI NEL PERCORSO DI AUTONOMIZZAZIONE ED EMANCIPAZIONE DAL CONTESTO FAMILIARE SVILUPPANDO, OVE POSSIBILE, PERCORSI DI APPRENDIMENTO DELLA CAPACITÀ DI AUTONOMIA NELL'AFFRONTARE LA QUOTIDIANITÀ (ES. RICONOSCIMENTO ED UTILIZZO DEL DENARO, ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO..);



L'Educatore svolge⁰⁵ un ruolo fondamentale nel:



- valorizzare la relazione genitori e figli e sostenere la genitorialità anche attraverso un percorso di accettazione della disabilità, per favorire la comprensione di atteggiamenti, comportamenti, dinamiche relazionali del minore, attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa;
- supportare le relazioni fraterne e del nucleo familiare allargato;
- favorire un percorso di integrazione e socializzazione nel contesto di riferimento.

RISPETTO ALLA REALTÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO, L'EDUCATORE SVOLGE UN RUOLO FONDAMENTALE NEL:

- coinvolgere il minore disabile in attività sociali, di tempo libero, scolastiche per il recupero e l'attivazione delle risorse personali e la promozione di adeguate relazioni con i coetanei e le figure adulte lì presenti;
- mantenere ed incrementare i rapporti del minore con le strutture sociali, sanitarie, sportive e ricreative del territorio;
- sostenere il bambino disabile nell'acquisizione delle competenze personali all'esterno del nucleo familiare, volte ad una maggiore autonomia del minore, affinché egli possa usare altrove e con altri ciò che apprende e sperimenta con l'educatore.

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE ED AGGIUNTIVE



ATTIVITÀ DI AUTONOMIA DI BASE

IGIENE PERSONALE, CONTROLLO SFINTERICO
E ALIMENTAZIONE.

Le attività ricomprese in questo specifico aspetto dell'autonomia personale vogliono stimolare la capacità non solo di "non dover dipendere da altri" ed essere autonomi nel lavarsi o vestirsi o mangiare ecc. ma soprattutto, di essere in grado di scegliere, decidere della propria vita, organizzarsi, rifiutare, assumersi responsabilità e doveri, perché è nel diritto di ogni persona poter godere del massimo delle autonomie raggiunte, sfruttando tutte le potenzialità e le capacità che ognuno possiede. Con i soggetti beneficiari del servizio saranno realizzate attività espressive, manuali, rappresentative, ludiche e della vita quotidiana, per lavorare sulle proprie autonomie personali.



ATTIVITÀ DI AUTONOMIA COMPLESSA

COMUNICAZIONE:

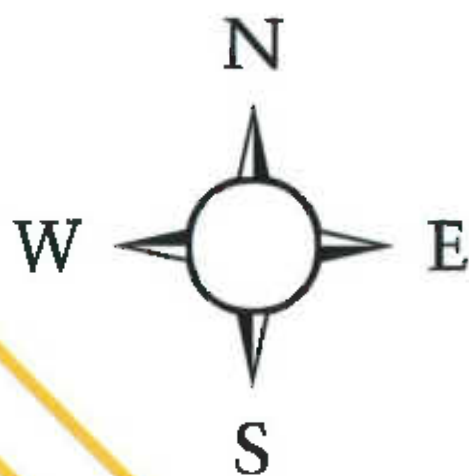
In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti a maturare la capacità di saper chiedere o saper dare i propri dati ad esempio. Crediamo che uno dei primi passi verso l'autonomia sia quello di possedere una buona capacità di comunicazione, la possibilità cioè di poter esprimere i propri bisogni, i propri desideri, i propri pensieri. Questo a volte può essere semplice in un ambiente di persone conosciute e che ci conoscono, ma può diventare una grossa difficoltà quando ci si muove all'esterno fra gente sconosciuta



COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento

ORIENTAMENTO:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti a maturare la capacità di leggere e seguire indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento di fermate di autobus, e taxi. L'esperienza di lavoro maturata nella gestione di servizi rivolti a disabili, ci ha permesso di comprendere quanto spesso molti di essi sono abituati ad essere "guidati" dai genitori/parenti/amici o da altri accompagnatori per raggiungere qualsiasi luogo. Ciò determina nei disabili una scarsa attenzione rispetto al percorso da fare, ai punti di riferimento, ai nomi delle strade. Il nostro obiettivo allora è quello di aumentare la loro capacità di guardarsi intorno perché possano poi effettuare anche piccoli spostamenti da soli.





COMPORTAMENTO IN STRADA:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti a maturare la capacità di attraversare la strada, imparare a leggere la segnaletica stradale, rispettare i semafori, ecc.... Fondamentale per l'autonomia è l'assunzione di comportamenti adeguati che permettono di muoversi da soli in strada: attraversare da soli prestando la dovuta attenzione alle macchine in arrivo ed ai vari segnali pedonali, non tenere per mano l'accompagnatore, comportarsi cortesemente con i passanti, ecc.

USO DEL DENARO:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti alla acquisizione della consapevolezza del valore del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-denaro, resto. L'obiettivo fondamentale è permettere ai fruitori del centro di utilizzare il denaro per poter effettuare acquisti autonomamente. Questo vuol dire passare per diverse fasi: conoscere l'uso del denaro, conteggiarlo, conoscere a grandi linee il valore dei diversi oggetti da comprare, leggere i prezzi, fornire il denaro richiesto, conteggiare il resto.



USO DEI SERVIZI:

In questo aspetto dell'area dell'autonomia sono comprese tutte le attività volte a stimolare i soggetti a maturare la capacità di riconoscere la corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, uffici, luoghi della salute. L'obiettivo è quello di far imparare ai disabili del centro ad utilizzare adeguatamente e con dimestichezza i servizi di uso comune: negozi, luoghi di divertimento (cinema, luna-park, bowling, pizzerie), uffici postali, mezzi di trasporto pubblici, luoghi della salute, ecc.

ATTIVITÀ VOLTE AL POTENZIAMENTO DEL REPERTORIO LINGUISTICO

Due volte alla settimana verrà svolto un laboratorio di linguistica, lettura e comprensione del testo, pensato proprio per affinare e ampliare le competenze relative al linguaggio e alla verbalizzazione e per favorire la capacità di relazione interpersonale e evitare il decadimento cognitivo. Leggere, scrivere, discutere e approfondire, infatti, sono processi che stimolano le capacità residue delle persone con disabilità psichica e cognitiva, favorendone l'attitudine all'autonomia e all'autodeterminazione. Il laboratorio favorisce inoltre l'arricchimento lessicale e il potenziamento delle capacità linguistico-produttive ed assume la connotazione di spazio in cui avviene la conoscenza di sé attraverso l'esplorazione delle proprie capacità vocali, gestuali e mimico-espressive. Il laboratorio privilegia il canale uditivo-vocale, richiama abilità fonologiche, semantiche e sintattiche per favorire il potenziamento delle abilità linguistiche. Tale laboratorio sarà realizzato con l'uso di giornali, riviste, fumetti, fotografie, immagini e libri di vario genere.



Aree di sviluppo di riferimento:

- Linguaggio;
- Consapevolezza dell'ambiente circostante;
- Sviluppo cognitivo;
- Capacità comunicative.

Esempi di percorsi proposti: gioco dell'edicola (utilizzare riviste per sfogliare, strappare, colorare, ritagliare, incollare...); ricerca di immagini e realizzazione di un cartellone su un tema specifico; manipolazione e scoperta del libro; ascolto attivo e partecipato di una fiaba; ascolto di filastrocche e piccole poesie con la visione di immagini relative.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE A INTENSIFICARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



GRUPPI DI AUTO – MUTUO – AIUTO PER LE FAMIGLIE

Ci si riferisce a gruppi di genitori che, avendo in comune la stessa esperienza di vita, sperimentano nel confronto con gli altri momenti di condivisione, di solidarietà e di crescita. All'interno dei gruppi, ogni persona, che inizialmente si percepisce spesso solo come bisognosa di aiuto, può sperimentare di essere persona in grado di dare aiuto: da soggetto passivo diviene, dunque, soggetto attivo verso se stesso e verso gli altri. La cooperativa si propone di promuovere la costituzione di tali gruppi per ottenere un miglioramento della qualità della vita. Gli incontri saranno strutturati seguendo il metodo auto – mutuo – aiuto, come concetto di "una famiglia per la famiglia" e si fonda su una metodologia di fondo: creare un vero e proprio "gruppo di lavoro" costituito da famiglie, operatori sociali e volontari, impegnato nella ideazione, realizzazione e verifica di tutte le azioni previste dal progetto, attività che prendono mosse direttamente dalle iniziative delle stesse famiglie. Al fine di garantire continuità e rappresentare un punto di riferimento costante si intende proseguire con l'esperienza dei gruppi di auto-mutuo-aiuto per le famiglie avvalendosi di personale tecnico specifico. Gli incontri avranno cadenza costante in modo da assicurare regolarità ed equilibri. Figure professionali e tempi: n°1 psicologo per n°4 incontri di gruppo (max 10 genitori partecipanti) a cadenza mensile della durata di n°2 ore ad incontro, per l'intera durata del Servizio



CREAZIONE DI UN COORDINAMENTO DI GRUPPI E FAMIGLIE PER LA DISABILITÀ

IL GRUPPO DI LAVORO INTENDE
INTENSIFICARE I RAPPORTI CON I
GRUPPI FAMIGLIA DI ALTRE
ORGANIZZAZIONI DEL TERZO
SETTORE AL FINE DI CREARE UN
ORGANO DI COORDINAMENTO CHE
FAVORISCA IL CONFRONTO E LA
COLLABORAZIONE TRA LE STESSE.
IN QUESTO MODO INIZIATIVE,
RICHIESTE PROPOSTE POTRANNO
FAR LEVA SULL'AZIONE DI PIÙ
SOGGETTI GUADAGNANDONE IN
COERENZA E INCISIVITÀ

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento



ESCURSIONI



Si prevede di realizzare per i minori e le famiglie beneficiarie del servizio di partecipare a gite ed escursioni. Permettere ai minori l'esperienza delle gite ed escursioni facilita l'imparare qualcosa di più del territorio, sia delle bellezze architettoniche e naturali, che della storia e delle tradizioni del luogo visitato. L'obiettivo è quello di consentire ai beneficiari dell'intervento di visitare luoghi a loro spesso sconosciuti a partire dalle bellezze naturalistiche e culturali del distretto, favorendo momenti di condivisione con il gruppo dei pari e stimolando il senso del conoscere e del sapere.

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento



FESTE

La cooperativa provvede ad organizzare delle feste a tema in occasione delle festività e di eventi di interesse collettivo (Natale, Carnevale, Primavera, etc.) rivolte ai minori del servizio e alle loro famiglie, quali momenti di condivisione, ove saranno presenti anche le istituzioni sociali del territorio. Si prevede inoltre l'organizzazione di un evento conclusivo delle attività annuali al fine di favorire la socializzazione e lo stare insieme.

DOVERI DEGLI OPERATORI

Gli operatori hanno il dovere di:

- assicurare la prestazione lavorativa, secondo le modalità e i tempi previsti dai Piani individualizzati;
- contribuire alla pianificazione del progetto di presa in carico, individuando criteri funzionali di operatività, stabilendo obiettivi, contenuti, metodi, spazi, tempi, strumenti;
- verificare l'andamento delle attività programmate, modificando, integrando, adeguando l'iniziale progetto assistenziale individuale;
- analizzare eventuali difficoltà presentatesi, individuando criteri idonei a rimuovere le medesime, formulando proposte risolutive;
- relazionare periodicamente;
- svolgere le attività previste nel progetto assistenziale;
- partecipare alle riunioni del gruppo di coordinamento;
- raccordarsi periodicamente con i servizi territoriali per la presa in carico condivisa;
- compilare la modulistica prevista per la gestione del servizio;

“

GLI OPERATORI
IMPEGNATI NEI
NOSTRI SERVIZI
SI IMPEGNA
AD ASSICURARE
LE PRESTAZIONI
NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
GARANTITI
DALLA
LEGISLAZIONE
ITALIANA

”

DIRITTI DELL'UTENZA

L'utente ha il diritto:

- di essere assistito con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
- di veder rispettato il proprio ambiente di vita e le proprie relazioni.
- di ottenere dal Servizio informazioni relative alle prestazioni erogate ed alle modalità di accesso. Egli ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo assistono.
- di ottenere che i dati relativi alla propria persona ed a ogni altra circostanza che lo riguardi rimangano segreti.
- di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati e di venire tempestivamente informato sull'esito degli stessi.





ISIDE Soc. Coop. Sociale

Contatti e gestione dei reclami

Il reclamo deve pervenire al Responsabile della Qualità, Sig. Giuseppe Geraci, in forma scritta attraverso una lettera firmata, via e-mail, via pec o via posta. È altrimenti possibile reclamare di persona prendendo un appuntamento con il Responsabile Qualità che ascolterà e raccoglierà il reclamo, che deve essere comunque sottoscritto. Ai reclami si garantisce una risposta scritta entro 15 giorni.



Sede legale:

Via Marchiano, n°2 – Carini (PA) Tel./fax 091/8688623 -

Sedi Amm.ve:

Contrada Sanvito snc – Caccamo (PA) Tel/Fax
091/8149074;

Via Nazionale n. 119 – Cinisi (PA) Tel/Fax 091/8699922



Mail: isidecoop sociale@gmail.com -

Pec: iside@pec.confcooperative.it



facebook:

<https://www.facebook.com/isidecoop>



instagram:

https://instagram.com/iside_soc.coop.sociale

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento

SCHEMA DEL PROGETTO QUALITÀ

Servizio di **ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI**

L'Ente da accreditare: _

**ISIDE SOC. COOP.
SOCIALE**

presenta il seguente progetto

riportante prestazioni migliorative ed aggiuntive a quelle previste dal presente avviso, senza alcun onere aggiuntivo da parte del Comune di Corleone, capofila del Distretto socio sanitario D40. Il concorrente dovrà indicare in forma chiara e sintetica le prestazioni a carattere accessorio che intende offrire insieme con la prestazione principale oggetto del voucher. Le prestazioni dovranno essere rivolte a vantaggio dell'utente e/o della famiglia con indicazione analitica dei tempi, delle modalità di svolgimento e del personale impiegato.

IDENTITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di **ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE MINORI** si sostanzia nella messa in opera di interventi educativi nei contesti quotidiani di vita di minori e famiglie in situazione di disagio psico-sociale e nella realizzazione di interventi integrati in rete con i Servizi territoriali attraverso la progettazione e realizzazione di Progetti Educativi Individualizzati. Al fine di realizzare un accompagnamento temporaneo sia in favore dei minori che dei loro nuclei familiari, il servizio è volto a promuovere una migliore qualità di vita dei minori e delle loro famiglie e rispondere ai bisogni attraverso un approccio multidisciplinare e integrato attraverso l'attivazione di servizi e azioni da realizzare di concerto con la rete dei servizi del territorio, in un'ottica di piena valorizzazione ed integrazione delle risorse.

In particolare, il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare/Territoriale è un intervento che prevede la partecipazione attiva dell'educatore che realizza il lavoro ponendo attenzione agli aspetti educativi agiti all'interno del nucleo, coinvolgendo in questo processo l'intero sistema familiare. Il Servizio è teso quindi a supportare il nucleo familiare attraverso sostegno e supporto educativo garantendo la permanenza nell'ambito domestico dei minori. Così esso prevede, oltre che un lavoro di sostegno educativo al minore nelle attività quotidiane, l'attivazione di azioni mirate di sostegno ai genitori che necessitano di supporto nelle relazioni con i figli e nell'assolvimento dei loro compiti educativi. Il Servizio può essere considerato come un intervento preventivo e ha come finalità principale quella di sostenere il ruolo educativo primario della famiglia, garantendo un supporto socio-educativo a minori che presentino problematiche di socializzazione, crescita individuale, disagio socio-familiare, per favorirne un armonico sviluppo, consentendone la permanenza nel proprio ambiente di vita. Si intende favorire la valorizzazione delle competenze, delle risorse personali e del sapere esperienziale, riducendo, per quanto possibile, l'inserimento del minore in istituto e il conseguenziale allontanamento dalla famiglia di origine.

La cooperativa, sposando un approccio globale di presa in carico ha come obiettivo quello di costruire attorno alla famiglia una rete di sostegno attraverso interventi diversificati e mirati in relazione ai bisogni specifici, al fine di consentire al minore l'acquisizione del senso della propria identità e di responsabilità sociale. Il ruolo dell'educatore è quindi quello di intervenire all'interno della rete sociale con una funzione di supporto e di facilitatore, centrando il proprio intervento nel contesto, nello scambio e nella condivisa costruzione di progetti, che vedono la famiglia coinvolta attivamente. L'educatore domiciliare/territoriale si pone al centro del processo educativo che sta alla base del servizio, esso infatti, coadiuvato dalle altre figure professionali specifiche quali l'Assistente Sociale, lo Psicologo nonché altre professionalità, ha il compito di svolgere un'azione sensibile alle caratteristiche del minore e dell'ambiente di vita in continua evoluzione così da assumere rilevanza nell'ambito di un progetto integrato più ampio, che tenga conto delle risorse, formali ed informali,

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento

interne ed esterne alla famiglia.

Un altro elemento che si ritiene centrale nell'assolvimento degli obiettivi del servizio è l'accompagnamento del minore alle esperienze "fuori casa", (vedasi protocolli d'intesa), poiché si ritiene fortemente efficace il contatto dei minori con figure adulte che costruiscano con i minori un rapporto di fiducia, tale da aiutarli ad orientarsi nella fruizione delle risorse del territorio, sostenerli nel fronteggiamento dei loro bisogni, promuovere la loro capacità di organizzazione.

In particolare, gli interventi si declinano secondo i seguenti obiettivi:

Obiettivi specifici rispetto al minore:

- Promuovere lo sviluppo e l'autonomia del minore nel processo di crescita valorizzando risorse e potenzialità;
- Realizzare progetti educativi individualizzati che accolgano i bisogni prevalenti ed offrano le risposte adeguate;
- Integrare le attività scolastiche dei minori con particolari carenze o disturbi specifici, in particolare nelle situazioni in cui il nucleo non ha gli strumenti adeguati;
- Accompagnare il minore nel percorso di eventuale allontanamento dalla famiglia di origine e/o rientro presso la medesima;
- Favorire l'integrazione dei minori mediante il supporto emotivo e relazionale, informativo ed esperienziale, promuovendo la partecipazione alla vita sociale.

Obiettivi specifici rispetto alla famiglia:

- Coinvolgere il nucleo familiare nella costruzione del progetto educativo rivolto al minore;
- Favorire dinamiche di cambiamento intrafamiliari;
- Osservare il contesto familiare con particolare riguardo alle capacità genitoriali;
- Accompagnare la famiglia a riconoscere e svolgere i propri compiti e responsabilità genitoriali;
- Facilitare la fruizione delle risorse sociali ed educative presenti sul territorio.

Obiettivi specifici rispetto ai servizi e al territorio:

- Potenziare la rete dei servizi aumentando le opportunità di sinergia tra le istituzioni che si occupano della famiglia e dei minori (Servizi Sociali, Scuola, NPIA, Consultorio Familiare, ...) anche attraverso il raccordo con interventi già esistenti e/o programmati in ambito;
- Sviluppare percorsi di presa in carico congiunta per garantire un intervento globale sul minore in difficoltà;
- Aprire una riflessione sulle problematiche minorili del territorio al fine di promuovere la realizzazione di ulteriori iniziative e progettualità.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Le azioni complessive e le attività quotidiane avranno carattere fluido e che si distinguono in questa sede per chiarezza espositiva:

a. Interventi educativi rivolti direttamente al minore

Si tratta di interventi volti a favorire lo sviluppo personale e il sostegno nei rapporti con i membri del nucleo familiare. Si porrà attenzione alla cura del quotidiano, alla cura dei propri spazi di vita, gestione del materiale scolastico e organizzazione dello studio, nonché accompagnamento allo sviluppo delle relazioni con il gruppo dei pari. Nello specifico verranno svolte:

- attività educative capaci di sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare e sviluppare le capacità del minore;
- iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;
- attività complementari nei percorsi di affidamento familiare;
- affiancamento e supporto nell'inserimento del minore nel contesto scolastico ed extrascolastico anche mediante la partecipazione dello stesso ad attività ludiche, sportive, laboratoriali;
- iniziative ed interventi di integrazione tra il minore ed il contesto scolastico volti a favorire l'istruzione nonché l'apprendimento professionale ed il recupero del disagio ed il superamento delle difficoltà scolastiche;
- supporto extra scolastico pomeridiano alle attività di studio tese a colmare le lacune dell'apprendimento;
- attività di orientamento e bilancio competenze.

b. Interventi a sostegno della famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative

Si tratta di azioni rivolte alla famiglia di educazione all'ascolto e alla comprensione dei figli, di definizione condivisa e reciproca osservazione delle regole educative, di capacità di mediazione. Si fornirà sostegno ai genitori nella gestione del rapporto con i servizi e le istituzioni, sostegno nella gestione di risorse e dell'organizzazione familiare, dei principi educativi e del rispetto dei componenti del nucleo. Nello specifico verranno svolti:

- Interventi nelle dinamiche affettivo relazionali intrafamiliari;
- Interventi di stimolo e responsabilizzazione dei genitori per lo svolgimento dei compiti educativi utili ad una idonea crescita dei minori (idonea alimentazione, cura dell'igiene personale, cure sanitarie, cura dell'abitazione, cure affettive e relazionali, ecc.);
- Sostegno ed accompagnamento delle genitoriali e delle altre eventuali figure adulte di riferimento del minore, nei processi educativi di cambiamento degli stili di vita, al fine di favorire il rientro da situazioni di disagio o devianza;
- Attività di welfare leggero come l'affiancamento presso uffici e servizi territoriali di vario genere anche per il disbrigo di piccole pratiche;

c. Interventi a promozione dell'autonomia delle famiglie.

Si tratta di intervento volto allo sviluppo dell'autonomia familiare nell'accesso a prestazioni e servizi sociali, allo sviluppo di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

PRESTAZIONI MIGLIORATIVE ED AGGIUNTIVE

Le proposte migliorative dei servizi, che in questa sede si vogliono descrivere rappresentano il frutto di una profonda analisi e riflessione sul ruolo del Servizio di Educativa Domiciliare/territoriale e sulla peculiarità dei territori che racchiude lo stesso il distretto 40. A seguito di valutazioni ex ante è emerso quanto gli attori chiave dell'azione di educativa domiciliare (assistenti sociali dei comuni, educatori domiciliari, famiglie, altri enti a vario titolo coinvolti quali servizi ASP, parrocchie, associazioni) intendano di prioritaria importanza:

- la presa in carico globale delle famiglie e non solo del minore, in una visione sistemica e non clinica dell'intervento;
- l'empowerment di comunità.

Tale analisi ha pertanto portato a ricercare, potenziare e costruire nuovi sviluppi di rete, intesi come con un processo intenzionale, continuo, centrato sulla comunità locale e su tutte quelle realtà che a vario titolo contribuiscono a rendere migliori le condizioni di vivibilità dei territori. Pertanto l'approccio epistemologico dei nostri servizi migliorativi si muove nell'ottica dello *sviluppo di comunità*. Questo orientamento vuole tenere conto delle capacità dell'individuo, delle sue potenzialità, ma fa anche riferimento all'importanza che riveste lo "sviluppo di comunità", inteso come mezzo per un miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dell'intera cittadinanza che enfatizza la cooperazione volontaria dei cittadini e che contribuisce in maniera pregnante all'inclusione di quel tessuto sociale a forte rischio di marginalità ed etichettamento. Le proposte dei servizi offerti saranno distinte per aree di intervento come segue:

Azioni a sostegno degli interventi domiciliari

Potenziamento del Servizio Educativo Domiciliare di base

La cooperativa, in riferimento alla necessità di garantire maggiore continuità all'attività svolta dagli educatori, prevede, su disposizione del servizio sociale e in base ai PEI, un'implementazione del numero di ore del servizio che verranno distribuite nell'arco di cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, a fronte di una precedente suddivisione in quattro giorni settimanali.

Si prevede un'integrazione oraria di n. 1 ora a settimana per ogni educatore.

Implementazione del Personale Ausiliario

Dall'esperienza pregressa nella gestione del servizio si è constatata l'importanza che la figura di Ausiliario ricopre in percorso educativo finalizzato ad una responsabilizzazione rispetto alla cura dell'ambiente di vita del minore, a sostegno del lavoro dell'educatore domiciliare. Pertanto la Cooperativa intende impiegare n. 1 Ausiliario per n. 2 ore settimanali

Azioni a sostegno dei nuclei familiari

Punti di ascolto e di incontro

Si tratta di un'attività di orientamento rivolta ai genitori. Si intende offrire un sostegno qualificato per l'educazione dei figli ai genitori dei minori beneficiari del servizio. Il "Punto di ascolto e di incontro" vuole rappresentare uno spazio d'informazione, di consulenza, di supporto psico-pedagogico e sociale. Spesso emerge, infatti, nei genitori l'esigenza di essere ascoltati, di comunicare le proprie difficoltà, di essere compresi empaticamente ed aiutati a migliorarsi nel loro ruolo rispetto ai figli.

Per l'espletamento di tale azione sarà impiegata l'equipe di progetto e n. 1 psicologo per n. 2 ore a settimana.

Servizio di Mediazione Familiare

Il servizio di mediazione familiare interviene sulle relazioni di familiari (tra coniugi, fratelli, coeredi, parenti), al fine di accompagnare i familiari a definire, fronteggiare e imparare a gestire conflitti e difficoltà relazionali. È un servizio che mira ad incrementare la possibilità di apportare dei cambiamenti significativi per tutto il nucleo familiare, attraverso una metodologia precisa. Il percorso di mediazione si articola in varie fasi, ciascuna delle quali svolge una specifica funzione:

1. Colloquio di pre - mediazione: conoscenza reciproca tra le parti e il mediatore, il quale fornisce le prime informazioni sul percorso di mediazione (numero sedute, setting individuale o familiare, ecc.). I.e parti accennano alla propria situazione di conflitto e il mediatore inizia a sondare se vi siano o meno i presupposti per iniziare il percorso di mediazione, momento che condivide con l'utenza;
2. Mediazione vera e propria: si svolge attraverso un certo numero di incontri (10/12 incontri al massimo) nei quali il mediatore aiuta le parti a dialogare giungendo ad accordi concreti in base alle esigenze delle parti;
3. Fase di redazione degli accordi: gli accordi assunti dalle parti verranno messi per iscritto, e saranno oggetto di monitoraggio rispetto alla capacità di impegno e rispetto reciproco degli accordi e della capacità di sanare la conflittualità in funzione della valorizzazione delle competenze coniugali e/o genitoriali;
4. Fase del "follow up": è una verifica, a distanza di alcuni mesi dalla prima presa in carico, del raggiungimento dei risultati, e della possibilità che il nucleo familiare abbia raggiunto i cambiamenti auspicati.

Per l'espletamento di tale azione n. 1 psicologo per n. 2 ore a settimana

Spazio Neutro

Il servizio di spazio neutro, svolto sotto la supervisione di uno psicologo, è dedicato agli incontri protetti, di solito stabiliti dall'Autorità Giudiziaria Minorile. La finalità del servizio è quella di creare un luogo neutro e allo stesso tempo protetto, per accogliere i minori ed i genitori che devono, per vari motivi, incontrarsi alla presenza dell'operatore, sostenendoli in un percorso di crescita. L'intervento si basa sul riconoscere il bisogno/diritto del bambino di vedere salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori (o altre persone affettivamente significative) e i legami che ne derivano. In quest'ottica, è fondamentale che gli adulti vengano aiutati a riconoscere e mantenere una continuità genitoriale nei confronti dei propri figli, per i quali restano comunque, imprescindibile riferimento poiché la coppia genitoriale permane al di là della coppia coniugale. Gli obiettivi specifici sono così definiti: Creazione di uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro per lo svolgimento degli incontri tra minore e genitore, che dia la possibilità di vivere la relazione genitore-figlio all'interno di una cornice neutrale e sospesa dal conflitto familiare; Sostegno alla genitorialità attraverso il mantenimento della relazione del minore con il genitore non affidatario; Accompagnamento del genitore nella ridefinizione del proprio ruolo e nel possibile recupero della capacità genitoriale e di accoglimento del figlio; Favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri. Il principale destinatario dell'intervento è il bambino con il suo diritto a "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino" (O.N.U. "Convenzione dei diritti dell'infanzia" Art.9, 1989, New York). Metodologia di lavoro. La presa in carico avviene su invio da parte dei Servizi Sociali territoriali e su Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Dopo una fase di conoscenza e anamnestica del caso attraverso colloqui con i genitori e/o altre figure parentali si procede alla programmazione e calendarizzazione dell'intervento. Sulla base dei bisogni emersi viene stabilito il percorso da intraprendere e i tempi di realizzazione. Con cadenza periodica lo Psicologo produce Relazione, ai Servizi Sociali e al Tribunale per i Minorenni, sull'osservazione effettuata.

Per l'espletamento di tale azione n. 1 psicologo per n. 2 ore a settimana

Interventi di empowerment di comunità

Gli interventi di *empowerment di comunità* prevedranno la collaborazione, già formalizzata e dettagliatamente concordata con 20 enti di terzo settore presenti nei territori del distretto quali associazioni di promozione sociale, culturali, società sportive, parrocchie, scuole di musica. In sede di pianificazione degli interventi i membri dell'ente proponente hanno incontrato i rappresentanti e i soci di tali enti e rafforzato le collaborazioni intessute in passato con alcune e avviato nuove con altri. Si ritiene in questa sede precisare che la mobilitazione dei cittadini componenti tali realtà aggregative sui temi del sostegno alle famiglie fragili, tipiche del servizio di che trattasi, spinge l'Ente Proponente ad implementare azioni diversificate. Si intende, infatti, favorire progressivamente il coinvolgimento dei minori e delle famiglie negli eventi presenti all'interno delle programmazioni annuali delle associazioni culturali dei territori del distretto. In particolare:

1. CineLab. Il laboratorio cinematografico

La cooperativa organizzerà momenti di *cineforum* rivolti a tutti i beneficiari del servizio, in rete con le risorse territoriali che hanno stipulato i protocolli di intesa. In particolare, si presenta come circolo di proiezione di film e dibattiti e ha lo scopo di educare, favorire la socializzazione e incrementare attraverso il dialogo il bagaglio culturale. L'idea del Laboratorio "Cineforum" nasce innanzitutto dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali. Pertanto si propone di avvicinare il ragazzo al film come forma d'arte capace di raccontare la realtà o fatti fantastici, favorendo la riflessione e il dibattito. Per questo il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere, per aprirsi anche a modelli di cinema con cui non entriamo abitualmente in contatto. Il cinema come forma espressiva rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando in questo senso un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni. Grazie a questa caratteristica determina sul fruitore un impatto affettivo e relazionale stimolandone la riflessione. La partecipazione al dibattito successivo alla visione del film rappresenta quindi un momento utile per incentivare e stimolare un arricchimento personale.

Figure professionali coinvolte:

- equipe di progetto (assistente sociale, psicologo, educatori);
- n. 2 animatori socio culturali per n. 1 ora a settimana ciascuno.

Enti territoriali coinvolti:

- Associazione Nuova Bisacquino
- Parrocchia Maria SS della Favara:
- "Ass. Turistica Pro-Loco Entella":
- La Fenix E.T.S., Associazione culturale
- Parrocchia S. Leoluca

2. Attività ludiche-sportive

La cooperativa intende dare a vita ad un laboratorio ludico-sportivo ad ampio raggio. Lo sport è parte integrante della formazione funzionale dell'individuo, attraverso di esso i giovani entrano in una relazione con gli altri in uno spirito di gruppo dove il lavoro del singolo è commisurato al risultato dell'intero gruppo e la prestazione personale è tanto più valida quanto più gli effetti si mostrano sul gruppo. Attraverso lo sport si realizza il controllo del movimento e dell'ampiezza articolare, si crea fiducia nel sé personale e modificazioni inerenti alla valorizzazione del proprio agire. Per quanto detto la cooperativa offre ai minori fruitori del servizio, la possibilità di partecipare ad attività sportive offerte nel territorio, quali ad esempio calcio, pallavolo, danza, nuoto, etc.. All'interno di tale ambito significativa risulta la collaborazione con le risorse del territorio per la realizzazione delle seguenti attività:

- Iscrizione nelle attività agonistiche della società di numero 2 minori a titolo gratuito;
- Organizzazione di manifestazioni sportive al fine di coinvolgere minori e famiglie;
- Promozione del benessere psicofisico dei soggetti coinvolti nei servizi;
- Incontri informativi sulla valenza dello sport;

in collaborazione con ASD FOR.MA SPORT

- Eventi sportivi e giochi tradizionali - *in collaborazione con Associazione turistica Pro Loco Roccamena*

- Promozione ed utilizzazione del parco giochi accessibile a tutti; *in collaborazione con Nuova...Mente Onlus*
- Organizzazione tornei di calcio - *in collaborazione con Parrocchia Santissimo Salvatore*

Figure professionali coinvolte:

- equipe di progetto (assistente sociale, psicologo, educatori);
- n. 2 animatori socio culturali per n. 1 ora a settimana ciascuno.

3. Laboratorio teatro, musica e cultura

La cooperativa, nell'ambito del servizio proporrà ai minori percorsi, attraverso le azioni domiciliari, che abbiano a sfondo l'emersione dei talenti e delle passioni dei minori in tema di arte, musica e teatro. Tali percorsi troveranno in una seconda fase rispondenza nell'eventuale coinvolgimento dei minori in attività territoriali promosse dalle associazioni, parrocchie ecc. in particolare in fase di stipula del protocollo di intesa è stata attuata una prima programmazione di tale macro-azione in particolare:

- Laboratori teatrali e musicali, della gestione di gruppi teatrali e musicali, di gruppi di danza e animazione per gestire teatri e musei - *in collaborazione con Associazione Nuova Bisacquino*
- Organizzazione di venti culturali prevalentemente teatrali che possano promuovere l'integrazione sociale con la partecipazione di minori e soggetti svantaggiati - *in collaborazione con Associazione di Promozione socioculturale: Cepros "Pino Palazzo"*
- Rassegne teatrali - *in collaborazione con "Ass. Turistica Pro-Loce Entella"*
- Realizzazione radio web/whatsapp - *in collaborazione con Parrocchia Santissimo Salvatore*
Promuovere attività in ambito musicale che possano realizzare azioni positive concrete per l'integrazione di bambini e adolescenti diversamente abili e normodotati - *in collaborazione con Associazione musicale Roccamenese*
- Promuovere progettazioni congiunte con la Comunità finalizzate allo sviluppo di percorsi mirati all'acquisizione di competenze relative all'area dei linguaggi verbali e multimediali - *in collaborazione con Associazione musicale Roccamenese*
- Inserimento nella banda musicale di numero 2 minori a titolo gratuito - *in collaborazione con Associazione musicale Roccamenese*
- Eventi di promozione turistica ed eventi culturali – musicali – teatrali presso l'anfiteatro comunale - *in collaborazione con Associazione turistica Pro Loco Roccamena*

Figure professionali coinvolte:

- equipe di progetto (assistente sociale, psicologo, educatori);
- n. 2 animatori socio culturali per n. 1 ora a settimana ciascuno.

4. Azioni di riqualificazione urbana

Le azioni di riqualificazione presentate di seguito sono il frutto della ricognizione e raccolta di proposte tra gli stakeholders dei comuni del distretto avviatisi in fase di pianificazione progettuale. Ciò che emerge è quanto promuovere forme di animazione territoriale e riqualificazione di spazi urbani possa permettere di ripensare allo sviluppo del welfare locale che per troppi anni ha trovato il suo dipanarsi nelle imposizioni di programmi calati dall'"alto", di quanto altresì i territori con le tante aggregazioni di cittadini volontari godano di una forte spinta all'autorganizzazione. Pertanto è sembrato doveroso immaginare un intervento dalla configurazione olistica che ha la finalità di potenziare e valorizzare percorsi di sviluppo di comunità già avviati e che necessitano di radicamento e stabilizzazione. L'idea è quella di sviluppare tali percorsi ampliandone la portata, mettendo a sistema un corpus di azioni che permetta il vero riconoscimento delle peculiarità culturali, ambientali, paesaggistiche, produttive, storiche e sociali dei territori del distretto, in modo che ogni cittadino possa sentirsi parte integrante di una collettività più ampia e coesa e avviare processi di prevenzione.

In particolare si intende attivarsi fin da subito per la riqualificazione struttura "Rocca del Signore" per l'organizzazione di laboratori ludico-ricreativi, cineforum ed eventi per favorire lo scambio intergenerazionale in collaborazione con la Parrocchia Santissimo Salvatore

Figure professionali coinvolte:

- equipe di progetto (assistente sociale, psicologo, educatori);
- n. 2 animatori socio culturali per n. 1 ora a settimana ciascuno.

5. Laboratori creativi "a cavallo"

Questo laboratorio sarà condotto in stretta collaborazione con la S.S.A. Mg Arabians per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività formative finalizzate alla promozione e diffusione della corretta cultura del cavallo e del suo management negli utilizzi ludici, ricreativi e sociali;
- Promuovere il recupero della cultura ippica ed equestre da trasmettere alle nuove generazioni;
- Sviluppare la responsabilità etica nei confronti degli animali e del loro benessere;
- Conoscenza dell'attrezzatura specifica del mondo dell'esposizione dei cavalli;
- Organizzazione escursioni;
- Partecipazione del gruppo alla somministrazione del foraggio, cura ed igiene dei cavalli.

Figure professionali coinvolte:

- equipe di progetto (assistente sociale, psicologo, educatori);
- n. 2 animatori socio culturali per n. 1 ora a settimana ciascuno.

6. Incontri Intergenerazionali:

Tale attività ha l'obiettivo di promuovere e realizzare momenti di incontro e scambio intergenerazionale per dare l'opportunità ad anziani e giovani di entrare in contatto gli uni con gli altri e condividere esperienze e racconti di vita, superando così le barriere esistenti tra la *generazione dell'esperienza* e la *generazione dell'energia*. I dati disponibili evidenziano la presenza di popolazione anziana nel territorio, con alcuni casi di notevole disagio socio/ambientale. Pertanto, poiché l'incontro con gli anziani incide positivamente sul processo di socializzazione dei giovani e sulla loro capacità di allacciare relazioni significative con gli adulti, nonché sulla conoscenza delle tradizioni e la riscoperta dei giochi del passato, si vuole fornire agli anziani l'opportunità di sentirsi ancora utili, riscoprire la gioia dell'attesa del futuro più immediato e trovare scopi e motivi di soddisfazione personale, contrastando la pigrizia e mantenendo una visione attiva e positiva della vita anche nella sua fase più avanzata.

Figure professionali coinvolte:

- equipe di progetto (assistente sociale, psicologo, educatori);
- n. 2 animatori socio culturali per n. 1 ora a settimana ciascuno.

Enti territoriali coinvolti:

- Associazione Nuova Bisacquino
- Associazione di Promozione socioculturale: Cepros "Pino Palazzo"
- Associazione "Vomere"
- Parrocchia S. Leoluca
- Parrocchia Santissimo Salvatore
- Associazione turistica Pro Loco Roccamena
- Associazione di assistenza sociale "La Sorgente"

7. Escursioni

Si prevede di realizzare per i minori e le famiglie beneficiarie del servizio di partecipare a gite ed escursioni. Permettere ai minori l'esperienza delle gite ed escursioni facilita l'imparare qualcosa di più del territorio, sia delle bellezze architettoniche e naturali, che della storia e delle tradizioni del luogo visitato. L'obiettivo è quello di consentire ai beneficiari dell'intervento di visitare luoghi a loro spesso sconosciuti a partire dalle bellezze naturalistiche e culturali del distretto, favorendo momenti di condivisione con il gruppo dei pari e stimolando il senso del conoscere e del sapere.

Figure professionali coinvolte:

- equipe di progetto (assistente sociale, psicologo, educatori);
- n. 2 animatori socio culturali per n. 1 ora a settimana ciascuno.
- n. 1 autista

Enti territoriali coinvolti:

- Parrocchia Maria SS della favara
- "Ass. Turistica Pro-Loco Entella": Associazione "Vomere"
- Associazione turistica Pro Loco Roccamena
- Parrocchia Santissimo Salvatore

Gestire ed incrementare l'intercambiabilità c/o sostituibilità dei propri collaboratori è un obiettivo primario per il quale la cooperativa si è con il tempo dotata di strumenti di controllo di gestione per risolvere le situazioni eccezionali e garantire il potenziale di intercambiabilità anche a fronte di elevate dinamiche organizzative e delicatezza degli interventi. La programmazione del personale richiede sempre più spesso una progettazione e gestione equilibrata del numero di risorse umane impiegate. In questo contesto la gestione della INTERCAMBIABILITA' del personale è un punto fondamentale, per il quale abbiamo sviluppato alcuni modelli di supporto organizzativo.

Tipologia di sostituzione

- Sostituzione del personale assente sul lungo periodo: Assenze programmate - esempio ferie.
- Sostituzione del personale sul medio periodo: Assenze programmate - esempio permessi;
- Sostituzione del personale sul breve periodo: Assenze improvvise - esempio assenteismo o malattie.

Il servizio prevede lo stabilirsi di un rapporto esclusivo tra operatore e utente. Per questo motivo si assicura la continuità degli operatori nei servizi erogati, attraverso una gestione corretta, attenta e tempestiva delle sostituzioni del personale impiegato come di seguito illustrato. Si identificano nei seguenti punti gli aspetti fondamentali di questa organizzazione: presenza in organico di operatori "jolly" disponibili per sostituzioni e con un monte ore incrementabile;

- distribuzione del monte ore degli operatori incrementabili, in modo da avere un piccolo margine di sicurezza per le sostituzioni dei colleghi;
- in casi di estrema necessità la cooperativa attingerà all'organico presente in altri servizi simili di gestione della cooperativa;
- assunzioni a tempo determinato programmate per le sostituzioni di ferie e malattie prolungate

Modalità di coordinamento, programmazione, lavoro, verifica e supervisione.

L'architettura globale di progetto sarà coordinata da un'unica figura di coordinamento. Il coordinatore del Servizio avrà una conoscenza globale delle attività svolte nell'ambito del servizio sia di base che aggiuntivo e avrà compiti quali:

- predisposizione del piano generale di organizzazione del lavoro (project management);
- cura delle reti familiari e sociali (tramite un ricevimento settimanale dell'utenza nonché eventuali attività di gruppo per la risoluzione di specifici problematiche);
- attività di valutazione globale del servizio e di gestione dell'equipe.

Nel particolare: svolge mansioni di carattere organizzativo, amministrativo, tecnico educativo sia relativamente alla gestione dei servizi, sia relativamente al rapporto con gli operatori; favorisce la circolarità delle esperienze; valorizza e incentiva il sistema informativo; favorisce e sostiene le relazioni con le famiglie; mantiene rapporti con le istituzioni e i servizi; promuovere la formazione in servizio.

a. Coordinamento del servizio

- mantenimento costante dei contatti con i Servizi Sociali territoriali, le scuole, ASP, Enti di terzo settore;
- predisposizione del Sistema informativo di progetto modulistica e la rendicontazione periodica
- promozione dell'accesso ai servizi presenti nel territorio e di iniziative volte al coinvolgimento del volontariato sociale;
- collaborazione nella costruzione, l'aggiornamento e la realizzazione dei Piani Individualizzati, mantenendo contatti costanti con tutte le figure professionali coinvolte nella gestione del piano individualizzato secondo una metodologia di rete.
- attività di orientamento e segretariato sociale per i nuclei familiari beneficiari del servizio;
- Programmazione, di concerto con il servizio sociale, l'operatività dei servizi aggiuntivi in merito alla tempistica, elaborando un crono programma degli interventi.
- Verifica e monitoraggio dell'andamento del servizio.

b. Coordinamento del personale:

- Organizzazione del piano formativo degli operatori;
- predisposizione dei piani di lavoro degli operatori, delle ferie; delle sostituzioni;
- programmazione e gestione delle riunioni di verifica e organizzative con gli operatori;
- supervisione operativa, insieme ad uno psicologo (figura aggiuntiva a totale carico della cooperativa);

Descrizione delle modalità e dei tempi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei caregiver rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite.

Il sistema di valutazione serve a controllare e far controllare l'effettività del lavoro svolto ma soprattutto, attraverso il confronto su basi documentali e informative certe, accompagnare il percorso progettuale e apportare

i necessari riaggiustamenti in corso d'opera.

In particolare, per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza saranno utilizzati i seguenti strumenti:

Le schede di autovalutazione per gli operatori: valuteranno gli esiti dei percorsi (di ascolto, di socializzazione, educativi) utilizzando come fonte di informazione l'opinione e la percezione dell'operatore, considerando per ciascuna funzione specifiche dimensioni di qualità. Tali strumenti possono essere utilizzati come strumenti di autovalutazione da parte del singolo operatore e come strumenti di valutazione di qualità del servizio. Permettono infatti di realizzare analisi di casi individuali e comparazioni di dati aggregati. Sono impostate per essere utilizzate con una modalità di tipo non ispettivo ma partecipata, orientata al livellamento verso l'alto della qualità dell'intervento.

I questionari di soddisfazione finalizzati alla valutazione della qualità percepita dagli utenti: valuteranno gli esiti del percorso, utilizzando come fonte di informazione l'opinione e la percezione degli utenti del servizio, considerando particolari dimensioni di qualità a seconda delle diverse funzioni analizzate. Possono essere utilizzati come strumenti di valutazione di qualità del servizio, permettono infatti di realizzare analisi e comparazioni di dati aggregati. Verranno utilizzati con una modalità di tipo non ispettivo ma partecipata, orientata al livellamento verso l'alto della qualità dell'intervento.

I questionari di impatto finalizzati alla valutazione della qualità del servizio secondo attori che partecipano al processo di erogazione di un intervento preventivo: valuteranno l'influenza che l'intervento ha rispetto alla sua utenza potenziale e rispetto a interlocutori potenziali "alleati" del servizio (per es. gli insegnanti, i familiari). Utilizzeranno come fonte di informazione la percezione e l'opinione degli attori, considerando in particolare dimensioni di qualità per le quali tali attori sono ritenuti specificamente competenti (per es.: le informazioni sul servizio; l'immagine del servizio; l'accessibilità al servizio; la professionalità degli operatori).

Permetteranno di realizzare analisi e comparazioni di dati aggregati; favoriranno inoltre, se opportunamente "restituiti", di svolgere un'azione promozionale e di costruzione di consenso attorno all'intervento.

Tutti i tre tipi di strumenti saranno impostati in modo da realizzare un percorso di valutazione incentrato in tre passaggi: *osservazione, valutazione, riprogettazione*

- *osservazione* è la fase nella quale si registrano le informazioni, frutto di quanto si è visto della relazione di ascolto, educativa, socializzante, utilizzando come fonte le proprie opinioni e riflessioni e anche i propri ricordi e le proprie percezioni;

- *valutazione* è la fase nella quale si esprime un giudizio, si stabilisce per esempio, se un determinato comportamento osservato è frutto di una crescita educativa;

- *riprogettazione* è la fase nella quale dal giudizio, dall'individuazione della risorsa e/o della criticità, si stabilisce una nuova strategia di intervento o si ri-orienta la strategia precedente

Carini, 15/09/2021

Il Legale Rappresentante
(Giorgia Scorsone)



COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Arrivo N. 30246/2021 del 17-09-2021
Allegato 1 - Copia Documento